

RASSEGNA STAMPA
del
26/09/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-09-2011 al 26-09-2011

24-09-2011 Il Centro cade il satellite, nord-est insonne	1
24-09-2011 Il Centro prove di soccorso con l'elicottero	2
24-09-2011 Il Centro gabrielli: il giro di denaro fa gola a tutti - fabio iuliano	3
25-09-2011 Il Centro la provincia celebra il volontariato - marco di clemente	4
25-09-2011 Il Centro appalti g8, a giudizio bertolaso e la cricca - rocco ferrante	5
25-09-2011 Il Centro centro e porta nuova, strade chiuse	6
25-09-2011 Il Centro giovannardi: orgoglioso della mia telefonata	7
25-09-2011 Il Centro fondazione solidarietà e disabili gli ultimi non servono alla chiesa - anna rita scenna	8
25-09-2011 Il Centro l'appello dei volontari ai giovani teramani venite, unitevi a noi - antonello foglia	9
25-09-2011 Il Centro la donna della poesia "ricostruisco l'aquila anche con le parole" - fabio iuliano	10
23-09-2011 Corriere Adriatico Scontro sul regolamento	12
24-09-2011 Corriere Adriatico Terremoto Due arresti per truffa	13
24-09-2011 Corriere Adriatico "Sempre pronto a collaborare"	14
25-09-2011 Corriere Adriatico "La Protezione civile merita grande rispetto"	15
25-09-2011 Corriere Adriatico Incendio nel bosco E' doloso	16
25-09-2011 Corriere Adriatico Raccolti oltre otto quintali di rifiuti	17
25-09-2011 Corriere Adriatico Referendum sui beni da vendere	18
25-09-2011 Corriere Adriatico G8, processo per la "cricca"	19
25-09-2011 Corriere Adriatico Si riaccende il rogo a Penna S.Giovanni	20
26-09-2011 Corriere Adriatico Protezione civile forma i volontari	21
26-09-2011 Corriere Adriatico Legambiente pulirà le rive del torrente Castellano	22
26-09-2011 Corriere Adriatico Il satellite precipitato nel Pacifico Nessun pericolo per l'Italia	23
24-09-2011 Corriere dell'Umbria Magione - Schiuma sospetta nel lago.	24
25-09-2011 Corriere dell'Umbria A giudizio Bertolaso, Anemone Balducci e altri 15 imputati.	25

25-09-2011 Corriere dell'Umbria Sparita la sostanza schiumosa Passata la paura a Torricella.	26
24-09-2011 La Gazzetta di Modena polo emergenze, è pronta la sede costata due milioni	27
24-09-2011 La Gazzetta di Parma Online Satellite: Nasa, non prevista caduta di detriti sull'Europa	28
25-09-2011 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: Protezione civile, in arrivo temporali al Sud	29
24-09-2011 La Gazzetta di Parma Online Per 12 ore in un burrone: salva	30
24-09-2011 La Gazzetta di Parma Online G8: rinviato a giudizio anche Bertolaso	31
24-09-2011 La Gazzetta di Parma Online Sisma di magnitudo 5 in Macedonia	32
25-09-2011 Gazzetta di Reggio cessato ieri lo stato di allerta	33
25-09-2011 Gazzetta di Reggio e' caduto il satellite , ma è uno scherzo	34
24-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile Soccorso Speleologico, inaugurata la nuova sede operativa nazionale	35
23-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile Cnsas, Soccorso Speleologico Sede nazionale in Toscana	36
23-09-2011 Il Messaggero (Abruzzo) Oggi Giornata del Volontario di Protezione civile, evento che coincide con la festività di San ...	37
23-09-2011 Il Messaggero (Abruzzo) Volevano i soldi dei terremotati	38
24-09-2011 Il Messaggero (Abruzzo) Legge per il terremoto Nel mese di ottobre comincerà la discussione ...	39
24-09-2011 Il Messaggero (Ancona) PENNA SAN GIOVANNI Vasto incendio ai piedi di Penna San Giovanni, le fiamme sono arrivate a poche d...	40
23-09-2011 Il Messaggero (Frosinone) Rimessa di materiali a fuoco ieri in tarda mattinata ad Alatri. Ad intervenire sono stati i vigili d...	41
25-09-2011 Il Messaggero (Latina) Pulizia dei boschi intorno a Priverno. Ieri un centinaio tra cacciatori, cittadini, bambini e uomini...	42
25-09-2011 Il Messaggero (Latina) Ancora una scossa di terremoto è stata avvertita, nella serata di ieri alle 20,42, a Latina e n...	43
25-09-2011 Il Messaggero (Ostia) PERUGIA Il Gip del Tribunale di Perugia ha rinviato a giudizio 18 dei 19 imputati dell'inchies...	44
23-09-2011 Il Messaggero (Viterbo) La situazione sta tornando alla normalità, il fango dalle strade è stato tolto, stia...	45
26-09-2011 La Nazione (Firenze) Garage e scantinati sott'acqua: pomeriggio di emergenze	46
25-09-2011 La Nazione (Grosseto) Diventare volontari della Croce Rossa Ecco i corsi	47
25-09-2011 La Nazione (Grosseto) Cani-bagnino in spiaggia, il servizio funziona	48

24-09-2011 La Nazione (La Spezia) Alluvione, paga il Comune	49
24-09-2011 La Nazione (La Spezia) 200 posti-auto gratuiti: presto il via' ai lavori	50
25-09-2011 La Nazione (La Spezia) Fuga dalla guerra poi... solidarietà e accoglienza	51
25-09-2011 La Nazione (Lucca) Soccorso alpino e speleologico, sede nazionale	52
26-09-2011 La Nazione (Lucca) Salvato un cane precipitato in fondo a un dirupo	53
26-09-2011 La Nazione (Massa - Carrara) «Tornano le piogge e il Carrione è pericoloso» L'allarme idrogeologico del comandante Menconi	54
26-09-2011 La Nazione (Prato) Pioggia, subito allagamenti Sott'acqua cantine e garage	55
25-09-2011 La Nazione (Umbria) Pineta del Bottaccione: la conta dei danni Oltre 25 ettari distrutti dalle fiamme	56
25-09-2011 La Nazione (Umbria) Castiglione Sisma simulato: soccorsi ok	57
24-09-2011 La Nazione (Viareggio) La Misericordia spegne 125 candeline	58
25-09-2011 La Nuova Ferrara appalti g8, alla sbarra bertolaso e la "cricca"	59
23-09-2011 PrimaDaNoi.it Truffa post terremoto: «incassiamo i soldi e tagliamo la corda»	60
23-09-2011 PrimaDaNoi.it L'Aquila mai più come prima: la città che si è spostata in periferia	62
24-09-2011 PrimaDaNoi.it Truffa terremoto: Traversi: «sono il consulente di sua eccellenza Letta, si sturi le orecchie»	64
24-09-2011 Il Resto del Carlino (Ascoli) Con Legambiente per pulire la spiaggia libera	66
24-09-2011 Il Resto del Carlino (Ascoli) IL COMUNE di Falerone ha aderito alla campagna Puliamo il Mondo 2011' e questa ma...	67
24-09-2011 Il Resto del Carlino (Bologna) Una notte di ansia al Nord Ma il satellite cambia traiettoria	68
25-09-2011 Il Resto del Carlino (Bologna) G8, gli appalti della cricca A giudizio Bertolaso & C.	69
24-09-2011 Il Resto del Carlino (Cesena) Frane con le ore contate: via ai lavori	70
24-09-2011 Il Resto del Carlino (Ferrara) Pezzi di satellite dallo spazio Protezione civile mobilitata	71
24-09-2011 Il Resto del Carlino (Forlì) Frana di Spinello, si può tornare a costruire	72
24-09-2011 Il Resto del Carlino (Modena) Un polo' della protezione civile per gli interventi in Alto Frignano	73
26-09-2011 Il Resto del Carlino (Modena) Ora la protezione civile ha un centro	74
26-09-2011 Il Resto del Carlino (Modena)	

Ora la protezione civile ha un centro	75
24-09-2011 Il Resto del Carlino (R. Emilia) PREOCCUPAZIONE direttamente proporzionale alle probabilità, ritenute piuttosto...	76
24-09-2011 Il Resto del Carlino (Rovigo) Scarpe da tennis e grinta	77
25-09-2011 Il Resto del Carlino (Rovigo) ARIANO Consiglio comunale Protezione civile al centro	78
23-09-2011 RomagnaOggi.it Frammenti di satellite sull'Italia, cresce la probabilità d'impatto	79
24-09-2011 Il Tempo Online Il polo universitario porta il nome di Hussein	80
24-09-2011 Il Tempo Online Nuova sede per la Corte d'Appello	81
24-09-2011 Il Tempo Online Satellite Precipitato nella notte sfiorando l'Italia ROMA Il satellite Uars ha terminato al sua corsa. ...	82
24-09-2011 Il Tempo Online L'AQUILA A rimetterci è L'Aquila, gli aquilani, le speranze di molti sindaci di riuscire a far diventare realtà progetti dedicati al sociale, quindi alle fasce più deboli della cit	83
25-09-2011 Il Tempo Online Bertolaso, Balducci e Anemone rinviati a giudizio	85
24-09-2011 Il Tirreno simulato a coltano un incidente aereo	86
24-09-2011 Il Tirreno tizzana continua a franare a valle - marta quilici	87
25-09-2011 Il Tirreno elogi alla protezione civile	88
25-09-2011 Il Tirreno la prociv battezza un mezzo per l'emergenza neve	89
25-09-2011 Il Tirreno appalti g8, rinviati a giudizio bertolaso e tutta la "cricca" - rocco ferrante	90
25-09-2011 Il Tirreno il soccorso speleologico apre a orto murato la sede nazionale di formazione	91
26-09-2011 Il Tirreno cade su una roccia cane salvato dal soccorso alpino	92

cade il satellite, nord-est insonne

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **24/09/2011**

Indietro

- Attualità

Cade il satellite, nord-est insonne

Notte in stato d'allerta a Trento e Bolzano, in Friuli, Veneto e Lombardia

La Protezione civile avverte «Attenzione ai detriti sprigionano gas tossico»

ROMA. Il lungo viaggio nello spazio del satellite Uars è finito questa mattina, con l'impatto con l'atmosfera terrestre poco prima che il sole sorgesse. Solo oggi, dunque, sapremo se i frammenti dell'Upper atmosphere research satellite della Nasa, un gigante grande come un pullman da 5,5 tonnellate messo in orbita vent'anni fa, hanno colpito la Terra e in quali punti, o se i 26 pezzi prodotti dall'esplosione - pesanti tra i 600 grammi e i 158 chili - sono stati inghiottiti dal mare, come quasi sempre accade. Dopo una giornata di allerta, con la Protezione civile mobilitata in tutto il Nord - l'area a maggior rischio - la probabilità che un frammento possa precipitare sul territorio italiano si è fermata all'1,1%, percentuale superiore a quella annunciata giovedì (0,9%), ma inferiore a quella dell'1,5% indicata alle 13 dal Comitato operativo sulla base del bollettino emesso dall'Isti del Cnr per conto dell'Agenzia spaziale italiana.

Lo scenario iniziale, che prevedeva pericoli potenziali per tutte le regioni settentrionali in due diverse fasce orarie, è cambiato con il passare delle ore, con un progressivo ridimensionamento dell'allarme. La possibilità di veder precipitare un pezzo di satellite su un centro abitato del nostro Paese si è ridotta a un tempo compreso tra le 3.34 e le 4.12 di oggi e alla sola area del Nord-Est: le province di Trento e Bolzano, Veneto e Friuli Venezia Giulia, Brescia e Sondrio per la Lombardia. Escluse dunque Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna, inizialmente comprese nel quadro del rischio. La mancanza di analoghi eventi precedenti e le numerose variabili hanno reso tuttavia impossibile escludere un impatto al suolo, dando il via a una lunga notte d'attesa. «La stragrande maggioranza di questi frammenti cade in mare o in zone deserte, quindi ci troviamo di fronte a un evento di cui non c'è letteratura» aveva spiegato due giorni fa il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Tra le avvertenze alla popolazione, dunque, oltre all'indicazione dei posti più sicuri (interno degli edifici, piani bassi, vani delle porte) un avvertimento: non toccare eventuali detriti di Uars, perché potrebbero sprigionare un gas tossico, l'idrazina: in caso di avvistamento, dunque, bisogna tenersi a distanza di almeno 20 metri e avvisare le autorità.

Ma l'eventualità che un frammento colpisca una persona è davvero infinitesimale. Lo aveva precisato giovedì la Nasa. Lo ha confermato Luciano Anselmo, dell'Istituto di Scienze e tecnologie dell'informazione del Cnr: «Molto probabilmente per il 70% cadrà nell'oceano e per il 99% non in Italia». Lo ha ribadito il Cicap, il Comitato italiano di controllo delle affermazioni sul paranormale: «I nostri media non hanno perso l'occasione per fare un po' di allarmismo» hanno sottolineato gli esperti, pur ammettendo che «nell'allarme c'è un pizzico di verità». La probabilità che sia raggiunto un luogo abitato, ha ricordato il Cicap, è di 1 su 3200, mentre la possibilità che sia colpito un essere umano «è di uno su 22 mila miliardi». Hanno preferito però la scaramanzia i bookmaker esteri: niente scommesse, «perché c'è la possibilità, sia pur remotissima, che qualcuno resti ferito, se non addirittura ucciso». (m.r.t.)

prove di soccorso con l'elicottero

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

- *Pescara*

Prove di soccorso con l'elicottero

Allievi da tutta Italia per il corso del Reparto volo

PESCARA. Sono arrivati da tutte le regioni d'Italia per imparare a lavorare con gli elicotteri. Loro sono i 31 membri della Croce Rossa, della Protezione Civile e delle forze armate che hanno partecipato al corso sul soccorso e il trasporto in elicottero che si è tenuto nei giorni scorsi a Pescara, nella sede del Reparto volo della Polizia di stato guidato da **Antonio Molinaro**. Il corso teorico pratico sul soccorso e il trasporto con l'elicottero è stato organizzato dall'associazione Jus et Pax diretta da **Andrea Marini** ed era rivolto a militari, membri delle forze dell'ordine, volontari di protezione civile e croce rossa, medici e infermieri. Gli allievi sono stati coinvolti in un'esercitazione di soccorso con l'elicottero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gabrielli: il giro di denaro fa gola a tutti - fabio iuliano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **24/09/2011**

Indietro

- Altre

Gabrielli: il giro di denaro fa gola a tutti

Il capo della Protezione civile ribadisce l'importanza dei controlli

FABIO IULIANO

L'AQUILA. Come capo della Protezione civile e come ex prefetto dell'Aquila che si è trovato a gestire i mesi del post-sisma, **Franco Gabrielli**, sa bene che il vorticoso giro di denaro legato alla ricostruzione «fa gola non solo alla criminalità organizzata, ma a quella meno organizzata, ai comitati d'affari coloro che fanno incetta di progetti e di realizzazioni. Queste insidie credo siano nella natura delle cose».

Intervenuto all'inaugurazione della nuova sede della Corte d'Appello e al taglio del nastro del centro polifunzionale in ateneo, Gabrielli ha parlato dei controlli antimafia nel cantiere più grande d'Europa, anche in riferimento al tentativo di truffa di 12 milioni per il sociale. «Quello che non è consentibile e non è consentito», ha valutato, «è che episodi di questo tipo avvengano senza la possibilità dei controlli e delle sanzioni».

A tal proposito, Gabrielli ha rimarcato con soddisfazione che il modello dei controlli all'Aquila è stato più volte elogiato, anche dal presidente uscente della Corte d'Appello, **Giovanni Canzio**. «Qui ci sono le intelligenze e le risorse per contrastare infiltrazioni di ogni genere», ha sottolineato Gabrielli, tirando in ballo anche l'impegno del sindaco, **Massimo Cialente**, il quale «anche con decisioni impopolari sta lavorando per far rispettare la legalità». Riferendosi nello specifico, all'inchiesta sul tentativo di truffa di 12 milioni - Gabrielli ha aggiunto: «A me queste cose danno sempre una sensazione molto negativa anche se poi purtroppo l'esperienza ci insegna che le inchieste iniziano e non sempre finiscono, e magari quello che rimane è solo il fango. A volte in queste situazioni sono sempre molto cauto forse perché ho il vantaggio che per 20 anni ho fatto il poliziotto». Gabrielli ha anche parlato della gestione del post-sisma in Umbria e nelle Marche. «Sono stato qualche giorno fa a Foligno dove abbiamo inaugurato il palazzo Comunale», ha commentato. «Ricordo che il terremoto dell'Umbria e delle Marche è stato tra i terremoti meglio gestiti, come si usa dire, più virtuosi. Hanno impiegato 14 anni a rimettere in sesto, peraltro un recupero importante, prestigioso di un palazzo storico, ma ci hanno messo sempre 14 anni. In quella circostanza», ha aggiunto, «mi sono permesso di dire che dovevamo un insegnamento e un monito. L'insegnamento è che 14 anni possono sembrare tanti, ma magari sono tanti per chi in questi 14 anni è mancato e non ha avuto la possibilità di vedere il proprio palazzo civico rimesso in piedi; ma sono pochi quando si parla di situazioni complesse come sono i centri storici, gli aggregati, che hanno valore e complessità di intervento particolare. E quindi forse questo credo debba essere una consapevolezza. Detto questo però è chiaro che ci dobbiamo dare una mossa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la provincia celebra il volontariato - marco di clemente

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

La festa in piazza San Giustino

La Provincia celebra il volontariato

I mezzi di soccorso benedetti dal vescovo Bruno Forte

MARCO DI CLEMENTE

CHIETI. Celebrata la Giornata del volontario, organizzata dalla Provincia e dall'assessorato alla Protezione civile, in occasione della festività di San Pio da Pietralcina, protettore dei volontari. Invitate tutte le associazioni della provincia che si sono raccolte alla Villa Comunale. Il Gonfalone di Lanciano, medaglia d'oro, ha aperto la sfilata. Poi, lungo corso Marrucino guidata dalle note della Banda musicale di Casalincontrada, diretta dal maestro **Walter Colalongo**, si è arrivati in piazza San Giustino, per la benedizione del vescovo di Chieti **Bruno Forte**, e dove erano parcheggiati i mezzi che le associazioni di volontari utilizzano per la loro attività. Alla presenza del direttore regionale della Protezione civile **Carlo Visca**, dei rappresentanti delle Province di Teramo e Pescara, dopo gli interventi del coordinatore, l'assessore **Donatello Di Prinzio** e del sindaco **Umberto Di Primio**, del responsabile della sala operativa della protezione civile della Regione **Silvio Liberatore**, il presidente della Provincia **Enrico Di Giuseppantonio** ha auspicato una maggiore partecipazione dei volontari alla vita delle istituzioni ed ha dato un arrivederci al prossimo anno in un comune della Provincia che verrà scelto prossimamente. È seguita la messa nella cattedrale e la successiva benedizione dei mezzi impiegati per gli interventi di volontariato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

appalti g8, a giudizio bertolaso e la cricca - rocco ferrante

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

- *Attualità*

Appalti G8, a giudizio Bertolaso e la cricca

L'ex capo della Protezione civile: ora dovrò attendere anni per avere giustizia

Tra i 18 che andranno a processo ci sono anche Balducci e l'imprenditore Anemone

ROCCO FERRANTE

PERUGIA. Tutti a processo, meno uno. Per 18 imputati - tra cui l'imprenditore Diego Anemone, l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso e l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci - e 11 società l'istruttoria inizierà il 23 aprile.

In aula la «cricca» degli appalti (in questo modo la definì il giudice delle indagini preliminari fiorentino Rosario Lupo) riproporrà questioni legate all'incompetenza territoriale, con l'obiettivo di trasferire una parte del processo nella Capitale. Bertolaso è furibondo: «Dovrò attendere anni per avere quella giustizia che oggi mi è stata negata, le accuse nei miei confronti non hanno ragione d'essere».

L'ex numero uno della Protezione civile aveva detto al giudice Claudia Matteini che il rinvio a giudizio rappresentava «una gravissima ingiustizia».

«Ha tenuto l'accusa dell'ufficio, non mia - ha spiegato il pubblico ministero dell'inchiesta Sergio Sottani, attuale procuratore di Forlì - il giudice ha ritenuto giusto il rinvio a giudizio».

Quattro ore e mezzo dopo l'ultima arringa Matteini ha letto il dispositivo.

«Lo scopo dell'udienza preliminare», ha detto, «è quello di evitare dibattimenti inutili e non quello di accertare la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato».

«Nel caso di specie», ha aggiunto, «sulla base dell'attività d'indagine compiuta dal pm emergono sicuramente sufficienti elementi di reità a carico dei predetti imputati in ordine ai reati di cui in rubrica».

Al processo, però, non ci sarà neppure l'altro magistrato che ha diretto l'inchiesta: Alessia Tavarnesi ha chiesto e ottenuto il trasferimento a Bassano del Grappa.

Nella lista dei testimoni della pubblica accusa non mancheranno i nomi di Camillo e Achille Toro (il procuratore aggiunto di Roma che ha portato l'indagine a Perugia per competenza) e dell'architetto Angelo Zampolini.

Hanno patteggiato rispettivamente a 8 e 6 mesi di reclusione per il reato di segreto d'ufficio, mentre per il tecnico chiamato in causa per la compravendita dell'appartamento dell'ex ministro Claudio Scajola in via del Fagutale, secondo l'accusa pagata in parte da Anemone, la pena è stata di 11 mesi per il reato riqualificato da riciclaggio in favoreggiamento.

Tra le «utilità» elencate dai pm in requisitoria ci sono telefoni cellulari, prestazioni sessuali e auto in cambio di appalti.

Dagli accertamenti sulla Scuola Marescialli di Firenze si arrivò ai Mondiali di nuoto a Roma del 2009, al G8 della Maddalena e alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

centro e porta nuova, strade chiuse

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, il

""

Data: 25/09/2011

Indietro

- *Pescara*

Centro e Porta Nuova, strade chiuse

Passa la gara podistica, stop alle auto dalle 9 alle 12

PESCARA. Strade chiuse al traffico oggi al centro e a Porta Nuova per il passaggio della XXIII gara podistica nazionale dipendenti universitari. Un esercito di appassionati della corsa invaderà le strade a partire dalle 9, strade che saranno sorvegliate da 30 volontari della protezione civile e da 16 agenti della polizia municipale. La chiusura al traffico riguarderà tutto il percorso della gara: dalla partenza in piazza della Rinascita, stop al transito delle auto in via Nicola Fabrizi, via Gobetti, via Paolucci, ponte dell'asse attrezzato, piazza della Marina, via Andrea Doria, lungomare Cristoforo Colombo, via Pepe, via D'Avalos, via Filippo Palizzi, via De Titta, lungomare Papa Giovanni XXIII, ponte del mare, lungomare Matteotti, via Leopoldo Muzii, via Regina Margherita per tornare in piazza della Rinascita. Il provvedimento di divieto di transito resterà in vigore dalle 9 alle 12 anche se, essendo previsto un unico giro, sarà la polizia municipale a valutare la possibile riapertura delle strade alle auto. A sorvegliare il percorso di gara e a garantire la tutela degli atleti, saranno i volontari della protezione civile e 16 agenti della polizia municipale che si occuperanno degli incroci più impegnativi.

giovanardi: orgoglioso della mia telefonata

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 25/09/2011

Indietro

- Altre

Giovanardi: orgoglioso della mia telefonata

A suo avviso è emersa la preoccupazione per il bene comune

L'AQUILA. «Sono orgoglioso» di quella telefonata: «I 12 milioni di euro sono ancora a Palazzo Chigi». Lo afferma in una nota il sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Carlo Giovanardi** in merito alla telefonata tra lui e il vescovo ausiliario dell'Aquila, monsignor **Giovanni D'Ercole**, relativo a 12 milioni di euro di fondi pubblici stanziati destinati alle popolazioni delle aree terremotate abruzzesi. Una somma ora al centro di un presunto tentativo di truffa per cui due persone sono state arrestate nei giorni scorsi con l'accusa di aver distratto tali fondi. Alcuni organi di stampa hanno pubblicato il contenuto di un'intercettazione telefonica tra Giovanardi e D'Ercole.

«Sono orgoglioso» afferma Giovanardi «che nella telefonata intercettata e pubblicata dai giornali, tra me e il vescovo ausiliario dell'Aquila emerga chiaramente da un lato la preoccupazione per il bene comune e il territorio del vescovo e dall'altra l'incredibile situazione di un governo che ha messo a disposizione fondi per il terremoto e non riesce a spenderli per mancanza di proposte».

Contrariamente infatti da quanto affermato nei titoli e nei contenuti di tanti articoli» aggiunge «purtroppo i 12 milioni di euro sono ancora tutti a Palazzo Chigi e ci rimarranno fino a quando la magistratura non avrà chiarito in che cosa consiste il reato di tentata truffa».

L'uomo di governo è considerata parte lesa nel procedimento anche se Cavaliere, sulla cui correttezza pendono forti indizi, è un suo uomo di fiducia nel capoluogo di regione.

Due giorni fa, comunque, il sottosegretario aveva già bloccato l'erogazione dei 12 milioni dei fondi per il sociale dopo l'apertura di un'inchiesta della procura dell'Aquila che ha portato agli arresti domiciliari il professor.

Era stato proprio Giovanardi ad annunciare dopo il sisma l'invio del contributo.

«Neppure un euro dei 12 milioni stanziati due anni e mezzo fa dal Dipartimento famiglia della Presidenza del Consiglio per la ricostruzione dei territori terremotati è stato ancora speso in attesa di risposte dal territorio: naturalmente adesso siamo costretti a bloccare tutte le erogazioni sino che non si sia fatta chiarezza nell'indagine giudiziaria in corso» ha spiegato in una nota diramata venerdì scorso. Resta grave il fatto che ci sono soldi che non possono arrivare ai terremotati a fronte di tanta povertà. (g.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fondazione solidarietà e disabili gli ultimi non servono alla chiesa - anna rita scenna

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 25/09/2011

Indietro

- *Pagina Aperta*

Fondazione Solidarietà e disabili Gli ultimi non servono alla Chiesa

Occorre venire da Roma e vantare amicizie altolocate per accedere ai fondi del terremoto

ANNA RITA SCENNA

Egregio direttore, insieme con altri genitori che nei primi anni Ottanta fondarono l'associazione per la Tutela dei diritti nell'handicap avevo sperato nella Fondazione Solidarietà e Sviluppo che, stando a quanto diffuso dalla stampa, avrebbe dovuto interessarsi anche del problema dei disabili. Oggi, dopo la notizia degli arresti eccellenti avvenuti al suo interno, quella bella parola, "solidarietà", appare insozzata di fango. Non ci importa, per il momento, sapere fino a che punto gli arrestati e gli indagati abbiano davvero rimestato nel torbido, attratti dal luccichio dei tanti soldi affluiti in città. Le notizie le leggeremo ancora una volta sul suo quotidiano scuotendo tristemente la testa. Vorremmo, piuttosto, tornare sui concetti già espressi da Giustino Parisse nel suo fondo di venerdì scorso che si riassumono nella domanda: "come mai ad un personaggio come il dottor Traversi che pretende di gestire i fondi Giovanardi con una Fondazione da lui diretta, sono state aperte tutte le porte da parte dei politici e dalla Curia?". Da oltre trent'anni noi genitori andiamo chiedendo la realizzazione di un Centro per disabili adulti che riesca a stemperare il dolore che nasce dal pensiero di lasciarli soli. Da trent'anni non abbiamo avuto che vane promesse e porte sbattute in faccia da tutti i fronti: Enti locali, Chiesa, istituzioni pubbliche. Adesso capiamo perché: i "piccoli", tanto cari al Gesù del Vangelo, non servono a niente. Occorre venire da Roma, essere magari inseriti nella Massoneria, vantare amicizie altolocate per avere credito e accesso alla gestione dei fondi del terremoto. Partendo da una Fondazione, prima del terremoto, un prete nato ad Alba Adriatica che si chiamava Don Silvio De Annuntiis, portò a termine iniziative nei confronti dei più deboli a tal punto utili e meritevoli che Scerne di Pineto, in cui operò, è stata chiamata Cittadella della Solidarietà. La vera solidarietà, quella che nasce da un impegno puramente evangelico. Questi sono la Chiesa e i preti che vorremmo, capaci di indirizzare i politici verso il bene senza farsi coinvolgere dai loro interessi.

l'appello dei volontari ai giovani teramani venite, unitevi a noi - antonello foglia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

- *Teramo*

L'appello dei volontari ai giovani teramani «Venite, unitevi a noi»

In piazza Martiri il tributo a cinquanta associazioni Parlano i protagonisti: sono campioni dell'altruismo

ANTONELLO FOGLIA

TERAMO. «E' necessario coinvolgere il più possibile i giovani affinché siano parte attiva delle associazioni», così dice **Pasquale De Patre**, presidente della Fidas (donatori di sangue), una delle voci delle 50 associazioni protagoniste, ieri, in Piazza Martiri dell'undicesimo "Premio volontariato Teramo".

Era gremita di centinaia di volontari la centralissima piazza cittadina. «Ogni giorno siamo occupati in diverse battaglie a favore degli animali» ha evidenziato **Pino Furia**, presidente del Wwf di Teramo. «Troviamo una notevole partecipazione nelle scuole», ha aggiunto.

«Anche noi abbiamo molti ragazzi che ci aiutano nelle varie attività per la tutela dei cani, soprattutto la raccolta fondi, che ci permette di mantenere in piedi il nostro canile e dare una mano ai randagi come Biancone, che in città ormai conoscono tutti», ha detto **Marilù D'Ignazio**, volontaria della Lega nazionale per la difesa del cane.

«La nostra associazione è aperta a tutti, fino alla tarda età», ha sottolineato **Mario Tritapepe**, del Masci di Teramo (scout adulti). «Siamo sempre disponibili ad accettare nuove leve, anche perché di lavoro ne abbiamo abbastanza», ha aggiunto. Tra le tante associazioni non potevano mancare coloro che ogni giorno salvano decine di vite umane: «Oltre ad occuparci del servizio di emergenza insieme al 118, pensiamo al trasporto di dializzati, disabili e anziani che necessitano di cure» ha spiegato **Valerio Falciatano**, segretario della Croce Bianca. «Siamo 80 soci, di cui più della metà giovani e ne aspettiamo sempre più», ha aggiunto.

«Anche da noi il 65 per cento dei volontari è giovane, con un'età compresa tra i 18 e i 27 anni, segno che le nostre attività sono considerate importanti», ha detto **Mauro Di Ubaldo**, presidente del Cives di Teramo (protezione civile locale).

Degno di nota è il costante impegno dell'associazione Uniti contro la droga, di cui è presidente **Pasquale Di Mattia**, che lavora a stretto contatto con il Sert. «Le persone censite in città con problemi di droga sono 5.300, ed hanno un'età compresa dai 13 fino ai 50 anni. Più che associazione ci consideriamo un gruppo di aiuto», ha evidenziato Di Mattia.

Ma c'è anche chi si batte per la tutela dei diritti umani, come Amnesty International. «Siamo ancora un gruppo fresco di costituzione in città, a breve inizieremo ad andare nelle scuole per parlare di diritti», ha raccontato **Renata De Rugeris**.

La solidarietà teramana abbraccia davvero tutti. Un esempio è il gruppo volontario vincenziano, di cui è presidente **Liliana Cardelli D'Ignazio**. «Siamo molte impegnate a dare un aiuto concreto alle persone disagiate che non riescono a pagare le bollette. Ed abbiamo anche un centro di ascolto», ha aggiunto.

La manifestazione si è conclusa in tarda serata con la premiazione di 12 associazioni ed un concerto-tributo ad Ivan Graziani a cura del figlio Filippo, oltre all'esibizione del trio del pianista Paolo Di Sabatino e del gruppo Opensaxophone and Rhythmsection.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\c±

la donna della poesia "ricostruisco l'aquila anche con le parole" - fabio iuliano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

- Altre

La donna della poesia "Ricostruisco L'Aquila anche con le parole"

Sto provando a scrivere un poema per la mia città e resistere alle disgregazioni del tempo e della vita

FABIO IULIANO

Quanto è difficile definire i confini della poesia nell'era digitale, ora che i versi escono dal foglio di carta e si mettono al centro di un prodotto multimediale fatto di musica, parole e immagini. Di fatto, «la poesia è un linguaggio che contamina gli altri linguaggi» e la voglia di fare esperimenti, di cercare nuove strade, Anna Maria Giancarli ce l'ha sempre avuta. Nata nella capitale, ma da una vita all'Aquila, con una lunga carriera di insegnante di lettere, rappresenta uno dei punti di riferimento per la poesia contemporanea. Un punto fermo anche per la comunità aquilana, specie in questi anni difficili del post-terremoto.

«Sto provando a scrivere un poema per la mia città», spiega con in mano una tazzina di caffè al bar dello Chalet della Villa comunale, «ma quanto è difficile trovare le parole adesso». Nonostante questo, le parole continuano a venire fuori anche grazie all'impegno di editori come Tracce di Pescara, una realtà vicina al capoluogo che dall'indomani del terremoto ha organizzato incontri di poesia all'interno di alcune tendopoli, da Paganica a Piazza d'Armi. Da quella esperienza è nata una speciale antologia, «La parola che ricostruisce», che Anna Maria Giancarli ha curato personalmente.

«È un appello a non dimenticare», spiega «a cui hanno risposto tanti poeti tra quelli che hanno percepito l'importanza che, in questo contesto drammatico, può avere il calore e l'intensità della loro parola. Di fatto, la poesia resiste alle disgregazioni del tempo e della vita». Una consapevolezza che ha spinto la professoressa Anna Maria Giancarli a organizzare reading di poesia in collaborazione con il comitato cittadino "3e32".

A far poesia, tra le Casematte e l'ex asilo occupato, anche poeti come Mario Lunetta, Michele Fianco, Marco Palladini e Vincenzo Ostuni. «Credo che sia importante cercare di capire, anche attraverso la poesia», commenta «la condizione nella quale siamo venuti a trovarci. Alla base della ricostruzione ci deve essere riflessione che fortifichi la volontà di noi tutti di andare avanti». Più che memoria, serve motivazione, di questo la professoressa - ma guai a chiamarla così - ne è consapevole. «Mai come adesso la comunità è in crisi», sottolinea. «I 309 morti e i duemila feriti del sisma sono un dato indelebile della nostra storia, ma all'inizio era forte comunque la voglia di rialzare la testa e voltare pagina. Adesso, invece, dopo due anni e mezzo da quel 6 aprile, smarrimento e frustrazione rischiano di prevalere».

Una frustrazione che proviene anche da un momento in cui mancano punti di riferimento, anche a livello nazionale. «Le responsabilità sono in primis politiche», commenta, «viviamo in un momento in cui facciamo i conti con orientamenti sbagliati da parte della classe dirigente, e non mi riferisco solo alle scelte di governo in campo economico. Il livello della politica è caduto talmente in basso tra mediocrità, incapacità e talvolta illegalità. La situazione della mia città riflette quella nazionale». E il guaio è quando ci si adatta.

«La nostra gente, ad esempio», continua «si sta adattando a vivere senza una città. Non siamo neanche più cittadini. Prima di tornare a Sant'Elia, dove abito, sono stata sette mesi in un albergo, a Pescara, poi ancora qualche tempo nel progetto Case e ho preso coscienza di questo sentimento diffuso». Sulla quarta di copertina dell'antologia dedicata all'Aquila post-sisma si parla della poesia come «un viaggio di ricomposizione, una forma alta del pensiero, una dimensione di armonia, che può placare il dolore, svelare scorci di verità, sintonizzarsi con la chiarezza, potenziare la volontà e lenire la sofferenza della "perdita"». Nelle parole di Anna Maria Giancarli c'è tutto questo, ma anche tanta voglia di fare luce sulle tante contraddizioni del nostro tempo. C'è anche tanta indignazione, in linea con il messaggio di Stefan Hessel. Poesie che nascono dalla realtà. Il linguaggio non è mai scontato e, talvolta, neanche i mezzi lo sono.

Venerdì scorso Casa Onna ha ospitato la quindicesima edizione di Poetronics, dove la poesia viene messa al centro di una performance a cavallo tra musica e tecnologia. La poesia elettronica è una sperimentazione artistica che integra testo

la donna della poesia "ricostruisco l'aquila anche con le parole" - fabio iuliano

poetico e arte dei nuovi media. Si possono distinguere in essa due grandi aree, spesso intrecciate nella ricerca: la videopoesia (video poetry), e la computer poetry, che integra l'uso di tecnologie digitali. Un prodotto culturale che, solo all'apparenza, prende le distanze di quella poesia fatta di metrica, punteggiatura e regole. Con le figure retoriche a scandire il ritmo.

Roba da Poets laureate. «Ma le regole ci sono sempre e le devi conoscere», sottolinea la Giancarli «anche quando decidi di farne a meno, anche quando decidi di sperimentare». Per spiegarsi meglio, fa riferimento al suo «In/canto per Eloisa», pubblicato nel 2008 sempre da Tracce. Un canto che, come suggerisce la prefazione di Maria Luisa Spaziani, comincia con versetti brevissimi e suggestivi dove l'autrice trova la chiave musicale di tutto il poemetto, giocata sulla parola tematica «rosa», fra aggettivi, sostantivi e verbi. E i versetti ritornano con un ritmo quasi da singhiozzo nei due «lamenti d'amore». Ma l'asse portante è dato piuttosto dalle sestine, improprie e non rimate, che raccontano la vicenda. E sono proprio le sestine a scandire il ritmo. «Il verso libero è una gran cosa» spiega, «ma è più difficile creare qualcosa che funzioni anche a livello ritmico senza poter fare affidamento su schemi metrici». E nel dire questo, tira in ballo i suoi esperimenti sul campo, anche andando a riscoprire tradizioni poetiche medievali per dargli forme e stili contemporanei. Tra le raccolte pubblicate, la Giancarli è più legata a «Sconfina/menti» (edizioni Campanotto), pubblicato con la prefazione di Lunetta oppure Stato di emergenza e I trucchi del reale, entrambi pubblicati da Manni. Quest'ultimo è stato tradotto in lingua romena e anche in spagnolo.

«Fare poesia in città vuol dire anche creare occasioni di incontro», sottolinea «per questo ho investito molte energie in iniziative come i premi Laudomia Bonanni e ScrivereDonna. In città sono arrivati poeti del calibro di Anna Blandiana - celebre per il suoi versi liberi - Mahmoud Darvish, Kikuo Takano, Mark Strand. Abbiamo organizzato reading con Edoardo Sanguineti, tra gli altri». Un racconto che va indietro negli anni. Gli occhi della Giancarli si fanno lucidi quando ricorda i viaggi a bordo di una Cinquecento riempita fino alla cappotta con i quadri del marito, Ennio Di Vincenzo, un artista i cui lavori hanno segnato un momento importante nell'ambito della produzione artistica dentro e fuori il capoluogo. Una Cinquecento piena di quadri, che ricorda un po' «l'Aquilante», quella Cinquecento piena di palloni da rugby con cui il professor Natalino Mariani scorrazzava per le piazze del centro alla ricerca di neofiti della palla ovale. «Con la Cinquecento», racconta, «sono arrivata anche a Parigi. Ho condiviso la creatività con mio marito», racconta, «e abbiamo vissuto un'epoca particolare. Potevamo confrontarci con Remo Brindisi, Fulvio Muzi, lo stesso Angiolo Mantovanelli».

Ora che il marito Ennio non c'è più, è proprio l'impegno di Anna Maria Giancarli - insieme a sua figlia Alessandra - a diffondere la conoscenza delle sue opere attraverso delle esposizioni, come quella estiva di Penne, organizzata con la partecipazione di Nicoletta Di Gregorio, presidente dell'Associazione degli editori abruzzesi. A volte, l'arte e la poesia si fanno custodi del passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro sul regolamento

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **23/09/2011**

Indietro

Scontro sul regolamento

Il presidente Telera respinge le critiche del gruppo di Protezione civile

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Porto Recanati Il 28 luglio scorso, il presidente dell'associazione di volontariato New Social Group, Pasquale Telera, ha protocollato una lettera indirizzata al sindaco Rosalba Ubaldi e all'assessore Elena Leonardi, con la quale chiedeva loro di fare chiarezza e di dargli spiegazioni in merito a certe iniziative messe in atto dal gruppo locale di protezione civile.

La qual cosa - una volta venuta a conoscenza pubblica - determinò la reazione dei volontari del gruppo, che nell'iniziativa di Telera videro un attacco non solo ai vertici del sodalizio bensì a tutti loro. Il giorno stesso (16 settembre) decisero di presentarsi al sindaco e all'assessore per chiederne un deciso intervento a difesa della onorabilità del sodalizio, in assenza del quale si sarebbero auto sospesi a tempo indeterminato.

Nei riguardi di Telera hanno poi pubblicamente detto di voler portare il caso agli organi direttivi provinciali e regionali e di essere intenzionati a far partire, visto che la questione si trascina da tempo, una diffida nei suoi confronti. Nonostante non sia pubblicamente uscito nessun comunicato né da parte del sindaco né dell'assessore, Telera non ha inteso passare sopra alla iniziativa del gruppo dei volontari, vendendo in essa un inopportuno tentativo di tappargli la bocca.

“E pensare che - sbotta Telera - ho chiesto semplicemente e doverosamente il rispetto del regolamento e spiegazioni sull'operato del gruppo locale. Precisato che non è mia intenzione colpire i volontari ma il sistema all'interno del quale operano, mi chiedo quale sia il mio torto, se non quello di aver chiesto il rispetto del regolamento di protezione civile da parte di tutti e spiegazioni al Dipartimento regionale circa la corretta applicazione di detto regolamento. E di chiedere ai responsabili comunali locali di non far svolgere ai volontari compiti che non siano conformi a quelli istituzionalmente previsti e al coordinatore tecnico del gruppo di esercitare la propria autonomia nei confronti del potere politico ogni volta che valuti le sue direttive come non conformi allo statuto del sodalizio. Cosa che nonostante talune evidenze il coordinatore tecnico non ha mai fatto. Ora - continua ancora Telera - se tutto questo è reato mi chiedo che cosa mai si debba fare per dimostrare attaccamento ad un mondo - quello del volontariato - del quale io stesso faccio parte”.

Terremoto Due arresti per truffa

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: 24/09/2011

Indietro

Terremoto Due arresti per truffa

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

L'Aquila Due persone sono state arrestate dai carabinieri del Noe di L'Aquila perchè accusate di truffa ai danni dello Stato: avrebbero tentato di distrarre 12 milioni di euro destinati alle popolazioni delle aree terremotate abruzzesi, per la realizzazione di interventi urgenti nel sociale. Gli arrestati sono il direttore del sistema qualità montagna del disciolto ente italiano della montagna, Fabrizio Traversi, 62 anni, di Roma, e il medico aquilano Guanfranco Cavaliere (36), entrambi agli arresti domiciliari. Le indagini erano state avviate nel maggio del 2010 dalla procura della Repubblica dell'Aquila; gli arresti sono stati disposti dal Gip. L'operazione è stata denominata "attenti a quei due" perchè nelle intercettazioni telefoniche i due arrestati si paragonavano ai protagonisti del serial televisivo.

I carabinieri stanno effettuando perquisizioni a Roma e a San Demetrio nè Vestini. Inoltre nell'ambito dell'inchiesta cinque persone sono finite nel registro degli indagati.\ç±

"Sempre pronto a collaborare"

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **24/09/2011**

Indietro

“Sempre pronto a collaborare”

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Porto Recanati Il presidente dell'associazione di volontariato New Social Group, Pasquale Telera, sulla vicenda aggiunge: “Senza dire poi che io personalmente ho proposto ai responsabili della locale protezione civile un confronto sugli argomenti in oggetto e offerto collaborazione al fine di operare tutti nel migliore dei modi nell’interesse della società civile e della nostra stessa comunità, che è comunità di volontari”.

"La Protezione civile merita grande rispetto"

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

"La Protezione civile merita grande rispetto"

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Porto Recanati "Visto il protrarsi della querelle da parte di Pasquale Telera ritengo opportuno dichiarare che le richieste relative alle dimissioni del coordinatore tecnico e dell'assessore Leonardi non hanno alcun valore". Lo afferma il sindaco Rosalba Ubaldi intervenendo sulla vicenda della polemica tra Telera e il gruppo di Protezione civile.

"Il coordinatore tecnico è eletto dal gruppo comunale, il quale solo può decidere da chi farsi coordinare. L'assessore Leonardi è nominata dal sindaco e solo il sindaco può revocarle le deleghe se lo ritiene opportuno. Quindi Telera non ha alcun titolo a chiedere cose che non gli competono. Ma prima di tutto va detto che il coordinatore tecnico del gruppo comunale di Protezione civile e l'assessore Leonardi godono della fiducia assoluta del sindaco per quanto concerne lo svolgimento delle proprie funzioni. Per quanto riguarda l'utilizzo dei volontari di Protezione civile, è il sindaco che chiede e autorizza, assumendosi le relative responsabilità, a supporto, i servizi di volta in volta necessari per il regolare svolgimento delle manifestazioni organizzate o condivise dall'Amministrazione comunale, esattamente come avviene in ogni altro comune d'Italia, nelle modalità che ritiene più funzionali alla buona riuscita degli eventi. Non esiste pertanto alcun uso improprio del gruppo e va ringraziato ogni singolo volontario per la disponibilità dimostrata. Appare singolare l'atteggiamento di un altro gruppo di volontariato che anziché dimostrare atteggiamenti collaborativi mira a ledere l'immagine di chi dal 2005 è impegnato in prima linea nei momenti più difficili, senza alcun ritorno economico e senza chiedere alcunché alla collettività, ma solo offrendo solidarietà e aiuto nei momenti del bisogno. Il mondo del volontariato, che deve operare nel maggior anonimato possibile, merita tutto rispetto e sono lieta di dichiarare all'intero gruppo comunale la riconoscenza della comunità portorecanatese".

Incendio nel bosco E' doloso

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

Incendio nel bosco E' doloso

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Penna San Giovanni Ieri verso le 16, un incendio ha interessato località Lago. Si sono subito portati sul teatro dell'incendio, i vigili del fuoco e le pattuglie della Forestale di Sarnano, Amandola e San Severino, che hanno chiesto l'intervento dell'elicottero AB412 del Corpo Forestale dello Stato. Il velivolo ha effettuato diversi lanci di acqua ed è riuscito ad evitare che il fuoco si espandesse. Nella zona dell'incendio, anche la Protezione civile del gruppo comunale di Penna San Giovanni e i carabinieri. La stessa zona è stata interessata da un incendio solo poche settimane fa, pertanto, emerge sempre più il sospetto che l'evento sia di origine dolosa. L'incendio ha interessato circa un ettaro di bosco misto e 4 ettari di sterpaglie.

Raccolti oltre otto quintali di rifiuti

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

Raccolti oltre otto quintali di rifiuti

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Falconara Trentaquattro chili di indifferenziato, 11 kg di carta, 42 kg di plastica, 700 kg di frazione organica e legno, 21 kg di vetro e lattine, e altri 25 kg di materiali di altro genere (tra cui anche 4 pneumatici con tanto di cerchi), per un totale di 833 kg di rifiuti raccolti. Questo il "bottino" dei ragazzi che hanno preso parte ieri mattina a "Puliamo il Mondo 2011" la grande iniziativa di volontariato ambientale organizzata in Italia da Legambiente. «Attraverso questo progetto, ogni studente diventa protagonista di un percorso che ha lo scopo di restituire alla cittadinanza un'area degradata e riappropriandosi attivamente di questa terra di nessuno il giovane comprende anche l'importanza del senso civico – ha spiegato il sindaco Goffredo Brandoni -. Puliamo il Mondo mira infatti a sviluppare nei cittadini il senso di responsabilità e di rispetto verso l'ambiente, il senso di appartenenza al proprio territorio e rappresenta un importante momento di scambio e dialogo tra gli amministratori locali e la comunità». La raccolta si è svolta sotto il controllo di volontari del gruppo comunale di Protezione Civile.\ø±

Referendum sui beni da vendere

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

Referendum sui beni da vendere

Questionario dei giovani Pd perplessi sulla decisione del Comune

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Colli del Tronto I Giovani democratici di Colli del Tronto si mobilitano per una iniziativa volta a rinvigorire il rapporto tra politica e cittadini. "Ti vengo a cercare" è l'emblematico titolo per l'iniziativa che verrà lanciata oggi, con tanto di banchetti in largo Felci (davanti la sede della Bcc, sulla Salaria).

La manifestazione proseguirà per tutto ottobre e intende promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini nelle scelte dell'amministrazione "che - affermano i Gd di Colli - con l'approvazione del bilancio ha dato il via ad un piano di alienazioni di spazi pubblici tra cui l'ex scuola elementare, il palazzo delle Poste a Villa S. Giuseppe, l'ex mattatoio e l'appartamento a largo Campofiera. Ci sono altri spazi di proprietà del Comune, in parte o del tutto inutilizzati, e sono la chiesa di Santa Cristina, la cui destinazione urbanistica prevede spazi pubblici attrezzati a parco ed attività ludiche, ma ora è in disuso, l'ex convento in via Vallicella, sede della biblioteca comunale e dell'associazione Ermocolle, con alcune sale che sono talvolta destinate per l'allestimento di mostre e iniziative culturali e in questo contesto vi sono locali inutilizzati. Ed ancora l'ex scuola materna, con l'edificio che è in disuso, l'ex scuola elementare di Villa S. Giuseppe, sede anche di Avis e Protezione Civile, ma che ha ancora diversi locali liberi, edifici residenziali a Colli, che sono destinati a necessità di prima accoglienza, ma è pensabile un'utilizzazione futura diversa che li sfrutti meglio".

"Tali spazi - concludono i Gd collesi - rappresentano una grande opportunità per il territorio, e noi, insieme al Pd, vogliamo mobilitarci affinché sul loro uso e destinazione sia ascoltato il parere dei residenti". All'uopo è stato redatto un volantino, dove oltre ad esplicitare l'iniziativa, i Gd hanno preparato un breve questionario con cui i cittadini potranno segnalare le proprie opinioni in merito. E' intenzione del Pd portare i pareri raccolti all'attenzione dell'amministrazione nel prossimo consiglio comunale. Il volantino potrà essere compilato e riconsegnato oggi dalle 10 alle 13 al banchetto in largo Felci, oppure sino alla fine di ottobre nella sede del Pd.

G8, processo per la "cricca"

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: 25/09/2011

Indietro

G8, processo per la "cricca"

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Perugia La cricca va a processo. Il gup di Perugia ha disposto il rinvio a giudizio per 18 persone coinvolte nel filone principale dell'inchiesta sui Grandi eventi. Prima udienza il 23 aprile 2012. Fra gli imputati ci sono l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso e l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci. Secondo la procura, in qualità di funzionari pubblici hanno favorito imprenditori amici, in special modo Diego Anemone - anche lui a giudizio - nell'assegnazione di appalti. Tutto ciò, in cambio di denaro e favori che vanno dal pagamento dei domestici o di piccoli lavoretti casalinghi all'assunzione di parenti, ai viaggi in aereo, all'offerta di serate a luci rosse. E' proprio negli atti d'indagine che descrivono questo "sistema" che viene usato il termine "cricca".

Nonostante il rinvio a giudizio fosse l'esito più atteso, gli imputati - ieri in aula era presente solo un imprenditore - hanno fatto filtrare la loro delusione. "Dovrò attendere anni per avere quella giustizia che oggi mi è stata negata", ha commentato Bertolaso in una nota stampa. Mentre i difensori di Balducci, dopo avergli comunicato l'esito dell'udienza lo hanno descritto "sereno" e "lucido". "Certo - ha poi aggiunto uno dei suoi avvocati, David Brunelli - non ci aspettavamo questa decisione del gup. Siamo rimasti delusi".

Nel breve dispositivo, il gup Claudia Matteini ha tenuto a ricordare che "lo scopo dell'udienza preliminare non è quello di accertare la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato" ma che, comunque, "emergono sicuramente sufficienti elementi di reità". Confermate tutte le accuse, che vanno, a vario titolo, dalla corruzione all'associazione per delinquere (non contestata a Bertolaso) fino a reati legati alla prostituzione. Questi ultimi si riferiscono alle donne che sarebbero state reclutate da Anemone per offrire notti hard a Bertolaso, al provveditore delle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis e a uno dei funzionari responsabili della gestione dei Grandi eventi Mauro Della Giovampaola.

Secondo l'accusa, in cambio dei favori ricevuti dagli imprenditori, Bertolaso avrebbe ottenuto la disponibilità di un appartamento a Roma, la "disponibilità, presso il Salaria Sport Village, di una donna allo scopo di fruire di prestazioni di tipo sessuale" e di massaggi, e "50 mila euro in contanti consegnati brevi manu da Diego Anemone". In base ai calcoli della procura di Perugia, dal 2005 al 2009 "le imprese facenti capo ad Anemone" avrebbero realizzato "illecitamente utili per complessivi 75 milioni di euro".

Si riaccende il rogo a Penna S.Giovanni

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

Si riaccende il rogo a Penna S.Giovanni

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Penna San Giovanni

Non c'è pace per il bosco in località Lago. Dopo meno di 24 ore dall'ultimo rogo ieri pomeriggio è divampato un altro incendio nella stessa zona. Dalle 14.30 circa alle 18.30 i vigili del fuoco di Macerata sono stati impegnati sul posto per spegnere e circoscrivere l'incendio. Sul posto è intervenuto anche l'elicottero della Forestale, perché il rogo si era sviluppato in un posto difficilmente raggiungibile dai mezzi dei vigili del fuoco. Si fa dunque sempre più accreditata l'ipotesi del dolo.

Protezione civile forma i volontari

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **26/09/2011**

Indietro

Protezione civile forma i volontari

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Appignano L'Associazione volontari protezione civile di Appignano sta organizzando un corso di formazione di protezione civile sulla pianificazione comunale, approvato dal Centro servizi per il volontariato Marche dal titolo: "Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose". Le lezioni, teoriche e pratiche, si terranno presso la sala consiliare del Comune. Il corso è a numero chiuso: massimo quaranta iscritti. Il programma prevede quindici lezioni, teoriche e pratiche e una lezione a carattere sperimentale per 36 ore di applicazione. Il corso, avrà inizio l'8 ottobre e si concluderà il 3 dicembre. La frequenza non comporta alcun onere a carico dei partecipanti e le lezioni saranno tenute da docenti qualificati. L'obiettivo è far capire alla gente l'importanza che ha l'aspetto previsionale e programmatico dell'emergenza, accrescendo nel volontariato la conoscenza durante l'intervento. A chiusura del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione a chi avrà frequentato l'85% delle ore di lezioni. Info: 340 6756654.

Legambiente pulirà le rive del torrente Castellano

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **26/09/2011**

Indietro

Legambiente pulirà le rive del torrente Castellano

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ascoli Oggi, il circolo Legambiente di Ascoli organizza l'ormai tradizionale appuntamento con "Puliamo il Mondo", la più grande iniziativa di volontariato ambientale a livello mondiale. Quest'anno i volontari di Legambiente ripuliranno le sponde del torrente Castellano, che nel corso dell'estate hanno subito l'assalto di tanti giovani ascolani che le hanno utilizzate come una valida alternativa al mare.

I volontari uniranno idealmente i loro sforzi a quelli del mezzo milione di persone che in 1.600 Comuni in tutta Italia hanno già ripulito 4.500 località, hanno raccolto 40.000 sacchi di rifiuti e riempito 200 container. L'appuntamento è previsto per le ore 9.30, presso la ex cartiera Papale. Muniti di guanti e sacchetti per la spazzatura, i volontari raccoglieranno i rifiuti abbandonati da chi ha usufruito delle sponde del Fiume senza alcun rispetto dei luoghi, lasciandoli a volte in condizioni pietose e danneggiandone la flora e la fauna.

Dalle ore 11 in poi, la mattinata di volontariato si trasformerà in una vera e propria escursione guidata lungo le sponde del Fiume, alla presenza di esperti botanici e naturalisti. "Abbiamo dei fiumi bellissimi che molti ragazzi di Ascoli utilizzano come una vera e propria spiaggia -- affermano i volontari di Legambiente -- però ancora molti non capiscono che questi luoghi meravigliosi vanno salvaguardati e mantenuti nella loro integrità, altrimenti rischiamo di distruggerli per sempre". Legambiente invita tutti coloro che hanno a cuore la sorte dei nostri fiumi, compresi i gruppi di pescatori e i gruppi di Protezione Civile, a lavorare con i volontari per mantenere questi luoghi più puliti e accessibili a tutti. All'iniziativa sono stati invitati anche il sindaco Guido Castelli e l'assessore provinciale alla Protezione Civile Giuseppe Mariani.

Il satellite precipitato nel Pacifico Nessun pericolo per l'Italia

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **26/09/2011**

Indietro

Il satellite precipitato nel Pacifico Nessun pericolo per l'Italia

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Roma Il satellite americano Uars è rientrato nell'atmosfera terrestre in una zona che si trova sull'oceano Pacifico, risparmiando così l'Italia. Al termine di una notte durante la quale il satellite aveva improvvisamente cambiato rotta, alle prime ore del mattino è precipitato sull'Oceano Pacifico, forse distruggendosi completamente nell'impatto con l'atmosfera terrestre.

La conferma dell'avvenuto rientro è arrivata ufficialmente dalla Nasa e dal Centro Interforce per le Operazioni Spaziali della base californiana di Vandenberg, che ha individuato l'ora del rientro fra le 5,23 e 7.09 di questa mattina (ora italiana). Intorno la mezzanotte il cambio di traiettoria del satellite, che aveva rallentato la sua discesa, modificando le ipotesi sulla zona di atterraggio. Veniva così subito però escluso il pericolo che potesse cadere sull'Italia e sull'Europa, ma facendo rientrare nella zona a rischio per la caduta di detriti il Canada, l'Africa, e vaste zone degli oceani Atlantico e Indiano. Ipotesi poi superata nei fatti. Dal canto suo, la Protezione civile prevedeva il rientro del satellite alle 6.40, con una finestra d'incertezza che andava fino alle 8.30. Nell'ultimo aggiornamento del Comitato operativo, il Comitato tecnico scientifico aveva quindi definitivamente escluso la possibilità che uno o più frammenti di Uars potessero cadere sul territorio italiano. Ieri mattina infine la conferma da parte della Nasa dell'avvenuto rientro sul Pacifico. Qualcuno però ha approfittato del grande allarme per organizzare una finta caduta di oggetti spaziali nel Cremonese e nel reggiano. Alcuni burloni hanno infatti disseminato per le strade di Acquaneгра, in provincia di Cremona, finti frammenti, e qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco. I frammenti in realtà erano pezzi di ceramica. Stesso scherzo anche nella frazione Fogliano di Reggio Emilia. Nel bergamasco, infine, il crollo di un tetto ha fatto credere alla conseguenza di un frammento del satellite.\ç±

Magione - Schiuma sospetta nel lago.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: 24/09/2011

Indietro

Magione - Schiuma sospetta nel lago.

Sostanza misteriosa nella darsena di Torricella. Immediati i prelievi dell'Arpa per analisi approfondite.

MAGIONE24.09.2011

indietro

Controlli Anche il sindaco Alunni Proietti si è recato nel luogo dell'allarme

Una sostanza schiumosa e biancastra è stata avvistata ieri sera nelle acque lungo la darsena di Torricella, piccola frazione nel comune di Magione. A segnalare l'anomalia è stato un passante che si aggirava in quella zona e che ha subito provveduto a dare l'allarme. Immediato è stato quindi l'intervento delle forze dell'ordine, insieme a quelle dell'Arpa. Una volta arrivati sul posto, sono stati proprio i funzionari dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale dell'Umbria a prelevare un campione. Nessuna ipotesi è da escludere e solo i risultati delle analisi diranno se si tratta di una sostanza inquinante o solo di un fenomeno naturale. Presenti sul posto la polizia municipale di Magione, i carabinieri della locale stazione, insieme alla protezione civile regionale, alla Misericordia di Magione e alla polizia provinciale. Anche se nessuna eventualità è ancora da escludere, secondo i primi dati raccolti e la mancanza di carcasse di pesci, si potrebbe pensare che la sostanza biancastra presente in superficie sia solo un fenomeno naturale del lago, ma saranno comunque gli esami dell'Arpa a dare le prime risposte certe. A rassicurare la popolazione arrivano comunque le parole del sindaco Massimo Alunni Proietti. "In attesa dei risultati degli esami che sta predisponendo l'Arpa - spiega il primo cittadino - vorrei intanto ringraziare tutte le forze dell'ordine intervenute, insieme alla protezione civile che si sono immediatamente recate sul posto e sono state quindi in grado di controllare, verificare e mettere in atto ipotetici interventi per tenere sotto controllo il fenomeno, al momento ancora poco chiaro. Nessuna ipotesi può essere confermata o smentita prima dei risultati delle analisi, ovviamente una volta arrivata la documentazione con i dovuti riscontri, saremo eventualmente in grado di intervenire". Nessun allarmismo è quindi il messaggio che si vuole lanciare alla popolazione, anche se l'intervento delle forze dell'ordine insieme a quelle dell'Arpa, si è reso comunque necessario per doverose verifiche, vista la segnalazione. Nei prossimi giorni sarà possibile sapere se la sostanza schiumosa sia di origine naturale o inquinante

Alice Guerrini

\c±

A giudizio Bertolaso, Anemone Balducci e altri 15 imputati.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: **25/09/2011**

[Indietro](#)

A giudizio Bertolaso, Anemone Balducci e altri 15 imputati.

Inchiesta a Perugia sugli appalti del G8.

PERUGIA25.09.2011

[indietro](#)

Il gup del tribunale di Perugia Claudia Matteini ha rinviato a giudizio 18 dei 19 imputati nell'inchiesta per gli appalti del G8. A giudizio andranno anche l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, che dovrà rispondere di corruzione, l'imprenditore Diego Anemone e l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci. L'unico degli indagati ad essere stato prosciolto è Francesco Alberto Covello. Il processo per Guido Bertolaso, Diego Anemone, Angelo Balducci e altri 15 imputati rinviati a giudizio inizierà il 23 aprile. Il gup ha confermato i reati ipotizzati fra i quali, a vario titolo, corruzione e associazione per delinquere. «Prendo atto della decisione del gup. I miei legali mi dicono che la prima udienza del processo sarà fra 7 mesi. Il che significa che dovrò attendere anni per avere quella giustizia che oggi mi è stata negata alla luce di tutte le prove documentali che ho fornito anche nei giorni scorsi a Perugia». Questo il commento dell'ex capo della Protezione civile Bertolaso

Sparita la sostanza schiumosa Passata la paura a Torricella.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: 25/09/2011

Indietro

Sparita la sostanza schiumosa Passata la paura a Torricella.

Si aspettano i risultati delle analisi ma l'acqua del lago è tornata limpida.

MAGIONE25.09.2011

indietro

Torricella Solievo per la scomparsa della sostanza schiumosa

Torricella tira un sospiro di sollievo per il ritorno alla normalità delle acque che corrono lungo la sua darsena. La sostanza schiumosa e biancastra per cui era stato lanciato l'allarme nella serata di venerdì, è infatti completamente scomparsa. Il mistero riguardo alla schiumosità rinvenuta sulle acque del Trasimeno che in un primo momento ha fatto pensare al peggio, ossia che si potesse trattare, tra le altre ipotesi, di una sostanza inquinante; sembra quasi del tutto risolto, ma per poter parlare di scampato pericolo, è comunque necessario aspettare i risultati delle analisi da parte dell'Arpa, i cui funzionari proprio venerdì si sono tempestivamente recati sul posto per una doverosa verifica e per prelevare una campionatura della sostanza. Sempre più accreditata è comunque, a questo punto, l'ipotesi che si tratti di un fenomeno naturale del lago. Anche il sindaco Massimo Alunni Proietti tira un primo sospiro di sollievo: "Nella mattinata di ieri è stato effettuato un secondo sopralluogo, per verificare lo stato delle cose e fortunatamente è saltato subito all'occhio il fatto che la situazione sembra essere tornata alla normalità, la nitidezza delle acque, rende sempre più lontana l'ipotesi che si possa trattare di una sostanza inquinante, accreditando invece l'idea che sia solo un fenomeno naturale". La sostanza era stata avvistata proprio nel tratto di darsena che solo qualche tempo fa era stato interessato da un'importante ripulitura dei rifiuti presenti, da parte della cittadinanza, capeggiata dalla Pro loco, lo stesso presidente Moriconi si dice sollevato dalla normalità in cui il lago sembra essere tornato: "Ci siamo detti subito preoccupati della situazione, ma fortunatamente sembra essere tutto a posto, aspettiamo comunque le analisi dell'Arpa per poterci dire completamente tranquilli. Un ringraziamento va intanto alle forze dell'ordine intervenute per verificare e prendere atto della situazione, impegno passato attraverso la stessa amministrazione, nella persona del sindaco Alunni Proietti, della protezione civile, dei carabinieri, della polizia municipale; della Misericordia insieme all'Arpa". I risultati delle analisi saranno disponibili entro la prossima settimana, nel frattempo la situazione è comunque tenuta sotto controllo, come dimostrato dal secondo sopralluogo effettuato ieri, ma la scomparsa della sostanza rende comunque tranquilli popolazione e amministrazione. "È molto importante che non si tratti di una sostanza inquinante sia per la salute del lago e della sua flora e fauna, ma anche - conclude il sindaco - per il riscontro negativo che avrebbe potuto avere sul territorio"

Alice Guerrini

polo emergenze, è pronta la sede costata due milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/09/2011

Indietro

- *Provincia*

Polo emergenze, è pronta la sede costata due milioni

Pievepelago: domani il taglio del nastro per il nuovo centro operativo Ospiterà la Protezione Civile, i vigili del fuoco e le associazioni del volontariato

i lavori

Ritardo di due anni e costi lievitati

L inaugurazione, secondo le promesse iniziali, sarebbe dovuta avvenire nel 2009, due anni fa. Ma le cose non sono andate come era nelle previsioni e il nuovo polo sarà aperto domani con il taglio del nastro ufficiale. I motivi dello slittamento di tempi e cantieri non hanno a che fare con la mancanza di fondi - Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Regione hanno pagato puntualmente nonostante un aumento dei costi di 350mila euro rispetto al progetto iniziale. Nè il ritardo ha a che fare con il fallimento delle ditte incaricate, come avviene altrove. I due anni di attesa sono invece imputabili a questioni burocratiche legate all acquisto dell area. Il terreno era infatti di proprietà demaniale e le trattative si sono procrastinate oltre misura: da una parte lo Stato che tentennava e dall'altra il Comune che, per evitare di far lievitare il costo, ha rallentato al massimo i lavori di costruzione per evitare di pagare un sito già edificato. Il problema è poi stato superato e si è scelto di fare del polo di Pieve uno dei più moderni dell Appennino dove ospitare non solo le forze di emergenza (vigili del fuoco e ambulanze), ma anche parte dell associazionismo locale. Per questo è stata effettuata una variante al progetto iniziale che ha consentito la costruzione di un piano ulteriore, quello che ospiterà una sala conferenza da oltre 200 metri quadrati. «L'idea è nata nel 2005 spiega l'ex sindaco Luca Mordini con l'obiettivo di rispondere al Progetto 20, ossia la capacità di rispondere alle chiamate di emergenza del circondario in appena venti minuti. Ora siamo pronti all inaugurazione, credo sia un vanto per tutti coloro che l'hanno fortemente voluto».

PIEVEPELAGO È arrivato finalmente il giorno dell inaugurazione anche se con due anni di ritardo. Sarà infatti domani mattina il taglio del nastro del centro operativo di Protezione Civile, vigili del fuoco e volontariato a Pievepelago, che sarà intestato a Gianfranco Baldini, ex sindacalista Cisl ed ex presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Modena oltre che cittadino onorario di Pievepelago. Alle 10 è il raduno dei volontari e dei mezzi della Protezione Civile, alle 10.30 l'inaugurazione e benedizione dello stabile con esibizione del Coro Valle del Pelago e saluto delle autorità con visita guidata ai locali a cura delle associazioni di volontariato. All'esterno seguirà la simulazione di una manovra di emergenza e una dimostrazione didattica per i giovani: Pompieropoli, un percorso con giochi per i bambini. Il centro Gianfranco Baldini è stato realizzato grazie a fondi della stessa Fondazione Cassa, della Regione (agenzia di protezione Civile), della Provincia e del Comune. La nuova struttura, costata 2 milioni e 150mila euro (rispetto agli 1,8 milioni previsti originariamente), ospiterà il distacco dei vigili del fuoco volontari, la Fraternità di Misericordia con le ambulanze, la sezione della Protezione Civile, la sede intercomunale Avis di Pievepelago-Fiumalbo-Riolunato, l'Auser e la società calcistica Crp Pievepelago. Nella struttura, ampia 1880 metri quadrati, trovano spazio autorimesse per i mezzi di emergenza e soccorso, alloggi per vigili del fuoco, un locale polifunzionale e un ascensore per i disabili. «La realizzazione di un polo per le emergenze in Appennino commenta il sindaco Corrado Ferroni darà sicurezza alle popolazioni locali con garanzie gestionali in sinergia con quanti già operano nel settore». Importante l'ubicazione dell'edificio, lungo la circonvallazione che collega con Riolunato e Fiumalbo. In caso di incendio i vigili del fuoco di Pavullo dovevano impiegare circa un'ora per giungere sino ai confini del Frignano. Ora c'è il distacco nel Pelago. Stefano Luppi

Satellite: Nasa, non prevista caduta di detriti sull'Europa

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Satellite: Nasa, non prevista caduta di detriti sull'Europa"

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

24/09/2011 -

Italia-Mondo

| [Condividi!](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Satellite: Nasa, non prevista caduta di detriti sull'Europa

(ANSA) - ROMA, 24 SET - Nessun rischio al momento per l'Italia e l'Europa dai detriti di Uars. La Nasa prevede il rientro del satellite tra le 5 e le 9 ora italiana, con possibile caduta di frammenti lungo una fascia che comprende Canada, Africa, Australia e zone degli oceani Atlantico, Atlantico e Indiano. "Remoti i rischi per l'incolumità pubblica", sottolinea la Nasa. Dal canto suo, la Protezione civile esclude al momento ogni rischio per il territorio italiano.

Maltempo: Protezione civile, in arrivo temporali al Sud

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: Protezione civile, in arrivo temporali al Sud"

Data: **25/09/2011**

[Indietro](#)

25/09/2011 -

Italia-Mondo

| [Condividi!](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: Protezione civile, in arrivo temporali al Sud

(ANSA) - ROMA, 25 SET - Un'area di bassa pressione in transito dal Tirreno allo Ionio, dara' vita a condizioni di tempo perturbato al Sud. Lo segnala Protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Previste, dalla mattina di domani, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale anche di forte intensita', su Calabria e Basilicata e sulle due isole maggiori. Le precipitazioni saranno accompagnate da forti raffiche di vento ed attivita' elettrica.

Per 12 ore in un burrone: salva[| Gazzetta di Parma](#)**Gazzetta di Parma Online, La***"Per 12 ore in un burrone: salva"*Data: **25/09/2011**[Indietro](#)

24/09/2011 -

Provincia-Emilia

[| Condividi!](#)[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)

Per 12 ore in un burrone: salva

Per 12 ore si sono perse le sue tracce. Ore di grande apprensione, per una donna che era scomparsa mentre rientrava dal lavoro, ieri sera una volta concluso il turno di infermiera all'Ospedale Maggiore.

La donna stava rientrando a Cassio Parmense, dove abita. ma in una curva ha perso il controllo dell'auto, che è uscita di strada volando da un canalone per alcuni metri. Il marito, vedendo che la donna tardava a rincasare e non dava notizie di sé, aveva allertato i carabinieri della stazione di Borgotaro. Le ricerche, condotte oggi anche dai volontari della Protezione civile e da un elicottero dei vigili del fuoco, sono rimaste a lungo senza esito, e con il passare delle ore cresceva ovviamente anche l'angoscia.

Finchè, poco dopo le 17, qualcuno ha avvistato l'auto, una Y10 praticamente distrutta, anche se alla fine - provvidenzialmente - la vegetazione ne aveva attenuato la caduta. E poco lontano, è spuntata anche la donna, per fortuna senza gravi ferite ma in evidente e comprensibile stato di shock. Per lei è stato disposto il ricovero al Pronto soccorso, dove rimarrà in Osservazione fino a domani.

G8: rinviato a giudizio anche Bertolaso

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"G8: rinviato a giudizio anche Bertolaso"

Data: **25/09/2011**

[Indietro](#)

24/09/2011 -

Italia-Mondo

| [Condividi!](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

G8: rinviato a giudizio anche Bertolaso

Il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Perugia Claudia Matteini ha rinviato a giudizio 18 dei 19 imputati dell'inchiesta G8 relativa ad appalti e corruzione. Tra le persone che saranno processate il 23 aprile del prossimo anno vi sono l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso, l'ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici Angelo Balducci e l'imprenditore Diego Anemone.

L'unico prosciolto dal gup è l'ex senatore Alberto Covello. Per l'accusa in qualità di vicepresidente dell'istituto per il credito sportivo si era adoperato affinché al Salaria Sport Village, di proprietà dell'imprenditore Diego Anemone, venisse concesso un finanziamento da diciotto mila euro per la ristrutturazione del centro sportivo. Il gup ha poi confermato i reati ipotizzati dalla procura, fra i quali, a vario titolo, corruzione e associazione per delinquere che ha rinviato a giudizio per responsabilità amministrativa, anche le 11 imprese coinvolte nell'inchiesta.

Sisma di magnitudo 5 in Macedonia

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Sisma di magnitudo 5 in Macedonia"

Data: **25/09/2011**

[Indietro](#)

24/09/2011 -

Italia-Mondo

| [Condividi!](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Sisma di magnitudo 5 in Macedonia

(ANSA) - SKOPJE, 24 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 5 sulla scala Richter e' stata registrata oggi nella Macedonia centrale, una cinquantina di chilometri dalla capitale Skopje. L'epicentro del sisma, ha riferito l'Istituto sismologico nazionale, è stato localizzato nel villaggio di Basino, presso la città di Veles. Il terremoto è stato avvertito distintamente anche a Skopje e Kumanovo. Non sono giunte finora notizie di eventuali danni.

cessato ieri lo stato di allerta

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **25/09/2011**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

Cessato ieri lo stato di allerta

I vertici della Regione: il passaggio non ha creato problemi

È cessata la fase di attenzione per la possibile caduta del satellite americano Uars in Emilia-Romagna. L'Agenzia regionale di Protezione Civile, insieme agli esperti del Corem - Comitato Operativo Regionale per l'Emergenza - e in stretto raccordo con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, ha monitorato nelle ultime ore l'evoluzione dell'evento. Sulla base delle informazioni acquisite, il satellite Uars ha sorvolato alle 3,40 di ieri mattina il territorio italiano senza rientrare nell'atmosfera, e quindi si esclude la possibilità di caduta di frammenti sul territorio regionale. L'Agenzia di Protezione Civile ha quindi formalmente dichiarato la cessazione della fase di attenzione precedentemente attivata, dandone comunicazione alle Prefetture, ai Comuni, alle Province e agli enti interessati. Nel corso dell'ultimo aggiornamento del Comitato Operativo, il Comitato tecnico scientifico ha escluso la possibilità che uno o più frammenti del satellite Uars cadano sul territorio italiano. Considerato che l'intervallo orario di interesse per l'Italia era compreso tra le 3.34 e le 4.12, è da escludere la possibilità che uno o più frammenti del satellite cadano sul territorio del nostro Paese.

e' caduto il satellite , ma è uno scherzo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

- *Cronaca*

«E caduto il satellite», ma è uno scherzo

Carabinieri e vigili del fuoco allertati per il ritrovamento di frammenti bruciati. La Scientifica: «Un falso»

PAURA A FOGLIANO»L INTERVENTO IN VIA FERMI

di Marco Martignoni Non siamo ai livelli superbi della burla dei falsi Modigliani che nel 1984, grazie alla firma di quattro studenti universitari, mandò in crisi il mondo della critica nazionale, ma quanto si è inventato un gruppo di persone, ha suscitato comunque clamore. Al punto, che in un campo di via Fermi, a Fogliano, venerdì intorno alle 23, c'erano carabinieri, volanti della polizia, vigili del fuoco ed esperti della Scientifica. Messi in allerta da alcuni giovani. La chiamata al 112 è chiara: «Venite, in un campo sono caduti dei frammenti del satellite Nasa Uars». Da giovedì, la protezione civile dell'Emilia Romagna, su input dei vertici nazionali, aveva lanciato l'allerta per il passaggio sui nostri cieli del satellite in fase di caduta. Satellite che nella sua fase ascendente avrebbe potuto rilasciare frammenti. Secondo le previsioni degli addetti ai lavori, l'area interessata sarebbe dovuta essere quella tra Parma e Piacenza, ma anche a Reggio, per diverse ore, il passaggio del satellite ha tenuto banco. E allora quale migliore occasione per organizzare una burla? Chi ha organizzato tutto, ha studiato bene anche i dettagli, il luogo dove lasciare i segni della caduta e le vie di fuga. Quando carabinieri e vigili del fuoco sono intervenuti a Fogliano, hanno trovato alcuni frammenti di plastica bruciati e addirittura una placca bianca con impressa la scritta Nasa. Dopo un'ora di lavoro e un'indagine lampo, l'indagine è stata chiusa e archiviata. Quei frammenti scovati nel campo di via Fermi erano un falso, l'opera di una banda di burloni. Persone che ora però rischiano una denuncia per procurato allarme. Un episodio che ricalca quanto accaduto anche nel Cremonese. Anche in questo caso è riuscita la goliardata che alcuni burloni hanno organizzato. Hanno disseminato per le strade finti frammenti del satellite Uars della Nasa, e qualcuno, spaventato, ha chiamato i vigili del fuoco che hanno inviato sul posto un'unità dotata della strumentazione idonea a rilevare l'eventuale presenza di sostanze chimiche o radioattive, ma i controlli hanno dato esito negativo. È successo a Acquanegra e nella frazione Fengo, in provincia di Cremona. I frammenti in realtà erano pezzi di ceramica di colore arancione, parti dei dischi che si usano nel tiro al piattello. E dopo quanto accaduto nel Cremonese, gli investigatori reggiani, stanno ipotizzando che, forse grazie al web, qualcuno abbia deciso di mettere in scena degli scherzi comuni. Ma dal cielo non è piovuto nulla, in attesa del prossimo satellite.

Soccorso Speleologico, inaugurata la nuova sede operativa nazionale

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Soccorso Speleologico, inaugurata la nuova sede operativa nazionale"

Data: **24/09/2011**

Indietro

Soccorso Speleologico, inaugurata la nuova sede operativa nazionale

Inaugurata questa mattina a Castelnuovo di Garfagnana (Lu) la sede operativa nazionale del Soccorso speleologico del CNSAS. 'La struttura - afferma Pier Giorgio Baldracco, presidente nazionale del CNSAS - sarà anche il polo formativo nazionale' La struttura è allocata nell'area del locale Centro Intercomunale di Protezione Civile.

Sabato 24 Settembre 2011 - Attualità -

La soddisfazione per aver realizzato un sogno coltivato da anni era palpabile negli occhi dei tanti volontari del CNSAS e del CAV, Corpo Antincendio Volontario. La sede inaugurata oggi è allocata nel Centro Intercomunale di Protezione Civile intitolato a Roberto Nobili, medico del CNSAS scomparso il 6 marzo del 2000 durante una operazione di soccorso nelle Alpi Apuane.

Il presidente del SAST, Soccorso Alpino e Speleologico Toscano, Marco Bertoncini, nel suo saluto di apertura ha manifestato il proprio compiacimento per la scelta della Toscana per la sede del Soccorso Speleologico.

Corrado Camerini, Responsabile Nazionale del Soccorso Speleologico, ha sottolineato gli sforzi compiuti per raggiungere questo risultato 'un'impresa straordinaria - afferma Camerini - considerata la situazione di difficoltà in cui versa il paese. La scelta di realizzare la sede in Garfagnana, risponde ad esigenze di carattere operativo considerata la realtà orografica e geologica della zona ricca di grotte, nonché alla posizione geografica centrale rispetto al territorio italiano."

Il presidente nazionale del CNSAS Piergiorgio Baldracco, in apertura del suo intervento ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra strutture di volontariato. "Il CAV in questi anni è stato il fondamentale supporto territoriale per la realizzazione della sede. La collaborazione tra volontari porta sempre a risultati di grande eccellenza. Questa sede - prosegue Baldracco - rappresenta un obiettivo importante per tutta la realtà del CNSAS, sia per la componente alpina che per quella speleologica. La struttura diventerà il polo formativo del CNSAS e verrà già utilizzata per il prossimo corso sulla ricerca dispersi della Scuola Nazionale Direttori delle Operazioni di Soccorso, nonché per l'incontro previsto per il prossimo anno di tutte le organizzazioni di soccorso speleologico europee che conterà anche sulla presenza di osservatori del Dipartimento della Protezione Civile."

La cerimonia è stata chiusa dall'intervento da Orlando Mantellassi, presidente del CAV che ha sottolineato il successo comune e la storica e roduta collaborazione con il Soccorso alpino e speleologico toscano e il CAV, nata e consolidata su scenari operativi.

Presente inoltre l'on. Raffaella Mariani (PD) appartenente "Gruppo Amici della Montagna" del Parlamento Italiano che ha voluto testimoniare l'importanza della sede CNSAS in Garfagnana e nel territorio appenninico. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre agli assessori Elena Picchetti e Luca Biagioni in rappresentanza del Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Ardelio Pellegrinotti, consigliere regionale della Regione Toscana, i sindaci di Pieve Fosciana Francesco Angelini e di Piazza Al Serchio Paolo Fantoni, Mario Puppa, Presidente della Comunità Montana della Garfagnana, nonché rappresentanti dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco.

red/lc

Cnsas, Soccorso Speleologico Sede nazionale in Toscana

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Cnsas, Soccorso Speleologico Sede nazionale in Toscana"

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

Cnsas, Soccorso Speleologico Sede nazionale in Toscana

Domani mattina sarà inaugurata la nuova struttura, situata a Pieve Fosciana (LU), sede del Soccorso Speleologico del CNSAS

Venerdì 23 Settembre 2011 - Dal territorio -

Sarà inaugurata domani, sabato 24 settembre, a Pieve Fosciana, località Orto Murato (Castelnuovo Garfagnana, Lucca), la sede nazionale del Soccorso Speleologico del CNSAS.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ha fortemente voluto una sede in Toscana in quanto strategicamente importante sia per la posizione geografica sia per l'interesse specifico della zona. La sede sarà utilizzata per riunioni istituzionali, assemblee, corsi di specializzazione ed aggiornamento delle Commissioni operative e delle Scuole del CNSAS.

Strategicamente situata all'interno di un complesso che ospita strutture della Protezione Civile, la nuova sede è dotata di una foresteria capace di accogliere fino a 50 persone ed è completata da locali accessori e da un ampio salone, attrezzato per riunioni, assemblee e conferenze. L'opera è stata realizzata in tempi brevi, anche grazie alla collaborazione delle Istituzioni locali e all'impegno fattivo dell'associazione di Pubblica Assistenza CAV - Corpo Antincendio Volontario - di Pieve Fosciana, che ha seguito le fasi di costruzione dell'edificio.

All'inaugurazione, che si svolgerà domani dalle 10, saranno presenti, tra gli altri, il Presidente del CNSAS Piergiorgio Baldracco, il Vice presidente del CNSAS e responsabile nazionale del Soccorso Speleologico Corrado Camerini, il Presidente del SAST Marco Bertoncini e il Vice Presidente Alessandro Lanciani.

Redazione

***Oggi Giornata del Volontario di Protezione civile, evento che coincide con la
festività di San ...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/09/2011**

Indietro

Venerdì 23 Settembre 2011

Chiudi

Oggi Giornata del Volontario di Protezione civile, evento che coincide con la festività di San Pio da Pietrelcina, protettore dei volontari. La manifestazione a livello provinciale è stata voluta dal presidente Enrico Di Giuseppantonio e dall'assessore alla protezione civile Donatello Di Prinzio. I volontari si ritroveranno alle 15.30 alla Villa comunale mentre alle 16 è previsto l'arrivo delle autorità. Alle 17 in piazza San Giustino, dove saranno schierati mezzi e automezzi dei Volontari, terrà il suo discorso Di Giuseppantonio; alle 18 nella cattedrale di San Giustino santa messa celebrata dall'arcivescovo Bruno Forte.

\ç±

Volevano i soldi dei terremotati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/09/2011**

Indietro

Venerdì 23 Settembre 2011

Chiudi

Operazione Attenti a quei due. Cercavano di intascare i fondi sfruttando la fondazione vicina alla Curia del capoluogo

Volevano i soldi dei terremotati

Tentata truffa da 12 milioni, in manette un romano e un medico aquilano

\ç±

Legge per il terremoto Nel mese di ottobre comincerà la discussione ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **24/09/2011**

Indietro

Sabato 24 Settembre 2011

Chiudi

Legge per il terremoto

Nel mese di ottobre comincerà la discussione in aula alla Camera sulla legge per il terremoto e la ricostruzione. La calendarizzazione è stata chiesta dal Pd. Ne ha dato notizia il deputato Giovanni Lolli.

L'agenda

Farmacie. Turno feriale: Battibocca, località Sant'Antonio, tel. 0862.312405. **Turno notturno:** Pettino, via Leonardo da Vinci 15, tel. 0862.321498. **Cinema.** Movieplex (tel. 0862. 319773): I puffi (17,30- 20,15); Box Office (22,30); La pelle che abito (17,35- 20- 22,30); Carnage (18,15- 20,30- 22,30); L'alba del pianeta delle scimmie (17,50- 20,15- 22,30); Super 8 (18- 22,30); The Eagle (20,15); Ma come fa a far tutto? (18- 20,15- 22,30); Niente da dichiarare (18- 20,15- 22,30).

PENNA SAN GIOVANNI Vasto incendio ai piedi di Penna San Giovanni, le fiamme sono arrivate a poche d...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 24/09/2011

Indietro

Sabato 24 Settembre 2011

Chiudi

PENNA SAN GIOVANNI Vasto incendio ai piedi di Penna San Giovanni, le fiamme sono arrivate a poche decine di metri dalle case del piccolo comune dell'Alto maceratese, salvate dall'intervento di vigili del fuoco e Forestale. Ancora una volta si sospetta l'origine dolosa.

Otto ettari tra boschi (quattro) e sterpaglie in fiamme ieri pomeriggio. L'incendio è scoppiato alle 14 in una zona impervia, contrada Lago, sotto il paese di Penna San Giovanni. Un posto di rupi e calanchi dove crescono cespugli e lecci e vi sono campi incolti, da cui le fiamme, alimentate da un forte vento, si sono spinte fino a poche decine di metri dalle case, distruggendo un rudere abbandonato. Abitazioni salvate dall'immediato intervento in forze dei vigili del fuoco di Macerata, arrivati con 5 mezzi, del Corpo forestale dei comandi di Sarnano, Amandola e San Severino e della protezione civile. Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento dell'elicottero Ab 412 della Forestale che ha effettuato diversi lanci di acqua. Verso le 18 le fiamme erano domate. Si sospetta l'origine dolosa del rogo. Nella stessa zona c'era già stato un incendio poche settimane fa. Altri boschi in fiamme ieri pomeriggio anche ad Apiro e Penna San Quirico, scoppiati verso le 17 e a San Severino dove un piccolo incendio è scoppiato in un boschetto.

Gian. Gin.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimessa di materiali a fuoco ieri in tarda mattinata ad Alatri. Ad intervenire sono stati i vigili d...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **23/09/2011**

[Indietro](#)

Venerdì 23 Settembre 2011

[Chiudi](#)

Rimessa di materiali a fuoco ieri in tarda mattinata ad Alatri. Ad intervenire sono stati i vigili del fuoco del Distaccamento di Alatri e la protezione civile.

Una colonna di fumo nero si è alzata all'improvviso, dal posto in cui erano ammassate varie tipologie di materiali. I residenti della zona, a ridosso delle XII Marie, nella parte sottostante, hanno chiamato i soccorsi. Le fiamme ci hanno messo poco a distruggere tutto, il pronto intervento dei vigili del fuoco e dei volontari ha impedito che si propagassero alla vegetazione circostante.

Due ore di duro lavoro e il rogo è stato spento. I danni ammontano a diverse migliaia di euro, nessuno però è rimasto ferito. Si pensava che all'interno ci fossero animali, invece dopo un sopralluogo l'ipotesi è stata esclusa. La zona è stata al termine delle operazioni messa sotto sicurezza, saranno le ricostruzioni dei vigili del fuoco a dire qualcosa sulle cause del rogo. Dai primi indizi sembrerebbe si sia trattato di un incidente, si attende però l'ufficialità.

Ma. Ce.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pulizia dei boschi intorno a Priverno. Ieri un centinaio tra cacciatori, cittadini, bambini e uomini...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

Domenica 25 Settembre 2011

Chiudi

Pulizia dei boschi intorno a Priverno. Ieri un centinaio tra cacciatori, cittadini, bambini e uomini della Protezione Civile, divisi in gruppi, hanno dato luogo alla raccolta e smaltimento di tonnellate di rifiuti di ogni genere, tra l'altro anche di quelli pericolosi, come eternit, televisori, frigoriferi, gomme d'auto, sparsi e abbandonati nei boschi che circondano il paese lepino. A dare il la, all'operazione ecologica è stata l'Azienda Faunistica Venatoria di Priverno, presieduta da Gianni Di Legge, con il supporto dei mezzi comunali autorizzati dal sindaco Umberto Macci, e di quelli messi a disposizione dai cittadini. L'operazione è stata finanziata con fondi della Comunità economica europea (per interessamento dell'onorevole Fiorella Rubino Ceccacci di Priverno). I mezzi hanno trasportato nelle discariche autorizzate dalcune tonnellate di rifiuti ingombranti e pericolosi raccolti nei primi boschi selezionati come quelli di San Martino, Boschetto, i colli di Ceriara di Priverno, Macallé.

«L'operazione pulizia dei boschi – ha spiegato il presidente dell'Azienda faunista locale – proseguirà anche nei prossimi giorni, fino appunto al due ottobre, quando appunto – aggiunge – si farà il bilancio dell'operazione al fine di poter consentire anche una nuova tabellazione che includa, in tutto il perimetro del territorio di Priverno, il divieto assoluto di scaricare ogni tipo di rifiuti. Anche i carabinieri sono stati interessati all'operazione, attraverso il monitoraggio delle discariche abusive sparse un po' dovunque nei boschi e sulle colline del comprensorio.

Sa.Pa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

\ç±

Ancora una scossa di terremoto è stata avvertita, nella serata di ieri alle 20,42, a Latina e n...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

Domenica 25 Settembre 2011

Chiudi

Ancora una scossa di terremoto è stata avvertita, nella serata di ieri alle 20,42, a Latina e nei comuni vicini. L'epicentro è stato localizzato, come già avvenuto nelle dieci scosse avvertite dall'inizio dell'anno a ieri, nell'area di Tor Tre Ponti, a una profondità di 7,8 chilometri. La magnitudo, registrata dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stata di 2.7 gradi. La scossa è stata chiaramente avvertita nel territorio di Latina e nel raggio di una decina di chilometri ma non ha provocato, danni a persone o cose. Resta la preoccupazione per questo continuo martellamento di micro-scosse che hanno la loro localizzazione sempre nello stesso punto e sempre alla stessa profondità.

PERUGIA Il Gip del Tribunale di Perugia ha rinviato a giudizio 18 dei 19 imputati dell'inchies...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **25/09/2011**

[Indietro](#)

Domenica 25 Settembre 2011

[Chiudi](#)

PERUGIA Il Gip del Tribunale di Perugia ha rinviato a giudizio 18 dei 19 imputati dell'inchiesta sugli appalti del G8 con accuse che vanno dalla corruzione all'associazione per delinquere. Tra le persone che saranno processate il 23 aprile 2012 vi sono l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, l'ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici Angelo Balducci e l'imprenditore Diego Anemone. L'inchiesta ruota attorno al teorema di uno scambio di favori e corruzioni tra imprenditori e pubblici ufficiali per l'assegnazione degli appalti per i cosiddetti Grandi eventi. Bertolaso: «Dovrò attendere anni per avere quella giustizia che ora mi è stata negata alla luce di tutte le prove documentali che ho fornito».

La situazione sta tornando alla normalità, il fango dalle strade è stato tolto, stia...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 23/09/2011

Indietro

Venerdì 23 Settembre 2011

Chiudi

«La situazione sta tornando alla normalità, il fango dalle strade è stato tolto, stiamo ultimando la conta dei danni. E, soprattutto, aspettiamo la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Alle parole devono seguire i fatti: è necessario realizzare quelle opere idrauliche a monte del paese che impediscano il ripetersi in futuro di situazioni del genere. Per questo la dichiarazione dello stato di calamità deve essere immediata». Così Maurizio Palozzi, sindaco di Canepina, che a tre giorni dal nubifragio che ha colpito la cittadina dei Cimini tira le prime somme, non senza ringraziare l'impegno di istituzioni e cittadini: «E' impossibile ringraziare tutti, di sicuro qualcuno dimenticherò e me ne scuso. Un grazie particolare al prefetto Antonella Scolamiero, che è stata tra le prime persone ad arrivare a Canepina, come il presidente della Provincia Marcello Meroi, l'assessore ai Lavori pubblici Giammaria Santucci, i dirigenti e i tecnici della Provincia e i carabinieri di Canepina».

Nell'elenco anche la Regione, con la governatrice Renata Polverini in testa («Ci è stata vicina, si è voluta sincerare della situazione»); gli assessori Birindelli e Mattei e i consiglieri Giuseppe Parroncini e Francesco Battistoni; dirigenti e tecnici regionali e la Protezione civile. Un pensiero particolare Palozzi lo rivolge al comandante dei Vigili del Fuoco Gennaro Tornatore e a tutti i suoi uomini, «ma l'applauso più grande va a tutta la comunità di Canepina, a tutti i canepinesi e alle imprese private intervenuti per riportare alla normalità una situazione di estrema urgenza, lavorando in maniera incessante».

Garage e scantinati sott'acqua: pomeriggio di emergenze**Nazione, La (Firenze)**

"Garage e scantinati sott'acqua: pomeriggio di emergenze"

Data: **26/09/2011**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 10

Garage e scantinati sott'acqua: pomeriggio di emergenze CAMPI & CALENZANO QUINDICI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO. PROTEZIONE CIVILE MOBILITATA

GARAGE e scantinati allagati, strade simili a fiumi. Anche la Piana fiorentina, come l'area del Pratese e del Pistoiese, è stata interessata dal maltempo di ieri pomeriggio che ha provocato danni soprattutto a Campi: in totale, stando alle notizie fornite dal comando regionale di vigili del fuoco, sono stati una quindicina gli interventi effettuati tra Campi e Calenzano mentre a Sesto la situazione è stata meno grave. L'unico episodio segnalato alla polizia municipale sul territorio sestese è stato un allagamento in una strada laterale in zona Osmannoro (sul quale è intervenuta La Racchetta) che non ha riguardato però la viabilità principale dove il traffico è defluito normalmente. Sotto controllo i sottopassi che, in diverse occasioni, in passato si erano allagati. Situazione decisamente più problematica, invece, a Campi dove fino a tarda sera, oltre ai vigili del fuoco hanno lavorato anche associazioni di protezione civile come la Vab di Calenzano: scantinati sono andati sott'acqua, fra l'altro in via Saliscendi, via Latini, via Brescia e in altre zone del centro cittadino con notevoli rimostranze dei residenti in zona. I problemi sono derivati soprattutto per il fatto che le caditoie, in molti casi intasate, non erano in grado di far defluire l'acqua che è ristagnata allagando molti locali al piano terreno. A Calenzano, invece, il problema di maggiore entità si sarebbe verificato alla rotonda nei pressi dell'uscita autostradale. \c±

Diventare volontari della Croce Rossa Ecco i corsi**Nazione, La (Grosseto)**

"Diventare volontari della Croce Rossa Ecco i corsi"

Data: **25/09/2011**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 16

Diventare volontari della Croce Rossa Ecco i corsi ROCCALBEGNA

CON L'ADESIONE di oltre 25 aspiranti volontari è iniziato a Roccalbegna il corso di accesso alla Cri organizzato dal Comitato Provinciale di Grosseto secondo le linee guida approvate dal Comitato Centrale. Sono previste lezioni specifiche di diritto internazionale umanitario, anatomia e patologia, protezione civile, storia della Cri in Italia e del movimento internazionale della mezza luna rossa e della federazione e molte altre materie secondo le disposizioni nazionali. Gli aspiranti volontari a fine corso, una volta superati gli esami, otterranno un brevetto di primo soccorso in ambito europeo. AL MOMENTO dell'iscrizione gli aspiranti hanno sottoscritto il codice etico di comportamento cui attenersi in Cri. Per chi volesse ancora partecipare a questa importante iniziativa formativa, la Cri comunica che sono ancora aperte le iscrizioni ad analogo corso di base alla cri Provinciale a Grosseto, informazioni ai numeri 0564.41.61.10 e 0564. 27.227. Il corso di accesso e di base consente una volta completate le lezioni di diventare operatore di Cri unico per le quattro componenti civili: volontari del soccorso, donatori di sangue, pionieri, comitato femminile. Il ciclo formativo dura di circa tre mesi. Le lezioni sono curate da monitori e personale docente dell'organizzazione.

Cani-bagnino in spiaggia, il servizio funziona**Nazione, La (Grosseto)***"Cani-bagnino in spiaggia, il servizio funziona"*Data: **25/09/2011**

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 18

Cani-bagnino in spiaggia, il servizio funziona Sono stati determinanti per il salvataggio di due persone

PIOMBINO IN ESTATE CI SONO STATE 450 ORE DI PATTUGLIAMENTO

«GUARDIANI» La postazione dei cani-bagnino che si trovava sulla spiaggia di Baratti

PIOMBINO I CANI BAGNINO hanno salvato la vita di due persone questa estate a Baratti. In particolare decisivo l'intervento per un bambino di 5 anni tedesco per il quale anche il padre, lanciandosi tra le onde in soccorso, si era trovato in difficoltà. In totale sono state impiegate venti unità cinofile, per un totale di oltre 450 ore di pattugliamento delle spiagge nel periodo compreso tra il 18 giugno e l'11 settembre. E' QUESTO il bilancio del servizio promosso dalla Scuola Addestramento Unità Cinofile da Salvataggio (Saucs) Costa Maremmana, che oltre a Baratti ha agito anche a Castiglione della Pescaia. Il progetto è stato collocato dai volontari di Protezione Civile della Saucs. Costa Maremmana, nel quadro dei Piani Collettivi di Salvamento organizzati annualmente dai Comuni marittimi. Scopo dell'attività la diffusione della cultura della sicurezza in mare a partire dalle fasce di età più basse e l'attività di salvamento effettuato tramite unità cinofile da salvataggio brevettate. Un lavoro fatto in collaborazione con la Capitanerie di Porto, i Comuni, le sezioni locali della Croce Rossa e della Pubblica Assistenza. LE POSTAZIONI sono state operative principalmente tutti i sabato e domenica ed il giorno di Ferragosto con una media di 3 unità cinofile operative utilizzate ogni giorno. La presenza dei "cani bagnino" in spiaggia è stata molto apprezzata sia dai bagnanti, sia dal personale di salvataggio che risiedeva stabilmente in torretta e che, in più di un'occasione, ha chiesto il supporto delle unità cinofile, sia nelle operazioni di salvataggio, sia nelle attività di controllo e prevenzione del rischio. Considerato il grandissimo successo dell'iniziativa, i volontari pensano, per il prossimo anno di rafforzare ulteriormente il progetto, aumentando il numero delle postazioni e delle unità cinofile brevettate contando anche in una maggiore attenzione degli Enti pubblici o privati. Image:

20110925/foto/3892.jpg \ç±

*Alluvione, paga il Comune***Nazione, La (La Spezia)***"Alluvione, paga il Comune"*Data: **24/09/2011**

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 13

Alluvione, paga il Comune Una sentenza-pilota ha imposto il risarcimento di 30mila euro

TRIBUNALE L'ABITAZIONE ERA STATA ALLAGATA NELL'INVERNO DEL 2001

E DOPO dieci anni dall'alluvione, il Comune paga i conti. L'amministrazione di Santo Stefano Magra è stata condannata a risarcire un residente che, nell'inverno 2001, aveva riportato danni all'abitazione a causa dell'esondazione del Rio Serra.

L'area «Affari generali» del Comune ha provveduto alla liquidazione delle spese che per altro verranno risarcite dall'assicurazione con la quale era stato stipulato un contratto. Il corso d'acqua che taglia il territorio, probabilmente a causa dei detriti depositati sul fondale che ne impedivano il corretto deflusso, non aveva retto alla forza dell'acqua e aveva superato le sponde allagando strade, campi e la proprietà di un residente. A dieci anni di distanza, il Comune di Santo Stefano è stato ritenuto responsabile dei danni e costretto a pagare oltre 25 mila euro di risarcimento ai quali va aggiunta la parcella dell'avvocato: altri 4.867 euro. Si tratta di una sentenza che potrebbe aprire uno spiraglio importante per tutte quelle famiglie che anche di recente si sono rivolte al giudice a seguito degli eventi meteo dello scorso anno. A distanza di dieci anni, nel dicembre 2010 il territorio di Santo Stefano, in particolare a Ponzano Magra, ha pagato a caro prezzo le bizzarrie del tempo. Un forte nubifragio ha provocato la fuoriuscita di alcuni canali e reticoli minori che scendono dalla collina. L'acqua ha allagato diverse abitazioni ed esercizi commerciali che hanno riportato ingenti danni. Un gruppo di residenti si è da tempo affidato alle vie legali per accertare l'eventuale responsabilità degli uffici tecnici comunali richiedendo il risarcimento danni. Il Comune di Santo Stefano Magra ha già nominato un legale per rispondere alle richieste dei cittadini. In particolare gli «alluvionati» hanno puntato sulla scarsa manutenzione e sul degrado del territorio quali cause principali dell'esondazione. Il greto dei torrenti, secondo i proponenti il ricorso, non sarebbe stato adeguatamente ripulito. E proprio per evitare nuove situazioni di pericolo, il Comune di Santo Stefano ha provveduto durante l'inverno a incaricare gli uffici tecnici a tenere adeguatamente ripuliti i torrenti. Firmando, inoltre, un'ordinanza con la quale si imponeva anche ai proprietari dei terreni di adeguarsi alla linea e contribuire alla manutenzione ambientale proprio per evitare allagamento di strade. Ordinanza che ha trovato risponso anche nel Comune di Ortonovo: anche in questo caso il sindaco Francesco Pietrini ha imposto ai residenti di tenere adeguatamente pulite le proprietà private. In ballo c'è una causa con alcuni residenti del paese di Ortonovo dopo la frana che ha costretto il Comune a provvedere alla pulizia con una spesa di oltre 200 mila euro. Massimo Merluzzi Image: 20110924/foto/5925.jpg

200 posti-auto gratuiti: presto il via' ai lavori**Nazione, La (La Spezia)**

"200 posti-auto gratuiti: presto il via' ai lavori"

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 21

200 posti-auto gratuiti: presto il via' ai lavori QUERCETA TERMINAL

A OTTOBRE partirà l'intervento di realizzazione del parcheggio dell'area terminal di Querceta che, entro dicembre, garantirà 200 posti auto gratuiti. La giunta di Seravezza ha approvato il progetto per 110mila euro. «E' un'opera attesa fin dai tempi dell'amministrazione Alessandrini, quindi da oltre 10 anni premette il sindaco Ettore Neri il parcheggio si trova a monte della stazione ferroviaria, a circa 300 metri dal centro del paese e prevede la realizzazione di una recinzione a protezione della linea ferroviaria, segnaletica e illuminazione. Questo progetto prende corpo a pochi giorni di distanza dall'apertura del parcheggio sotterraneo di Piazza Pertini e completa la dotazione di parcheggi della zona. Dopo l'apertura della sede della polizia municipale, della protezione civile e della ludoteca, la dotazione di servizi a Querceta proseguirà con l'apertura del centro per l'impiego, dell'informagiovani, del punto Inps, del Consorzio di Bonifica nel nuovo palazzo di via Don Minzoni».

*Fuga dalla guerra poi... solidarietà e accoglienza***Nazione, La (La Spezia)***"Fuga dalla guerra poi... solidarietà e accoglienza"*Data: **25/09/2011**

Indietro

LUNIGIANA pag. 20

Fuga dalla guerra poi... solidarietà e accoglienza Interventi di sacerdoti, sindaci, esponenti Caritas e Arci

FILATTIERA PRESENTATI A SORANO I GIOVANI IMMIGRATI

INCONTRO I partecipanti alla presentazione alla popolazione dei giovani profughi fuggiti dalla Libia in guerra SOLIDARIETÀ e accoglienza. Queste le parole più pronunciate l'altra sera a Filattiera, al centro didattico presso la pieve di Sorano, durante un incontro nato per presentare i giovani profughi in fuga dalla Libia in guerra, alla popolazione. Non solo, anche un'occasione per sindaci e associazioni di volontariato che se ne occupano per confrontarsi e lavorare assieme. E nella platea c'erano proprio tutti, amministratori, associazioni, cittadini, ma soprattutto loro, i ragazzi, che inizialmente intimoriti, hanno poi preso la parola e raccontato ai presenti parte della loro vita, le motivazioni che li hanno spinti ad arrivare in Italia e l'accoglienza che hanno ricevuto in Lunigiana, dove sono ospitati da alcuni mesi. Venti ad Aulla, tredici a Bagnone, quattro a Filattiera, quindici a Fivizzano, quattro a Fosdinovo, due a Mulazzo, tre a Tresana e sei a Villafranca. Per tutti alle loro spalle ci sono guerra e distruzione mentre per il futuro vedono inserimento e lavoro.

«La serata è semplicemente una chiacchierata tra amici ha esordito il sindaco di Filattiera Lino Mori - , visto che tutti qui ci siamo imbarcati in una vicenda epocale importante, con la necessità di fare rete tra noi». Mauro Cavicchioli del Villaggio dell'accoglienza di Boceda ha affermato «Da 25 anni vivo l'esperienza dell'accoglienza, un arricchimento straordinario; dalla nostra casa famiglia saranno passate più di duecento persone». Molti gli interventi, di sacerdoti, della Caritas, dell'Arci, di sindaci o amministratori dei comuni ospitanti. A spiegare la nascita del progetto Gianluca Barbieri, responsabile provinciale della Protezione civile che ha seguito il percorso dei ragazzi : «Ricordo i volti dei giovani stravolti dal lungo viaggio, spaventati , timorosi». E poi è stato il loro momento: qualcuno in inglese, qualcuno in francese, ha raccontato al pubblico la fuga, la vita prima e dopo la guerra, l'arrivo in Italia, Lampedusa. Nessuno di loro ha dimenticato di ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per rendere la permanenza ottima, chi li ha vestiti, nutriti e chi gli sta insegnando la lingua italiana. Monica Leoncini Image: 20110925/foto/5504.jpg

*Soccorso alpino e speleologico, sede nazionale***Nazione, La (Lucca)***"Soccorso alpino e speleologico, sede nazionale"*Data: **25/09/2011**

Indietro

24 ORE LUCCA pag. 14

Soccorso alpino e speleologico, sede nazionale IL TRAGUARDO INAUGURATA CON I RESPONSABILI REGIONALI E ITALIANI

FIORÉ ALL'OCCHIELLO La sede nazionale del soccorso alpino e speleologico e, nel riquadro, l'intervento delle autorità E' STATA inaugurata la sede nazionale del soccorso speleologico del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Si trova nel complesso del centro intercomunale di protezione civile a Ortomurato di Piano Pieve. La sede nazionale in Garfagnana, permetterà di valorizzare le caratteristiche del territorio e delle Alpi Apuane, di particolare interesse escursionistico, alpinistico e soprattutto speleologico e sarà utilizzata principalmente per le attività di formazione specialistica dei volontari del Cnsas. Alla cerimonia di ieri mattina sono intervenuti i responsabili regionali e nazionali del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e autorità civili e militari. Oltre agli assessori Elena Picchetti e Luca Biagioni, in rappresentanza del Comune di Castelnuovoferano presenti i sindaci dei Comuni di Pieve Fosciana, Francesco Angelini, e di Piazza al Serchio, Paolo Fantoni, l'onorevole Raffaella Mariani appartenente al Gruppo amici della montagna del Parlamento italiano, il presidente della Comunità montana della Garfagnana, Mario Puppa, il Consigliere regionale Ardelio Pellegrinotti nonché rappresentanti di Carabinieri, Guardia di finanza e Vigili del fuoco. Il presidente del Soccorso alpino e speleologico toscano, nel suo saluto di apertura, ha manifestato compiacimento per la decisione di aver voluto stabilire la sede del Soccorso speleologico proprio in questo luogo. Il responsabile nazionale del soccorso speleologico, Corrado Camerini, ha sottolineato gli sforzi compiuti per giungere a questo risultato, un'impresa straordinaria considerata la situazione di difficoltà in cui versa il Paese. «La sede nazionale rappresenta un obiettivo importante ha affermato il presidente del Cnsas Piergiorgio Baldracco per tutta la realtà del Cnsas, sia per la componente alpina che per quella speleologica. La sede verrà utilizzata da subito, iniziando con il prossimo corso sulla ricerca dispersi, a cura della Scuola direttori delle operazioni, che avrà luogo in novembre. Si terrà qui anche l'incontro, previsto per il prossimo anno, di tutte le organizzazioni di soccorso speleologico europee che conterà anche sulla presenza di osservatori del Dipartimento della Protezione civile. \(\pm\)

Salvato un cane precipitato in fondo a un dirupo**Nazione, La (Lucca)***"Salvato un cane precipitato in fondo a un dirupo"*Data: **26/09/2011**

Indietro

PRIMA pag. 1

Salvato un cane precipitato in fondo a un dirupo IL CASO IMPEGNATI VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO ALPINO E' STATO un intervento piuttosto impegnativo, soprattutto per la zona in cui è caduto. I vigili del fuoco di Castelnuovo infatti sono dovuti intervenire insieme agli esperti del Soccorso Alpino all'interno di un anfratto in località Casciaia, sopra l'abitato di Barga, per recuperare un cane che era caduto scivolando per circa cento metri. L'animale era in compagnia di alcune persone che si erano avventurate per un'esplorazione delle grotte e, probabilmente lasciato libero, all'improvviso è scivolato rimanendo incastrato in fondo a un dirupo. Per questo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che si sono dovuti calare per recuperare lo sfortunato animale. Il cane è stato salvato e restituito al padrone.

«Tornano le piogge e il Carrione è pericoloso» L'allarme idrogeologico del comandante Menconi

Nazione, La (Massa - Carrara)

"«Tornano le piogge e il Carrione è pericoloso» L'allarme idrogeologico del comandante Menconi"

Data: **26/09/2011**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 6

«Tornano le piogge e il Carrione è pericoloso» L'allarme idrogeologico del comandante Menconi INTERVENTO «IL TAPPO ALLA FOCE VA RIMOSSO»

«Il tappo di sabbia e detriti alla foce del torrente Carrione cresce inarrestabile rendendo sempre più a rischio le esondazioni e i disastri idrogeologici». L'allarme è del comandante marittimo Francesco Menconi che in una nota sostiene il pericolo dato da «una situazione che si è aggravata, nonostante gli avvisi di emergenza pubblicati alla fine di maggio del 2010. La forti piogge e mareggiate non sono valse per rimuoverlo, ma al contrario per farlo crescere in maniera esponenziale. Siamo alla vigilia dell'autunno e come al solito ci troveremo ad affrontare i soliti e costanti disastri annunciati, i cui rimedi sono solo quelli di effettuare indagini per cercare i soliti "ignoti" responsabili ed avviare inchieste, che non serviranno certamente a riparare i gravi danni sofferti nuovamente dai cittadini e le perdite di vite umane. C'è ormai il rischio di esondazione del Carrione, specie a valle del ponte d'Avenza. Pertanto occorre prepararsi in tempo, non aspettare l'intervento della protezione civile quando i danni saranno accaduti. Per coloro che hanno irresponsabilmente deciso di dragare il letto del torrente a monte e di dimezzarne le dimensioni a valle del ponte di Via Covetta ripeto che l'acqua del Carrione, come quella di tutti i corsi d'acqua, scorre rapidamente a valle verso il mare e non verso i monti. Si continua ad ignorare, forse per ingenuità o peggio ancora per incompetenza, le vere cause del disastro annunciate più volte». Image: 20110926/foto/1590.jpg

Pioggia, subito allagamenti Sott'acqua cantine e garage**Nazione, La (Prato)***"Pioggia, subito allagamenti Sott'acqua cantine e garage"*

Data: 26/09/2011

Indietro

PRIMA pag. 1

Pioggia, subito allagamenti Sott'acqua cantine e garage Pompieri al lavoro in tutta la città, fulmine a Montemurlo

MALTEMPO CADUTI 27,4 MILLIMETRI IN MENO DI UN'ORA

27,4 MILLIMETRI di pioggia caduti in città in meno di un'ora secondo le rilevazioni del Centro di scienze naturali di Galceti. Tanto è bastato perché da un capo all'altro della città scantinati e garages sotterranei finissero sott'acqua con superlavoro per i centralini dei vigili del fuoco e della polizia municipale e con i pompieri della sede di Prato e dei distaccamenti di Montemurlo e della Vallata impegnati in interventi senza sosta con quattro squadre alle prese con una quindicina di interventi. Secondo il Centro di Galceti, Prato è stata il centro della Toscana su cui le precipitazioni si sono abbattute con la maggior intensità, ieri. Particolare curioso: la pioggia si è concentrata soprattutto sulla città: a Galceti il pluviometro ha registrato 6,2 millimetri, a Vaiano 0,4. A Vernio non è affatto piovuto. TUTTO è cominciato attorno alle 16.20 e la prima pioggia ha tradito una giovane alla guida di un'auto in via Giolica di Sopra. La vettura si è ribaltata, la ragazza è uscita dall'abitacolo con l'aiuto dei vigili del fuoco e l'equipaggio dell'ambulanza della Croce d'Oro l'ha accompagnata al pronto soccorso a scopo precauzionale. Quindi è iniziata la raffica di chiamate provenienti come sempre dalle zone «basse» a sud e a ovest. San Paolo, Tavola, Iolo, Galciana, Narnali quelle in cui si sono concentrate le chiamate più frequenti ai vigili del fuoco. La polizia municipale invece è intervenuta in via del Crocifisso. Per qualche momento si è pensato all'eventualità di allertare la Protezione civile, Poi, visto il cessare delle precipitazioni e i danni relativamente lievi, si è deciso di soprassedere pur mantenendo come sempre attivo il numero verde 800301530. A MONTEMURLO i vigili del fuoco hanno dovuto far fronte all'incendio di un piccolo edificio isolato in un campo di via Tito Speri, forse colpito da un fulmine. Poi i pompieri hanno continuato a liberare scantinati e locali interrati rimasti allagati. La situazione si è aggravata in serata con il black out nell'illuminazione pubblica e semafori in tilt in particolare nella zona di via Filzi. L'Enel comunica che si tratta di inconvenienti alla bassa tensione «a macchia di leopardo» risolti nel volgere di brevi periodi. SEMPRE in serata in via del Purgatorio e via dell'ippodromo automobilisti hanno lamentato la caduta di rami dagli alberi che hanno ridotto la percorribilità della carreggiata. In via Fabio Filzi e via del Campaccio, sull'asfalto sono finiti vetri staccatisi dalle finestre sbattute dal forte vento. Alle 21.20 in Declassata all'uscita del sottopasso di via Monnet frontale fra auto: una avrebbe proceduto contromano. Lievi ferite. MA PERCHÈ è bastata la prima breve ma intensa pioggia di inizio autunno a provocare tanti allagamenti? Secondo i vigili del fuoco la causa sono le fognature otturate. Sotto accusa, Publiacqua. «Quando convoco il tavolo di protezione civile, da qualche tempo l'azienda, che ha l'incarico di provvedere alla manutenzione della rete fognaria, neppure si presenta», spiega l'assessore Dante Mondanelli. Ce n'è abbastanza perché si scateni un'altra pioggia. Di polemiche.

Pineta del Bottaccione: la conta dei danni Oltre 25 ettari distrutti dalle fiamme**Nazione, La (Umbria)***"Pineta del Bottaccione: la conta dei danni Oltre 25 ettari distrutti dalle fiamme"*Data: **25/09/2011**

Indietro

GUBBIO / GUALDO / NOCERA pag. 12

Pineta del Bottaccione: la conta dei danni Oltre 25 ettari distrutti dalle fiamme GUBBIO E' L'AMARO ESITO DEGLI ACCERTAMENTI DOPO LA BONIFICA

GUBBIO CENTINAIA di migliaia di euro di danni e la certezza che nell'area del Bottaccione due settimane fa si sia trattato di un incendio doloso. Nel giro di qualche giorno, dopo una stretta sulle indagini, verrà formulata e comunicata la notizia di reato alla Procura di Perugia. Intanto arrivano i primi esiti dei rilievi effettuati dagli agenti del Corpo forestale dello Stato di Gubbio, dopo la bonifica totale del rogo. Manca la conferma del rilevamento gps, ma la stima attendibile parla di 25 ettari di proprietà di diversi privati in una zona molto cara agli eugubini. «Il 50 per cento della pineta è completamente morto spiegano dal comando stazione di Gubbio, coordinato dall'ispettore capo Secondo Tomarelli . Se venisse ripiantata nel tempo tecnico utile di due anni ci vorrebbero venti anni per riportarla allo stato precedente l'incendio, ma poiché nessun privato in genere si accolla un costo simile l'attesa per i tempi naturali potrebbe essere di 80 anni». Nel frattempo la nostra macchia tipica, querce e arbusti, crescerà sull'area bruciata sconvolgendo l'omogeneità del paesaggio. In via di quantificazione il danno totale. Oltre agli uomini e mezzi impiegati (canadair della Protezione civile arrivati da Roma e l'elicottero della Forestale da Foligno) per lo spegnimento, sono da definire i costi del danno ambientale e, non marginali, i danni provocati ai privati, soprattutto all'impresa boschiva che aveva iniziato da poco il taglio della pineta. Si è trattato del secondo incendio dell'anno per grandezza, dopo i 70 ettari bruciati a Villamagna. Nel 2011 sono andati in fiamme più di cento ettari nell'Eugubino. Beatrice Vergari \c±

Castiglione Sisma simulato: soccorsi ok**Nazione, La (Umbria)***"Castiglione Sisma simulato: soccorsi ok"*Data: **25/09/2011**

Indietro

PERUGIA / TRASIMENO pag. 10

Castiglione Sisma simulato: soccorsi ok CASTIGLIONE ORA I CITTADINI di Castiglione del Lago sono un po' più tranquilli. Se dovesse esserci un terremoto, la macchina degli interventi funzionerebbe prontamente e con piena efficacia. Sia a terra che in acqua. Grazie anche all'esperienza degli ultimi due giorni, che ha visto mobilitata la Protezione Civile della locale Confraternita della Misericordia guidata da Ivo Massinelli, che ha sperimentato il nuovo Piano approvato dal Comune, verificando anche i livelli addestrativi raggiunti nel soccorso dal gruppo di volontari. L'esercitazione si è avvalsa dell'ausilio delle forze dell'ordine, con test sulla capacità d'intervento delle altre componenti che hanno preso parte alle simulazioni.

La Misericordia spegne 125 candeline**Nazione, La (Viareggio)***"La Misericordia spegne 125 candeline"*Data: **24/09/2011**

Indietro

MASSAROSA pag. 13

La Misericordia spegne 125 candeline VOLONTARIATO L'ASSOCIAZIONE DEL CAPOLUOGO E' UN POLMONE DI GRANDE INIZIATIVE SOCIALI

NUOVA SEDE Grande attesa per i 125 anni della Misericordia

IL VOLONTARIATO di Massarosa fa festa. E lo fa in una giornata speciale che porta alla ribalta la Misericordia di Massarosa che oggi pomeriggio festeggia i suoi primi 125 anni di attività e di servizio al prossimo e di chi ha bisogno. La Misericordia è una pietra miliare dell'associazionismo con la nascita avvenuta ufficialmente nel 1885 anche se il riconoscimento è dell'anno successivo, per l'appunto il 24 settembre 1886. E in questi centoventicinque anni di vita l'associazione ha dimostrato una straordinaria vitalità dimostrando giorno dopo giorno un grande e profondo legame con la popolazione locale. Un legame trasversale che ha unito tutte le famiglie non guardando in faccia nessuno. Un grandissimo segno di solidarietà. IL PROGRAMMA ufficiale della manifestazioni odierne prevede alle 15,30 l'inaugurazione dei nuovi locali che verranno destinati alla nuova sala operativa della Protezione civile e un locale funzionale da destinare a incontri e punto di aggregazione. Verrà anche inaugurato un pullmino Fiat Scudo munito di un sollevatore per trasporto disabili. Alle 16 nella sala convegni del teatro Vittoria Manzoni si sgoleggerà un convegno sulla storia della Misericordia di Massarosa mentre alle 18 in piazza Pompeo Provenzali si svolgerà la santa messa con a seguire un rinfresco per tutti i partecipanti. LA MISERICORDIA di Massarosa ha una straordinaria importanza strategica sul territorio locale visto che quasi tutte le famiglie del capoluogo hanno almeno un iscritto all'associazione. La voglia di crescere è una costante dell'associazione impegnata a tutto tondo con il volontariato e il sanitario visto che nei locali è stato allestito da tempo un punto di primo soccorso, particolarmente apprezzato dalla popolazione. Image:

20110924/foto/9956.jpg

appalti g8, alla sbarra bertolaso e la "cricca"

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

- *Attualità*

Appalti G8, alla sbarra Bertolaso e la cricca

Tra i diciotto rinviati a giudizio anche Angelo Balducci e l'imprenditore Anemone L ex capo della Protezione civile: ora dovrò aspettare anni per avere giustizia

di Rocco Ferrante wPERUGIA Tutti a processo, meno uno. Per 18 imputati - tra cui l'imprenditore Diego Anemone, l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso e l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci - e 11 società l'istruttoria inizierà il 23 aprile. In aula la «cricca» degli appalti (in questo modo la definì il gip fiorentino Rosario Lupo) riproporrà questioni legate all'incompetenza territoriale, con l'obiettivo di trasferire una parte del processo nella Capitale. Bertolaso è furibondo: «Dovrò attendere anni per avere quella giustizia che oggi mi è stata negata, le accuse nei miei confronti non hanno ragione d'essere». L'ex numero uno della Protezione civile aveva detto al giudice Claudia Matteini che il rinvio a giudizio rappresentava «una gravissima ingiustizia». «Ha tenuto l'accusa dell'ufficio, non mia - ha spiegato il pm dell'inchiesta Sergio Sottani, attuale procuratore di Forlì - il giudice ha ritenuto giusto il rinvio a giudizio». Quattro ore e mezzo dopo l'ultima arringa Matteini ha letto il dispositivo: «Lo scopo dell'udienza preliminare è quello di evitare dibattimenti inutili e non quello di accertare la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato. Nel caso di specie sulla base dell'attività d'indagine compiuta dal pm emergono sicuramente sufficienti elementi di reità a carico dei predetti imputati in ordine ai reati di cui in rubrica». Al processo, però, non ci sarà neppure l'altro magistrato che ha diretto l'inchiesta: Alessia Tavarnesi ha chiesto e ottenuto il trasferimento a Bassano del Grappa. Nella lista dei testimoni della pubblica accusa non mancheranno i nomi di Camillo e Achille Toro (il procuratore aggiunto di Roma che ha portato l'indagine a Perugia per competenza) e dell'architetto Angelo Zampolini. Hanno patteggiato rispettivamente a 8 e 6 mesi di reclusione per il reato di segreto d'ufficio, mentre per il tecnico chiamato in causa per la compravendita dell'appartamento dell'ex ministro Claudio Scajola in via del Fagutale, secondo l'accusa pagata in parte da Anemone, la pena è stata di 11 mesi per il reato riqualificato da riciclaggio in favoreggiamento. Tra le «utilità» elencate dal pm in requisitoria ci sono telefonini, prestazioni sessuali e auto in cambio di appalti. Dagli accertamenti sulla Scuola Marescialli di Firenze si arrivò ai Mondiali di nuoto a Roma del 2009, al G8 della Maddalena e alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Truffa post terremoto: «incassiamo i soldi e tagliamo la corda»

- Printer Friendly Page - SPECIALE TERREMOTO - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Truffa post terremoto: «incassiamo i soldi e tagliamo la corda»"

Data: **23/09/2011**

Indietro

Truffa post terremoto: «incassiamo i soldi e tagliamo la corda» **Data** 23/9/2011 12:20:00 | **Argomento:** SPECIALE TERREMOTO

L'AQUILA. Inquietanti le conversazioni telefoniche intercettate: «prendiamo i soldi e poi scappiamo», «il denaro è mio perchè io sono di Palazzo Chigi». E sempre al telefono uno dei due arrestati si vantava di aver già rodato lo stesso sistema dopo il sisma nelle Marche e quello nel Molise.

Con «artifici e raggiri» gli arrestati Fabrizio Traversi e Gianfranco Cavaliere hanno cercato di «ottenere inizialmente la somma di 12 milioni di euro» dei fondi Giovanardi. Poi la somma sarebbe scesa a 3,1 milioni. E per ottenere il denaro i due avrebbero «raggirato innumerevoli soggetti privati e istituzionali» attraverso «mendaci informazioni sulle finalità della Fondazione Abruzzo solidarietà e sviluppo onlus» e di "ulteriori altre associazioni e fondazioni". E' questa l'ipotesi accusatoria che salta fuori dall'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari firmata dal giudice Marco Billi e notificata ieri ai due principali accusati dell'inchiesta "Attenti a quei due". L'indagine, lunga e complessa, non è ancora chiusa, ed è stata aperta a maggio scorso a seguito di una audizione in procura del primo cittadino aquilano Massimo Cialente a seguito di continue bagarre sulla mancanza dei fondi.

Ieri i due arresti e l'iscrizione di altre 5 persone nel registro degli indagati. Per i due finiti ai domiciliari l'accusa è di concorso in tentata truffa aggravata continuata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. A Traversi è stato contestato poi anche il peculato essendo dipendente pubblico.

Alla fine il tentativo di ottenere indebitamente quel denaro, sempre secondo l'ordinanza, però non è riuscito per «ragioni estranee alla loro volontà»: «reazione del Comune dell'Aquila, diffidenza dei componenti regionali e altre motivazioni oggettive».

«INCASSIAMO E POI SPARIAMO»

«Queste sono operazioni corsare, noi incassiamo e spariamo». Così il 62enne dipendente della presidenza del Consiglio dei ministri Fabrizio Traversi si rivolge al 36enne medico aquilano Gianfranco Cavaliere in una conversazione nell'auto di quest'ultimo, dove era stata sistemata una cimice, intercettata dai carabinieri del Noe e trascritta nell'ordinanza del Gip. In diverse intercettazioni telefoniche Traversi, con più interlocutori, ribadisce «i soldi sono i miei perché sono di Palazzo Chigi». Ma c'è di più: Traversi che appare il regista del sistema, sempre al telefono e negli altri dibattiti registrati, si vanta di aver fatto analoghe operazioni in occasione dei terremoti nel Molise e nelle Marche. Nelle intercettazioni che compaiono nelle 150 pagine della ordinanza i due millantano conoscenze politiche di livello nazionale oltre all'appartenenza a logge massoniche, tra cui il Grande Oriente d'Italia.

Questo per fare presa sugli interlocutori, soprattutto sui sindaci protagonisti della presentazione dei progetti e delle istanze di finanziamento.

Non a caso, ai due viene contestato il reato di millantato credito, oltre al tentativo di truffa ai danni dello stato e tentativo di estorsione. A Traversi è stato contestato anche il peculato. Nell'ordinanza, il Gip, nell'indicare le istituzioni offese, tra cui la Regione Abruzzo e il commissariato per la ricostruzione, conclude che si ritiene che «parti offese sia tutta la popolazione dell'area del cratere».

LE ACCUSE AL SINDACO DI SAN DEMETRIO

Quanto al sindaco di San Demetrio né Vestini (L'Aquila), Silvano Cappelli, (che ieri si è detto estraneo alla vicenda e ritiene la sua iscrizione nel registro degli indagati un "atto dovuto") è accusato di falsità ideologica continuata commessa da un pubblico ufficiale in atti pubblici. Secondo l'ordinanza, «abusando della propria qualifica di sindaco», «attestava falsamente partenariati istituzionali e professionali nel progetto denominato 'L'Aquila Città Territorio», ai fini del

Truffa post terremoto: «incassiamo i soldi e tagliamo la corda»

tentativo di truffa.

Quanto all'ex assessore regionale e provinciale Mimmo Srou, per gli inquirenti è estraneo alla truffa, ma è stato coinvolto in ogni caso nell'inchiesta in quanto, nel suo breve periodo nell'attuale Giunta provinciale con delega alla Ricostruzione, ha fatto aderire l'Ente alla fondazione con una procedura ritenuta "dubbia" dalla Procura.

LE ALTRE SOCIETA' DEL 'SISTEMA'

Nel provvedimento del gip Billi vengono citate anche le altre società del sistema che gli inquirenti ipotizzano sia stato creato dagli arrestati: "L'Aquila Città Territorio, Eurispes Abruzzo, Cepia Manlio Germozzi, L'Aquila Ricerche Scarl". Nominate anche "altre realtà non a fine di lucro": "Apieuromed Onlus, Diquamont Scarl". Secondo gli investigatori, il giochetto è stato tentato con il concorso di due altri indagati: Silvano Cappelli, quale "capofila di altri sindaci" e "soggetto proponente il progetto denominato 'L'Aquila Città Territorio depositato in data 6 agosto 2010', e Nicola Ferrigni, presidente di Eurispes Abruzzo che, secondo l'accusa, avrebbe avuto il ruolo di reperire stagiste che avrebbero lavorato gratuitamente mentre il loro compenso finiva nelle tasche degli indagati.

Ieri pomeriggio per i due arrestati c'è stato l'interrogatorio di garanzia. Traversi si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il trentaseienne medico aquilano Gianfranco Cavaliere, è stato ascoltato per un'ora e mezza, ma dopo un primo tentativo di rispondere alle domande del pm, consigliato dal difensore d'ufficio, Domenico Paleri, si è avvalso della facoltà di non rispondere. La curia, invece, con un brevissimo comunicato stampa, si è augurata che tutto venga chiarito nel più breve tempo possibile.

23/09/2011 7.58

L'Aquila mai più come prima: la città che si è spostata in periferia

- Printer Friendly Page - SPECIALE TERREMOTO - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"L'Aquila mai più come prima: la città che si è spostata in periferia"

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

L'Aquila mai più come prima: la città che si è spostata in periferia **Data** 23/9/2011 20:20:00 | **Argomento:** SPECIALE TERREMOTO

L'AQUILA. Non torneranno dov'erano. Molti dei commercianti che prima avevano le loro attività in centro storico, e che dopo il terremoto hanno potuto permettersi di riaprire altrove, hanno ritrovato una loro serenità lavorativa e non si dicono interessati a tornare indietro.

Anche perché, "tra quanto tempo sarebbe?". In pochi contano su una risposta. Mentre nuove edificazioni stanno di fatto disegnando una nuova città. Almeno una decina i nuovi insediamenti commerciali già avviati dopo il 6 aprile 2009 e altri in arrivo. Con tempi e ritmi diversi da quelli della Ricostruzione.

IL CENTRO STORICO DEVE TORNARE A VIVERE IL PIÙ PRESTO POSSIBILE

«Il governo Berlusconi aveva programmato che la ricostruzione partisse dalle periferie per arrivare al centro dopo una vent'anni, forse. La missione della Struttura Tecnica di Missione è far durare la ricostruzione fino al 2032. Io e il senatore Lombardi abbiamo invertito le priorità», dice Carlo Benedetti, presidente del Consiglio Comunale aquilano, e garantisce che il progetto per la Ricostruzione dell'asse centrale del centro storico è quasi pronto. Insieme al senatore Enzo Lombardi, il presidente Benedetti è promotore della mozione che ha fatto della fascia centrale del centro storico (attorno all'asse di corso Vittorio Emanuele) un'area a fattibilità breve, dove la Ricostruzione può partire prima che altrove. Troppo presto però prevedere anche quando potrà finire.

Nel frattempo altre sei attività rioccuperanno locali commerciali sulle vie comprese tra la Villa Comunale e la Fontana Luminosa (il cosiddetto 'asse centrale'), si parla anche di una discoteca. Locali a vita per lo più serale, dove mangiare e bere, rivolti per lo più ai giovani.

«La convivenza dei cantieri con le attività riaperte sarà difficile ma non impossibile. Chi ha avuto la possibilità di riaprire un'attività commerciale con l'agibilità parziale ha evidentemente lo stabile già in sicurezza. Noi non vogliamo il modello Friuli che ha chiuso i centri storici per 20 anni. Ora sì sono ricostruiti, ma sono solo 'monumenti', centri vuoti con la vita cittadina dislocata altrove. A L'Aquila il centro storico deve tornare a vivere il più presto possibile. Ci saranno delle difficoltà, ma abbiamo visto e superato di peggio», afferma Carlo Benedetti.

VECCHIO VS NUOVO

Tempi troppo lunghi e incertezza sui modi della Ricostruzione della 'vecchia' città sono considerati dati di fatto, tanto quanto la funzionalità del 'nuovo', da chi invece ha scelto di spostare i propri negozi altrove. Soprattutto tra i titolari dei negozi 'storici', punti di riferimento consolidati per la clientela cittadina.

«Qui c'è il parcheggio che in centro mancava. I locali sono più funzionali. La clientela affezionata non ci ha abbandonato e a quella si è aggiunta quella della periferia che prima comunque stentava a venire in città». La considerazione unanime dei commercianti è che «il centro storico soffriva già dal punto di vista commerciale. La difficoltà di parcheggio e il traffico congestionato scoraggiavano la gente a venire in centro e favorivano invece i centri commerciali anche prima del terremoto», spiegano. C'è anche chi ha scelto di riaprire dislocandosi con più punti vendita in diverse nuove gallerie e centri commerciali della nuova città espansa.

I nuovi quartieri di case realizzate dal Governo sulle piastre antisismiche, sono dislocati tutt'intorno a quella che era l'area urbana dell'Aquila. Ad una distanza che fino al 6 aprile 2009 era considerata estrema periferia. Tutt'ora privi di qualsiasi servizio sociale o commerciale, chi li vive è costretto comunque a spostarsi per qualsiasi tipo di acquisto.

È UNA QUESTIONE DI STILE DI VITA

«Gli affari vanno più o meno come prima del terremoto», racconta la commessa di un negozio di scarpe, uno degli

L'Aquila mai più come prima: la città che si è spostata in periferia

'storici' negozi che aveva le sue vetrine in una delle piazzette del centro città, «la nostra clientela di sempre è rimasta la stessa, salvo per chi è andato via, ed è anche aumentata un po' perché adesso raccogliamo anche il bacino dei paesi qui intorno». A cavallo con il comune di Scoppito, a ovest dell'Aquila, la Galleria Longara e poco più in là il Centro polivalente Pegaso, ospitano complessivamente una ventina di commercianti 'ex centro storico aquilano'. «non è la stessa cosa però», aggiunge, «qui non c'è la stessa atmosfera che ho sempre vissuto in centro: il vicinato con gli altri negozianti, il passaggio di clienti con i quali si instaurava un rapporto molto più umano. Gli acquisti qui si fanno in fretta; gli orari di apertura e chiusura sono tassativi…». Le vetrine danno su un corridoio illuminato artificialmente, il pavimento lucido, la temperatura regolata con un termostato.

La signora Sabrina, titolare di un negozio di biancheria, in centro storico aveva vetrine accattivanti e raffinate: tombolo, fusi, teli preziosi. Non ha perso il buongusto, punta molto sugli accostamenti cromatici, ora. E nelle sue affermazioni tira in ballo la questione dello 'stile di vita': «casa in centro, negozio in centro, non usavo mai la macchina e tutti i giorni era un 'buongiorno' a chiunque incrociassi andando al lavoro». Anche per lei il volume d'affari non ha subito grossi cambiamenti, non a causa del trasferimento dell'attività almeno. Il suo è stato il primo negozio a riaprire in una nuova sede, a settembre 2009 «tra le perplessità di molti colleghi commercianti del centro storico» aggiunge. In realtà è soddisfatta della sua scelta: «il proprietario della galleria non ha speculato, ha posto condizioni e prezzi onesti e tutta la zona ci ha accolti molto bene». Non è stata presa in trappola da nessuna situazione poco chiara o capestro, come è capitato ad altri. «C'è un ricorso al Tar al giorno per casi di insediamenti commerciali abusivi o irregolari», commenta. Come il caso della Galleria 99, nata dopo il terremoto, per azione della Confesercenti, che ha visto le attività a rischio di chiusura per irregolarità delle procedure di licenza.

AFFITTASI IN COSTRUZIONI MODERNE, VETRATE, AMPIO POSTEGGIO

Ancora lontani dal centro storico, sulla statale 17 nei pressi dell'Ospedale, si è presi tra due nuovissime costruzioni nate nel giro di pochi mesi: una galleria commerciale e un centro multi servizi costruiti dal Gruppo Edimo. Qui si offrono locali in affitto. Ai piedi del quartiere di Pettino ancora tutto da rifare. La Ricostruzione è ferma all'abbattimento di alcune costruzioni irrecuperabili e qualche cantiere in avvio per i lavori sulle case danneggiate a livello strutturale (le cosiddette E). Categoria per la quale molto recentemente Gianni Letta, ormai a capo del Tavolo tecnico degli Enti sulla Ricostruzione, ha annunciato che tutto sarà risolto entro il 2013. I tecnici sono perplessi, i cittadini stanchi. Proseguendo ancora verso il 'vecchio' centro, le gallerie di Via Roma e Via Vicentini, vicinissime tra loro. Nuova e di discussa regolarità la prima, già costruita prima del terremoto ma con destinazione di parcheggio la seconda. Costruzioni moderne, vetrate, ampio posteggio. Ospitano diverse boutique prima in centro storico.

VIA DELLA CROCE ROSSA

Via della Croce Rossa appare il baluardo dei commercianti che non hanno ceduto completamente alle lusinghe di un nuovo stile di vita. Sono pochi e accomunati dalla frequentazione di giovani. Locali serali, piccoli negozi di abbigliamento, una profumeria, una rosticceria. Migrati dal centro grazie alla delibera comunale di maggio 2009 di "sistemazione provvisoria consentita per un periodo di 36 mesi salvo eventuali proroghe" (così recita il documento). Terreni in affitto e costruzioni di legno su una strada che qualcuno di loro immagina ancora possa diventare un nuovo corridoio di vitalità cittadina. È del mese scorso l'annuncio dell'assessore al commercio, Marco Fanfani, l'intenzione di "bonificare" la strada dalle sistemazioni commerciali provvisorie.

Rossella e Monica, titolari di un negozio di abbigliamento non intendono cedere: «abbiamo investito 60mila euro per riavviare la nostra attività. Non abbiamo chiesto un centesimo a nessuno. Anche la ghiaia davanti allo chalet, l'abbiamo pagata noi, come pure l'illuminazione. Non vogliamo trasferire il nostro negozio in un centro commerciale. Qui gli affari non vanno male, le clienti sono state felici di ritrovarci aperte già a luglio 2009. Non ce ne andremo finché non ci sarà garanzia di un'alternativa valida». Il loro, sostengono le titolari, non è negozio da centro commerciale. E in centro storico tornerebbero solo quando e se sarà di nuovo tutto sicuro e vissuto.

Minore fortuna di scelta e di reinvestimento hanno avuto i negozi più piccoli e meno consolidati, per i quali lo 'struscio' era fondamentale. Impossibile lo shopping d'impulso a L'Aquila oggi, prevede uno stile di vita che non c'è più. A loro toccherà aspettare i tempi della Ricostruzione.

Marianna De Lellis 23/09/2011 9.38

Truffa terremoto: Traversi: «sono il consulente di sua eccellenza Letta, si sturi le orecchie»

- Printer Friendly Page - SPECIALE TERREMOTO - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Truffa terremoto: Traversi: «sono il consulente di sua eccellenza Letta, si sturi le orecchie»"

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

Truffa terremoto: Traversi: «sono il consulente di sua eccellenza Letta, si sturi le orecchie» **Data** 24/9/2011 8:50:50 |

Argomento: SPECIALE TERREMOTO

L'AQUILA «Sono il consigliere Traversi, presidenza Consiglio dei ministri, devo parlare con Morgante...». E, poi, alzando la voce: «Sono il consigliere Traversi, presidenza Consiglio dei ministri, sono il consulente economico di sua eccellenza Letta, e si sturi le orecchie».

Dalle intercettazioni contenute nell'ordinanza di custodia cautelare firmata del gip dell'Aquila Marco Billi emergono le "modalità" operative di Fabrizio Traversi, il romano di 62 anni, da ieri ai domiciliari, così come il medico aquilano Gianfranco Cavaliere 36 anni, per concorso in tentata truffa ai danni della pubblica amministrazione, tentativo di estorsione, millantato credito e peculato (quest'ultima ipotesi solo per Traversi).

E quel «si sturi le orecchie» è rivolto ad un usciere della Regione Abruzzo, quando Traversi vuole incontrare il responsabile della segreteria del commissario per la ricostruzione, Antonio Morgante.

L'inchiesta della Procura della Repubblica - coordinata dal procuratore Alfredo Rossini e affidata al pm Antonietta Picardi - contesta che con "artifici e raggiri" gli arrestati hanno cercato di distrarre una parte dei 12 milioni dei fondi Giovanardi, contenuti nel "decreto Abruzzo" del 2009 e destinati al sociale, «raggirando innumerevoli soggetti privati e istituzionali» attraverso «mendaci informazioni sulle finalità della Fondazione Abruzzo solidarietà e sviluppo onlus» e di «ulteriori altre associazioni e fondazioni».

Oltre ai due, sono tre gli indagati: il sindaco di San Demetrio né Vestini (L'Aquila), Silvano Cappelli, 40 anni, il sociologo dell'Eurispes Nicola Ferrigni, (35), di Morlupo (Roma), e l'ex assessore regionale e provinciale Mimmo Srour (63), dell'Aquila.

Nel corso della stessa giornata in cui Traversi si presenta alla Regione «contatta direttamente monsignor Giovanni D'Ercole (vescovo ausiliare dell'arcidiocesi dell'Aquila, ndr) - come riporta l'ordinanza - al quale riferisce: 'Bisogna che ci vediamo, perché ho avuto una lunga chiacchierata con Gianni Chiodi e anche con i suoi collaboratori, e oggi mi sono sentito anche con Carlo Giovanardi».

In realtà, ricostruisce la Procura, «Traversi non ha parlato né con Chiodi né con Giovanardi - che ha la delega alle Politiche per la famiglia. Addirittura, sempre rivolto a D'Ercole, l'indagato riferisce che tra Chiodi e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ci sarebbe «un grandissimo problema politico» e parla con naturalezza di cifre enormi della Comunità europea, come a dimostrare di essere ben introdotto negli ambienti importanti della politica nazionale: «I soldi dell'Unione europea ci sono, e sono circa 4 miliardi, la cosa simpatica è che questi soldi, Chiodi non lo sa, sono stati affidati a Fitto attraverso il Fas e sono stati tolti a Tremonti».

Con questo stratagemma di accreditarsi come persona di casa nei palazzi romani, Traversi riesce a catturare la buona fede anche di alcuni soggetti istituzionali «raggirati o strumentalizzati».

In un'altra conversazione intercettata D'Ercole, parlando con Giovanardi, spiega perché è nata l'idea di mettere su la fondazione: «io voglio dirti solo questo. Noi abbiamo creato questo qui per fare in modo che si faccia qualcosa perché sennò non si fa nulla. Abbiamo messo in rete tutte le strutture possibili tutti i comuni, tutte le associazioni». E poi D'Ercole continua: «Volevo soltanto dirti questo: siccome è ovvio che con questo nostro progetto probabilmente daremo fastidio a qualcuno, faranno un po' di questioni. Mi raccomando: tieni la barra ferma». «Ma ti immagini!», risponde Giovanardi, «io ho solo bisogno che voi... cioè, che chi mi può dare il disco verde che è il commissario di governo mi dica "spendi" e io vengo lì con i soldi cash...». «Il commissario di governo troverà tutti i cavilli», replica preoccupato monsignore. «Tutti e due (commissario e vice, ndr) a questo punto sono un pò .. sono un pochettino così, perché evidentemente la ragione di fondo è che siccome vedono che quello che dovevano fare loro non lo hanno fatto..»

Truffa terremoto: Traversi: «sono il consulente di sua eccellenza Letta, si sturi le orecchie»**GIOVANARDI BLOCCA FONDI SOCIALE**

Intanto dopo gli arresti e lo scoppio dell'inchiesta il sottosegretario Giovanardi ha bloccato l'erogazione dei 12 milioni dei fondi per il sociale. Era stato proprio Giovanardi ad annunciare dopo il sisma l'invio del contributo. «Neppure un euro dei 12 milioni stanziati due anni e mezzo fa dal Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio per la ricostruzione dei territori terremotati è stato ancora speso in attesa di risposte dal territorio: naturalmente adesso siamo costretti a bloccare tutte le erogazioni sino che non si sia fatta chiarezza nell'indagine giudiziaria in corso - ha spiegato in una nota -. Rimango però allibito, come riporta la stampa di oggi, che il Procuratore della Repubblica de l'Aquila dichiara che una Onlus presieduta dai due vescovi de l'Aquila era nata per ingannare le istituzioni, e ancora, che i due arrestati sono accusati tra l'altro di "aver rappresentato (a Giovanardi) un quadro distorto della situazione politica aquilana».

Giovanardi ha attacca l'assessore al sociale del Comune dell'Aquila, Stefania Pezzopane: «Non lo so se le informazioni politiche corrette su l'Aquila vengano fornite dall'assessore Pezzopane, ma certamente il Dipartimento per le politiche della famiglia, che sarebbe parte lesa del tentativo di truffa, non si é fatto imbrogliare - conclude - né si e fatto prendere in giro da nessuno».

24/09/2011 8.49

Con Legambiente per pulire la spiaggia libera**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Con Legambiente per pulire la spiaggia libera"

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

GROTTAMMARE, CUPRA E RIPATRANSONE pag. 17

Con Legambiente per pulire la spiaggia libera CUPRA

PULIAMO il Mondo, la campagna promossa da Legambiente ha toccato anche Cupra. Qui l'iniziativa ha coinvolto soprattutto i giovani: ieri alcune classi delle elementare si sono ritrovate in piazza Possenti dove è avvenuta la consegna delle pettorine e di sacchetti gialli per la raccolta differenziata di carta, cartone e tetra pak e i sacchetti azzurri per la raccolta di vetro, plastica e barattolame vario. Tutti insieme poi, accompagnati da alcune maestre, si sono recati nel parcheggio lungo la Statale 16 tra Cupra e Grottammare, dove hanno ripulito lo spazio del parcheggio e una parte della spiaggia libera. C'erano anche il presidente della cooperativa Idrea, l'assessore Malaigia e la Protezione Civile. Soddisfatto il sindaco D'Annibali che si è complimentato con i bambini per l'entusiasmo con il quale hanno aderito all'idea, sperando che possano conservare queste abitudini anche da grandi e che siano di esempio a molti adulti.

IL COMUNE di Falerone ha aderito alla campagna Puliamo il Mondo 2011' e questa ma...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"IL COMUNE di Falerone ha aderito alla campagna Puliamo il Mondo 2011' e questa ma..."

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 20

IL COMUNE di Falerone ha aderito alla campagna Puliamo il Mondo 2011' e questa ma... IL COMUNE di Falerone ha aderito alla campagna Puliamo il Mondo 2011' e questa mattina gli alunni della scuola Secondaria di primo grado saranno impegnati in una missione ambientale. L'iniziativa promossa dall'Istituto comprensivo in collaborazione con l'Amministrazione e i volontari della Protezione civile vedrà impegnati circa un centinaio di alunni nelle operazioni di pulizia urbana del paese. Due i luoghi scelti: alle 9.30 l'area del centro storico e successivamente l'area archeologica Falerio Picenus' di Piane di Falerone.

Una notte di ansia al Nord Ma il satellite cambia traiettoria**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Una notte di ansia al Nord Ma il satellite cambia traiettoria"*Data: **24/09/2011**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Una notte di ansia al Nord Ma il satellite cambia traiettoria Gli scienziati: «Rientro rallentato. Dove cadrà? È imprevedibile»

Silvia Mastrantonio ROMA È UN ROMPICAPO. Verso sera il satellite ha rallentato la sua corsa per tornare sulla Terra e (al momento di scrivere) delle due possibili traiettorie che potevano interessare per i detriti l'Italia, ne era rimasta solo una. O forse addirittura nessuna. La possibilità che tutto ciò accada era all'1,1% contro l'1,5% che aveva segnato quasi l'intera giornata di ieri, prima di riassetarsi sullo 0,9% e quindi risalire ancora. Ma l'incertezza è totale. Ad ammetterlo è la Nasa, quando ormai in Italia è notte fonda: ««Il rientro nell'atmosfera di Uars slitta di alcune ore, la sua traiettoria è completamente cambiata». Abbondantemente dopo la mezzanotte, l'astrofisico Gianluca Masi, responsabile del Virtual Telescope, spiega: «Inizialmente il satellite era stato rallentato dall'attività solare, ma adesso ha assunto un orientamento che ne rallenta ancor più la discesa. In questo momento è in balia dell'atmosfera». Conclusione: non è neppure esclusa la possibilità che il satellite rientri in un'area sopra gli Stati Uniti. SECONDO le stime degli esperti, prima dell'ultimo colpo di scena, i detriti avrebbero interessato, nella loro caduta, una zona limitata che comprende il Nord-Est: le province autonome di Trento e Bolzano, tutte le province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e, in Lombardia, le aree di Brescia e Sondrio. Cessato allarme in Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte ed Emilia-Romagna. La fascia oraria era individuata tra le 3.34 e le 4.12 di questa mattina. La Protezione civile ha sollecitato la popolazione a mettere in atto semplici misure di autoprotezione, come restare al chiuso e preferire i piani bassi dei palazzi. In caso di avvistamento di detriti è consigliabile tenersi a una distanza di 20 metri non perché radioattivi (la Nasa l'ha escluso) ma perché taglienti e capaci di sprigionare gas tossici come l'idrazina. Il Comitato operativo è rimasto attivo per l'intera giornata e la notte di ieri monitorando la rotta di Uars. Sottolinea l'esperto del Cnr, Luciano Anselmo: «Il rallentamento potrebbe avere due cause: la diminuzione della densità dell'area o dell'area media di Uars nella direzione in cui si muove. Il satellite aggiunge lo scienziato è un corpo irregolare: man mano che entra negli strati più densi dell'atmosfera, può orientarsi in maniera tale da offrire meno resistenza al moto. Siccome la densità dell'atmosfera non può essere cambiata molto, l'ipotesi più accreditata del rallentamento è forse la seconda». LA PROTEZIONE civile è rimasta in allerta dalla mezzanotte fino a questa mattina. Anche se «eventi di questo tipo e casi reali di impatto sulla Terra, e in particolare sulla terraferma, sono assai rari», molti cittadini, allarmati, hanno tempestato i centralini.

G8, gli appalti della cricca A giudizio Bertolaso & C.

G8, gli appalti della cricca A giudizio Bertolaso & C.

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"G8, gli appalti della cricca A giudizio Bertolaso & C."

Data: **25/09/2011**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 11

G8, gli appalti della cricca A giudizio Bertolaso & C. Processo per Balducci, Anemone e 15 tra funzionari e imprenditori
PERUGIA LA «CRICCA» finisce a processo. Diciotto persone (soltanto un prosciolto, l'ex senatore Dc Franco Covello) e 11 società sono stati rinviati a giudizio dal gup, Claudia Matteini, che ha letto il dispositivo dopo quattro ore e mezzo di camera di consiglio. A nulla sono servite le arringhe difensive dei big dell'udienza, ossia del costruttore romano Diego Anemone attorno al quale ruotavano appalti milionari per i Grandi eventi e il «sistema gelatinoso» della presunta corruzione, dell'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci, e dell'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, il quale aveva esortato personalmente il giudice durante dichiarazioni spontanee: «Rinviandomi a giudizio aveva detto commetterebbe un gravissimo atto di ingiustizia. Sarebbe facilissimo firmare un pezzo di carta e risolvere il problema...». Invece ha detto amareggiato in serata «dovrò attendere anni per avere quella giustizia che oggi mi è stata negata, le accuse nei miei confronti non hanno ragione d'essere». DOPO AVER conosciuto la decisione nessuno degli avvocati sembrava meravigliato. Matteini ha specificato che non era nei suoi compiti valutare responsabilità penali. «Lo scopo dell'udienza preliminare è quello di evitare dibattimenti inutili e non quello di accertare la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato. Nel caso di specie emergono sicuramente sufficienti elementi di reità a carico degli imputati». «Il gup ha ritenuto fosse necessario un approfondimento processuale ha detto Sergio Sottani, pm dell'inchiesta e attuale procuratore di Forlì applicato in questa fase dal Csm. L'accusa dell'ufficio, non mia, ha tenuto». Dunque è possibile che già il 23 aprile le difese tornino alla carica con le eccezioni di incompetenza territoriale rigettate in questa fase. Lontana la data (tra sette mesi) ma il tribunale di Perugia ha problemi a comporre il collegio, viste le incompatibilità. A sostenere la pubblica accusa non ci sarà neppure Alessia Tavarnesi, trasferita in Veneto. Ci saranno però, nella lista della procura, Achille e Camillo Toro e l'architetto Angelo Zampolini. Questi, infatti, hanno patteggiato le loro condanne a pene basse e verranno chiamati a testimoniare contro gli altri imputati, tra cui i funzionari pubblici Mauro Della Giovampaola e Fabio De Santis. L'INCHIESTA arrivò a Perugia a causa del coinvolgimento proprio dell'ex procuratore aggiunto di Roma, Camillo Toro. In uno dei tanti passaggi il gip di Firenze, Rosaria Lupo, parlò di «cricca» e di «sistema gelatinoso». I primi accertamenti riguardarono la costruzione della nuova Scuola Marescialli. Poi si arrivò agli appalti sul G8 alla Maddalena, alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia e ai Mondiali di nuoto a Roma del 2009. In cambio secondo la procura di ristrutturazioni di immobili, auto di lusso, assunzioni di figli, domestici pagati e favori sessuali. Enzo Beretta

Frane con le ore contate: via ai lavori**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Frane con le ore contate: via ai lavori"*Data: **24/09/2011**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 25

Frane con le ore contate: via ai lavori SAN LEO A BREVE PARTIRA' ANCHE IL PROGETTO PER LA ZONA «LE CELLE»

PARTIRANNO entro ottobre i lavori sulla maxi frana di zona Le Celle a San Leo. Sulle due abitazioni che sorgevano sul dissesto, entrambe usate però solo come case-vacanza, il Comune aveva imposto mesi fa il divieto d'accesso. Con la firma dei proprietari, il progetto di ripristino della frana, curato dal Servizio Tecnico di bacino, potrà presto partire. «Se il tempo regge - dice l'assessore ai lavori pubblici, Guido Cardelli - forse riusciremo a completare il primo stralcio entro dicembre». Intanto, l'amministrazione ha iniziato a sistemare un'altra area colpita da un altro dissesto idrogeologico. Grazie all'utilizzo di materiale da recupero, a minimi costi, entro martedì verrà realizzata una palizzata sulla strada che collega Montemaggio a San Paolo. «Qualche mese fa la carreggiata aveva ceduto - racconta Cardelli - per 40 metri di lunghezza. Crediamo si tratti della perdita di una tubatura dell'acquedotto. Abbiamo imposto il senso unico alternato, ma confidiamo di ripristinare la viabilità entro i primi di ottobre». I lavori leontini non finiscono qui. Con il mini scavatore di proprietà comunale, gli operai stanno continuando a ripulire le fossette su decine di km di strade comunali. Questa settimana è la volta della zona di Giogano e Gavinaccia.

Pezzi di satellite dallo spazio Protezione civile mobilitata**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Pezzi di satellite dallo spazio Protezione civile mobilitata"*Data: **24/09/2011**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Pezzi di satellite dallo spazio Protezione civile mobilitata PAURA IN CIELO «LA PIOGGIA DI DETRITI RIGUARDA L'AREA DI PARMA E PIACENZA»

LA FINE di Uars, il vecchio satellite della Nasa in orbita da vent'anni e in procinto di esplodere nell'atmosfera, provocando una pioggia di detriti proprio nel nord Italia, non pare preoccupare eccessivamente il coordinamento provinciale della Protezione Civile. E a Ferrara non ci sono al momento grossi timori per eventuali rischi alla popolazione. «Siamo tranquilli spiega il presidente Marco Piazzì, non c'è ragione di essere allarmati. Lo stato di allerta fa parte della prassi comune in questi casi, ma in realtà la zona più a rischio è vicina alla Lombardia, nelle province di Parma e Piacenza». Da quelle parti insomma, devono preoccuparsi più seriamente? «In realtà non credo sia così è ancora Piazzì che parla, nessuno può stabilire con certezza l'esatta traiettoria del satellite, nè prevedere se qualche detrito possa rivelarsi pericoloso per l'incolumità dei cittadini». L'orario teorico di maggior rischio è già scattato, essendo tra le 19 di ieri e le 4 del mattino di domani. «Se la nostra fosse una zona a rischio, consiglieremmo alla gente di stare in casa in quegli orari, ma solo per scrupolo, non certo perchè sussiste una gravità assoluta». In passato episodi del genere non se ne ricordano, soprattutto nella nostra zona. Anche per questo c'è molta tranquillità e si attende lo scoccare della fascia oraria «x» senza troppi patemi.

Frana di Spinello, si può tornare a costruire**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Frana di Spinello, si può tornare a costruire"*Data: **24/09/2011**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 18

Frana di Spinello, si può tornare a costruire SANTA SOFIA MENO VINCOLI PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

CANTIERI L'area è stata cartografata e suddivisa in 3 zone a seconda del rischio

di OSCAR BANDINI PALEOFRANA di Spinello, siamo in dirittura di arrivo? E' partito, infatti, l'iter amministrativo con l'avviso di deposito del «piano stralcio per il rischio idrogeologico con l'adozione di variante cartografica e normativa dell'area a rischio di frana denominata Spinello in comune di Santa Sofia» alla libera consultazione per 30 giorni consecutivi a partire dal 31 agosto scorso con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione Emilia Romagna fino al prossimo 29 settembre. E' DAL 2004 che la perimetrazione di una vasta area in frana nella frazione di Spinello, da parte dei servizi tecnici della regione, aveva creato non pochi problemi sia per l'edificazione nella parte vecchia dell'abitato che in quella nuova denominata Il Villaggio' con polemiche che si sono trascinate per anni anche a seguito del terremoto del 2003 che aveva indotto i responsabili dei servizi di controllo a non alleggerire le normative restrittive per la difesa idrogeologica di una vasta fascia di territorio, dando la priorità assoluta alla sicurezza dell'abitato e dei residenti. Un anno fa una prima svolta, che nonostante le perplessità espresse dalla consulta di frazione, aveva fatto intravedere una perimetrazione della zona in frana meno vasta, come aveva anticipato il sindaco Flavio Fioletta. La palla era poi passata al comitato istituzionale dell'autorità di bacini regionali romagnoli che ha provveduto alla variante cartografica e normativa dell'area a rischio frana. Nello specifico cosa cambia per i cittadini e i residenti? Si allentano in parte i vincoli, si restringe l'area di non edificazione, così sia i residenti nel centro storico di Spinello sia quelli di una parte della zona di espansione Il Villaggio' in un futuro prossimo potranno tornare a costruire naturalmente con regole rigide. Tutta l'area è stata cartografata in tre aree di colore diverso, la zona 1 s (rossa) la più restrittiva dove non si prevedono nuove edificazioni, ma solo la manutenzione ordinaria; la zona 2 s (verde) dove non si prevedono cambi di destinazione d'uso ad esclusione del centro storico, mentre sono previsti il restauro, la ristrutturazione e l'ampliamento per ragioni igienico-sanitarie funzionali, in linea con il regolamento edilizio (per un massimo di 30 metri quadri); fuori del centro storico gli ampliamenti una tantum sono previsti invece nella misura del 20% del complessivo. Naturalmente saranno possibili interventi di interesse pubblico come strade e rete di servizi. INFINE c'è la zona 3 (azzurra) dove si potrà nuovamente costruire dopo una attenta analisi geologica dei terreni. La delibera, approvata con la documentazione cartografica, è depositata presso la sede sicurezza ed ambiente della provincia di Forlì-Cesena in piazza Morgagni 9, in via Biondini 1, sempre a Forlì presso l'autorità di bacino e presso il comune di Santa Sofia in piazza Matteotti 1. Le osservazioni dovranno essere inoltrate solamente alla sede dell'autorità di bacini regionali romagnoli entro i 30 giorni successivi al termine della scadenza della pubblicazione, cioè il 29 ottobre prossimo. Per informazioni: www.comune.santa-sofia.fc.it e 0543.974520 - 22. Image: 20110924/foto/4291.jpg

Un polo' della protezione civile per gli interventi in Alto Frignano**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Un polo' della protezione civile per gli interventi in Alto Frignano"

Data: 24/09/2011

Indietro

APPENNINO pag. 32

Un polo' della protezione civile per gli interventi in Alto Frignano Pievepelago, la struttura ospiterà vigili del fuoco, ambulanze e l'Avis

Il centro di protezione civile di Pieve e, nel tondo, Gianfranco Baldini

PIEVEPELAGO SI TERRÀ domani mattina l'inaugurazione del Centro operativo di Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Volontariato di Pievepelago, che sarà intestato al compianto dottori Gianfranco Baldini, ex presidente Fondazione Cassa Risparmio di Modena e cittadino onorario' di Pievepelago. Alle 10 è previsto il raduno dei volontari e dei mezzi di Protezione Civile, alle 10.30 il taglio del nastro' e la benedizione dello stabile, con breve esibizione del Coro Valle del Pelago e scoprimento della targa in ricordo del dr. Baldini. All'esterno, simulazione di una manovra di emergenza e Pompieropoli' percorso didattico con giochi per bambini. Il centro è stato realizzato grazie alla Fondazione Cassa Risparmio di Modena, Regione Emilia Romagna agenzia di protezione Civile, Provincia di Modena e Comune di Pievepelago. La nuova struttura, costata due milioni e 150mila di euro, ospiterà il distaccamento locale dei Vigili del Fuoco volontari, la Fraternita di Misericordia di Pievepelago con le sue autoambulanze e la sezione Protezione Civile, la sede intercomunale Avis di Pievepelago-Fiumalbo-Riolunato, la sede volontari Auser e la società calcistica Crp Pievepelago. Nella struttura, di 1880 metri quadri, trovano spazio anche varie autorimesse mezzi di emergenza e soccorso, alloggi per vigili del fuoco e un ampio locale polifunzionale. Tra le caratteristiche, la rispondenza alle più moderne tecniche costruttive anti-sismiche e di risparmio energetico. «La realizzazione di un vero e proprio polo' per le emergenze in Appennino commenta il sindaco Corrado Ferroni - darà sicurezza alle popolazioni locali con ampie garanzie gestionali in sinergia con tutti quanti già operano nel settore, auspicandone lo sviluppo anche a livello intercomunale».

Particolarmente importante è infatti l'ubicazione dello stabile, lungo l'asse della circonvallazione del paese Ss 12 di collegamento a Riolunato e Fiumalbo. Da anni l'alto Appennino soffriva delle conseguenze della precaria viabilità e lontananza dai centri cittadini in caso di emergenze. Ad esempio, in caso di incendio i vigili del fuoco di Pavullo dovevano impiegare circa un'ora per giungere sino ai confini provinciali del Frignano. Data questa difficoltà geografica, lo stesso comando provinciale dei Vigili del Fuoco da anni auspicava l'istituzione di un distaccamento nel Pelago, centro stradale strategico dell'alto Frignano, in una zona di grande valenza turistica ed ambientale. g. p. Image:

20110924/foto/6304.jpg

Ora la protezione civile ha un centro**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Ora la protezione civile ha un centro"*

Data: 26/09/2011

Indietro

APPENNINO pag. 12

Ora la protezione civile ha un centro Pievepelago, inaugurata la nuova struttura Gianfranco Boldrini'

PIEVEPELAGO «ORA TUTTO l'alto Appennino è più sicuro per il pronto intervento nei casi di emergenza», hanno convenuto le autorità intervenute a Pievepelago per l'inaugurazione del centro operativo di protezione civile, vigili del fuoco e volontariato Gianfranco Baldini', in ricordo dell'ex presidente Fondazione Cassa Risparmio di Modena e cittadino onorario di Pievepelago. Una struttura costata 2 milioni e 150mila di euro, che ospita il distaccamento dei vigili del fuoco volontari, la Misericordia con le sue ambulanze e la sezione protezione civile, la sede intercomunale Avis di Pievepelago-Fiumalbo-Riolunato, la sede volontari Auser e la società calcistica Crp Pievepelago. Dopo il taglio del nastro', Renata Baldini ha scoperto la targa-ricordo. I discorsi ufficiali hanno avuto un'impronta diversa dal solito, molto concreti soprattutto sull'importanza del volontariato nella realtà montana, disagiata per i collegamenti e la scarsità di strutture pubbliche. Concetti approfonditi dal sindaco Corrado Ferroni (che, emozionato, ha ricordato le varie fasi dell'opera e ringraziato tutti coloro che l'hanno resa possibile), dai rappresentanti della Prefettura, della Provincia, della Regione. Andrea Landi, presidente della Fondazione Cassa Risparmio, ha spiegato l'impegno dell'ente in questo settore fondamentale per la nostra provincia. Il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Modena Luigino Ercoli ha spiegato come si sia giunti a questo 10° distaccamento modenese (in quinto a base volontaria) completando la copertura del territorio. L'assessore provinciale Stefano Vaccari ha parlato della rete' di protezione civile che aumenta la sicurezza territoriale dalla pianura ai monti. Il presidente provinciale Avis Maurizio Ferrari, a nome di tutte le associazioni di volontariato, ha ringraziato tutti coloro che si sono impegnati per questa moderna e ampia sede. L'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo, colpita dalla bellezza del nostro Appennino, ha evidenziato come la forza di un territorio è la solidarietà, di base a tutta la protezione civile stessa. L'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli ha raccolto ampi applausi nel ricordare la caparbietà con cui il sindaco Ferroni ha portato a termine l'opera, progettata dal 2004, e il sostegno della Fondazione Cassa Risparmio in questo settore. «Ora ha aggiunto tocca a Pavullo, con il consolidamento del quarto polo regionale di elisoccorso 118.» E' seguita una simulazione di intervento di soccorso congiunto tra vigili del fuoco ed ambulanza per liberare un'automobilista da un'auto incendiata. Momento di commozione poi quando all'interno è stata intitolata la sala intercomunale Avis al donatore Cesare Santi scomparso un anno fa. Nella struttura, di 1880 mq, trovano spazio anche varie autorimesse mezzi di emergenza e soccorso, alloggi per vigili del fuoco e un ampio locale polifunzionale. Un ascensore rende l'edificio accessibile anche ai disabili. Tra le caratteristiche, la rispondenza alle più moderne tecniche costruttive anti-sismiche e di risparmio energetico. Giuliano Pasquesi Image: 20110926/foto/4551.jpg

Ora la protezione civile ha un centro**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Ora la protezione civile ha un centro"*

Data: 26/09/2011

Indietro

APPENNINO pag. 12

Ora la protezione civile ha un centro Pievepelago, inaugurata la nuova struttura Gianfranco Boldrini'

PIEVEPELAGO «ORA TUTTO l'alto Appennino è più sicuro per il pronto intervento nei casi di emergenza», hanno convenuto le autorità intervenute a Pievepelago per l'inaugurazione del centro operativo di protezione civile, vigili del fuoco e volontariato Gianfranco Baldini', in ricordo dell'ex presidente Fondazione Cassa Risparmio di Modena e cittadino onorario di Pievepelago. Una struttura costata 2 milioni e 150mila di euro, che ospita il distaccamento dei vigili del fuoco volontari, la Misericordia con le sue ambulanze e la sezione protezione civile, la sede intercomunale Avis di Pievepelago-Fiumalbo-Riolunato, la sede volontari Auser e la società calcistica Crp Pievepelago. Dopo il taglio del nastro', Renata Baldini ha scoperto la targa-ricordo. I discorsi ufficiali hanno avuto un'impronta diversa dal solito, molto concreti soprattutto sull'importanza del volontariato nella realtà montana, disagiata per i collegamenti e la scarsità di strutture pubbliche. Concetti approfonditi dal sindaco Corrado Ferroni (che, emozionato, ha ricordato le varie fasi dell'opera e ringraziato tutti coloro che l'hanno resa possibile), dai rappresentanti della Prefettura, della Provincia, della Regione. Andrea Landi, presidente della Fondazione Cassa Risparmio, ha spiegato l'impegno dell'ente in questo settore fondamentale per la nostra provincia. Il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Modena Luigino Ercoli ha spiegato come si sia giunti a questo 10° distaccamento modenese (in quinto a base volontaria) completando la copertura del territorio. L'assessore provinciale Stefano Vaccari ha parlato della rete' di protezione civile che aumenta la sicurezza territoriale dalla pianura ai monti. Il presidente provinciale Avis Maurizio Ferrari, a nome di tutte le associazioni di volontariato, ha ringraziato tutti coloro che si sono impegnati per questa moderna e ampia sede. L'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo, colpita dalla bellezza del nostro Appennino, ha evidenziato come la forza di un territorio è la solidarietà, di base a tutta la protezione civile stessa. L'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli ha raccolto ampi applausi nel ricordare la caparbietà con cui il sindaco Ferroni ha portato a termine l'opera, progettata dal 2004, e il sostegno della Fondazione Cassa Risparmio in questo settore. «Ora ha aggiunto tocca a Pavullo, con il consolidamento del quarto polo regionale di elisoccorso 118.» E' seguita una simulazione di intervento di soccorso congiunto tra vigili del fuoco ed ambulanza per liberare un'automobilista da un'auto incendiata. Momento di commozione poi quando all'interno è stata intitolata la sala intercomunale Avis al donatore Cesare Santi scomparso un anno fa. Nella struttura, di 1880 mq, trovano spazio anche varie autorimesse mezzi di emergenza e soccorso, alloggi per vigili del fuoco e un ampio locale polifunzionale. Un ascensore rende l'edificio accessibile anche ai disabili. Tra le caratteristiche, la rispondenza alle più moderne tecniche costruttive anti-sismiche e di risparmio energetico. Giuliano Pasquesi Image: 20110926/foto/4551.jpg

PREOCCUPAZIONE direttamente proporzionale alle probabilità, ritenute piuttosto...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"PREOCCUPAZIONE direttamente proporzionale alle probabilità, ritenute piuttosto..."*Data: **24/09/2011**

Indietro

REGGIO pag. 9

PREOCCUPAZIONE direttamente proporzionale alle probabilità, ritenute piuttosto... PREOCCUPAZIONE direttamente proporzionale alle probabilità, ritenute piuttosto basse degli esperti, che frammenti di un satellite americano in collisione con l'atmosfera potessero in qualche modo colpire ieri sera il Nord Italia, Emilia compresa. Nessuna allerta particolare per la locale Protezione civile e abitanti tranquilli a Reggio. In strada, ieri mattina, qualcuno parlava dell'evento annunciato da giornali e tv tra le bancarelle del consueto mercato del venerdì. La provincia di Reggio, nel corso dell'intera giornata, è stata soltanto sfiorata dall'allarme, lanciato per la tarda serata dal comitato tecnico-scientifico costituito a Roma in seduta permanente per monitorare ora dopo ora una situazione in continua evoluzione. «Per quanto concerne la nostra regione spiegava ieri pomeriggio Federica Menenti, responsabile provinciale della Protezione civile Reggio non rientra nella fascia di attenzione, limitata alle province di Parma e Piacenza. Noi, comunque, così come ci è stato richiesto, sul nostro sito internet abbiamo messo un collegamento ai comunicati del Dipartimento nazionale, l'unico titolato a emettere notizie ufficiali». Il sito è quello della Provincia dove, in home page, per tutta la giornata di ieri i cittadini potevano accedere tramite un link al portale della Protezione civile nazionale per avere aggiornamenti in tempo reale. «La probabilità che uno o più frammenti del satellite possano cadere in territorio italiano si leggeva nell'aggiornamento del pomeriggio rimane per ora all'1,5 %, così come rimangono due le traiettorie che potrebbero interessare l'Italia». In serata, poi, a causa del rallentamento del satellite, la nostra regione è stata esclusa dalla possibile traiettoria. E i reggiani? Al mercato le voci e i pareri si accavallano. «Sinceramente dice il signor Salvatore non è che mi preoccupi tanto, anche perché, secondo le informazioni, ci sono pochissime probabilità e i rischi sono minimi». «Di solito nella vita non mi spaventa niente fa sapere Teresa Odiotti ma stasera (ieri, ndr) sarò con il naso all'insù per vedere cosa succede». Tranquillo anche Sergio Volo: «Stamane (ieri, ndr) ho seguito i tg e pare che i frammenti in caduta tendano a scompattarsi e a diventare sempre più piccoli. Secondo me, c'è da stare tranquilli». Ironico, invece, Eduardo Romero, argentino residente in città: «Se un frammento cade dalle parti di casa mia scherza me ne conservo un pezzo per ricordo». «Aspettiamo per vedere cosa succede dice suo padre Juan Carlos sperando che, in ogni caso, nessuno si faccia male». Dunque, niente paura. Francesco Pizzigallo \(\pm\)

*Scarpe da tennis e grinta***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Scarpe da tennis e grinta"*Data: **24/09/2011**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 20

Scarpe da tennis e grinta Centinaia di atleti alla manifestazione podistica

PORTO TOLLE ANNO DOPO anno la corsa podistica di Porto Tolle Corri nel Delta', sta crescendo per numero di partecipanti. Il gruppo podistico Nano Laurenti' ha lavorato molto bene, in collaborazione con il Comune e la Pro loco. Ed i risultati si sono visti. L'ottava edizione della Corri nel Delta' era inserita nel programma della Fiera del Delta'. Partecipazione in netta crescita rispetto al passato, con quasi 200 atleti al via. Primi a partire gli oltre venti ragazzi e ragazze della mini podistica, su un tracciato di poco più di un chilometro. Alle 9,30 la partenza degli adulti. Gli atleti non si sono certo risparmiati lungo i 9,2 chilometri del percorso di gara. C'era incertezza, prima del via, sul nome del campione che avrebbe tagliato per primo il traguardo in piazza Matteotti, vista la presenza dei vincitori del 2009, Alberto Felloni, del 2010, Claudio Bagnara ed del leader del circuito Adriatic', Michele Bedin. PROPRIO il portacolori dell'Assindustria Rovigo ha messo subito le cose in chiaro, prendendo, poco dopo il via, un vantaggio diventato incolmabile per gli avversari: netto il suo successo in 31',06". Mentre sul podio salivano Felloni e Edgardo Confessa. Bene anche altri atleti polesani tra i primi 10 assoluti, con Tiziano Rosati, Luca Favaro e Paolo Trovò, tutti dell'Assindustria Rovigo, rispettivamente quinto, sesto ed ottavo, come pure Daniele Finotti, dell'Avis Taglio di Po, settimo. Si conferma anche la capolista del circuito al femminile, Sonia Marongiu, che con 37,01" batte le compagne di squadra dell'Atletica Città di Padova che monopolizza il podio con il secondo posto di Moira Campagnaro ed il terzo di Laura Galiazzo. Niente di nuovo nelle due categorie di veterani maschile: si ripete il copione delle altre gare con Giorgio Centofante su Agostino Libanori, della Salcus, tra i nati dal 1961 al 1952; mentre Fiorello Sarto superava la punta dell'Avis Taglio di Po, Renzo Bressan, tra gli over 60. «E' stata un'ottima manifestazione spiega il presidente del gruppo podistico di Porto Tolle, Daniele Laurenti e ringrazio tutti i miei collaboratori, le ragazze del punto ristoro, il gruppo ciclistico di Porto Tolle che ci ha aiutato nella realizzazione. Inoltre un ringraziamento particolare va alla Protezione civile, che è sempre presente in ogni manifestazione, all'ufficio servizi sociali del comune di Porto Tolle ed alla Croce Verde di Adria». Molto ricche le premiazioni, che hanno visto la presenza di numerose autorità: il sindaco di Porto Tolle Silvano Finotti, il vice sindaco Massimino Zaninello, il consigliere delegato allo sport Vilfrido Siviero e il vice presidente della Cassa di Risparmio del Veneto, sponsor della manifestazione. Adelino Polo Image: 20110924/foto/10579.jpg \c±

ARIANO Consiglio comunale Protezione civile al centro**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"ARIANO Consiglio comunale Protezione civile al centro"

Data: **25/09/2011**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 31

ARIANO Consiglio comunale Protezione civile al centro Giovedì 29, si terrà il consiglio comunale ad Ariano Polesine.

Tra i punti all'ordine del giorno, la valorizzazione di Santa Maria in Punta e delle sue golene nel comune di Ariano Polesine. Si discuterà anche della gestione associata della protezione civile. Il consiglio comunale si riunirà alle 21.

Frammenti di satellite sull'Italia, cresce la probabilità d'impatto**RomagnaOggi.it***"Frammenti di satellite sull'Italia, cresce la probabilità d'impatto"*Data: **23/09/2011**[Indietro](#)

23 settembre 2011 - 13.51 (Ultima Modifica: 23 settembre 2011)

ROMA - Sale all'1,5%, 0,6% in più rispetto a quanto annunciato giovedì, la probabilità che alcuni frammenti del vecchio satellite Uars della Nasa che si disintegrerà venerdì sera a contatto con l'atmosfera cadano sull'Italia settentrionale. E' quanto emerge dall'ultimo aggiornamento del Comitato operativo della Protezione civile. Questo il territorio potenzialmente interessato dall'evento: Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Fase d'attenzione attivata anche per le le province di Trento e Bolzano, e in Emilia per le province di Piacenza e Parma. Allo stato attuale non è possibile stabilire che tipologia dei 26 frammenti previsti potrebbe abbattersi sul nostro territorio. Si tratta di pezzi, ha spiegato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che vanno da 158 chili a sei etti.

Il polo universitario porta il nome di Hussein

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Il polo universitario porta il nome di Hussein"

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

24/09/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Inaugurazione La struttura è intitolata a un giovane morto nel crollo della Casa dello studente

Il polo universitario porta il nome di Hussein

Giorgio Alessandri L'AQUILA Tanta commozione, mista a un sentimento di speranza, ha accompagnato ieri mattina la cerimonia di inaugurazione del centro universitario polifunzionale realizzato a Pile e dedicato alla memoria di Hussein «Michelone» Hamade, il giovane di origine israeliana scomparso la notte del terremoto del 6 aprile 2009 nel crollo della Casa dello studente.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Ma il popolo tv è già «volato» altrove IL VINO Trentino pinot nero Maso Montalto 2008 Lunelli Via Ponte di Ravina, 15, Trento; 0461 972311; Valutazione Duemilavini 4 Grappoli: Vino di grande livello e spiccato pregio; In cantina: Godibile sin d'ora e per altri 3 anni; Tipologia: Rosso Doc; Uve Un grande polo metropolitano fondendo tre realtà urbane L'importanza del telemonitoraggio nel rischio cardiocerebrovascolare Impossibile attraversare Porta d'Arce Ballottaggio in porta: Lobont favorito

A ricordarlo, la mamma e gli amici che quella notte urlavano davanti alle rovine della Casa sperando in un miracolo che, purtroppo, non c'è stato. La vocazione universitaria del capoluogo passa anche attraverso la realizzazione di strutture che garantiscano agli studenti spazi adeguati e sicurezza. «E' un segno tangibile della solidarietà dimostrata verso il territorio abruzzese dopo il sisma, ma è anche il simbolo della rinascita dell'Aquila come città universitaria, che punta sugli studenti come risorsa indispensabile per il rilancio socio-economico del capoluogo e dell'intera regione» ha commentato il commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, che ha aggiunto: «C'è massima attenzione da parte del sistema Regione, che si concretizza non solo in una residenzialità universitaria più elevata ma, soprattutto, nell'offerta di borse di studio, di servizi di ristoro e di trasporto. Oggi l'Università dell'Aquila c'è, è forte, e ha prospettive migliori, servizi efficienti e dotazioni infrastrutturali di qualità. L'Ateneo deve continuare a rappresentare non solo il centro nevralgico della cultura, ma anche il cuore e il motore dell'economia. Un punto di forza in grado di garantire un nuovo e duraturo sviluppo a tutto il contesto territoriale aquilano e alla sua popolazione». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Gianni Letta, ha sottolineato l'impegno delle istituzioni a sostegno di una delle più importanti istituzioni culturali cittadine: «Continuiamo a lavorare per il rilancio dell'Università, che deve tornare agli antichi splendori». La struttura sarà gestita dall'Adsu ed è costata 1,9 milioni di euro, mentre la realizzazione è stata curata dal Dipartimento di Protezione civile. A dare il proprio contributo numerosi partner e sponsor, italiani e internazionali, come il Governo di Israele, l'associazione dipendenti del Ministero degli affari esteri, la Banca popolare di Sondrio, la Coca-Cola Italia, il Comune di Campione d'Italia, Sky Italia, l'Università «Bocconi» di Milano e la stessa Azienda per il diritto agli studi universitari dell'Aquila. Alla cerimonia erano presenti anche l'ambasciatore dello Stato di Israele in Italia, Ghideon Meir, il capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, il pro-rettore dell'Università dell'Aquila, Roberto Volpe, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente.

Nuova sede per la Corte d'Appello

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Nuova sede per la Corte d'Appello"

Data: **24/09/2011**

Indietro

24/09/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Taglio del nastro Gabrielli: «Questo è un altro segnale della ripresa»

Nuova sede per la Corte d'Appello

L'AQUILA Nuova sede della Corte d'Appello dell'Aquila, che a due anni dal terremoto si è insediata in un edificio a due passi dalla stazione, ristrutturato a tempo di record.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati "Haka" di massa al centro commerciale

Flash mob in stile maori in Nuova Zelanda Como, Vladimir Luxuria contestata da Forza Nuova Pdl, Alemanno

"candida" Alfano

"Cambieremo la legge elettorale" Convention Nuova Italia Nuova sede per la ludoteca da ottobre «Doctor's Life» Il canale tv dedicato a medici e medicina

ROMA Verrà presentato oggi alle 11,30 a Roma, presso la sede del Palazzo dell'Informazione (piazza Mastai 9, Trastevere) «Doctor's Life», il primo canale televisivo satellitare riservato ai m

A inaugurare la struttura, dalla pianta semi circolare, oltre a rappresentanti delle istituzioni locali, anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Gianni Letta, e il capo del dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli. «È un'opera importante, bella anche dal punto di vista estetico. È un altro segnale della ripresa dopo il terremoto del 6 aprile 2009», ha commentato il ministro per le Infrastrutture Altero Matteoli. «Ho trovato una situazione migliore rispetto a quella che mi aspettavo, certo resta molto da fare ma molto è stato fatto», ha aggiunto il vice presidente del Csm, Michele Vietti, che nella mattinata di ieri ha visitato il centro storico. Il presidente uscente Giovanni Canzio, prossimo al trasferimento a Milano, ha parlato di duplice significato della cerimonia: «L'Aquila deve essere ricostruita. E si può ricostruirla in tempi brevi».

Satellite Precipitato nella notte sfiorando l'Italia ROMA Il satellite Uars ha terminato al sua corsa.

Il Tempo - Interni Esteri -

Tempo Online, Il

"Satellite Precipitato nella notte sfiorando l'Italia ROMA Il satellite Uars ha terminato al sua corsa."

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

24/09/2011, 05:30

Satellite

Precipitato nella notte

sfiorando l'Italia

ROMA Il satellite Uars ha terminato al sua corsa.

La traiettoria lo ha portato sui cieli dell'Italia del Nord mettendo in allarme la Protezione Civile.

[Home](#) [Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Almodovar presenta a Roma "La pelle che abito"](#) [Sparatorie a Roma](#) [Caduta satellite, conto alla rovescia per l'impatto](#) [Roma, rapinatore seriale](#)

[incastrato dalle telecamere](#) [Roma-Siena 1-1. Osvaldo non basta](#) [Pdl, Alemanno "candida" Alfano](#)

["Cambieremo la legge elettorale"](#)

Le sei tonnellate del satellite si sono infrante nell'atmosfera quando in Italia era notte fonda provocando un bagliore che studiosi e appassionati insonni hanno potuto vedere. Il rischio che nella «traiettoria 2» qualche frammento potesse cadere su Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e una piccola porzione della Lombardia ha fatto mantenere lo stato di allerta fino a stamattina.\ç±

L'AQUILA A rimetterci è L'Aquila, gli aquilani, le speranze di molti sindaci di riuscire a far diventare realtà progetti dedicati al sociale, quindi alle fasce più deboli della cit

Il Tempo - Abruzzo - tadinanza

Tempo Online, Il

"L'AQUILA A rimetterci è L'Aquila, gli aquilani, le speranze di molti sindaci di riuscire a far diventare realtà progetti dedicati al sociale, quindi alle fasce più deboli della cit"

Data: **24/09/2011**

Indietro

24/09/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

L'AQUILA A rimetterci è L'Aquila, gli aquilani, le speranze di molti sindaci di riuscire a far diventare realtà progetti dedicati al sociale, quindi alle fasce più deboli della cittadinanza

.
Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Domani, a partire dalle ore 9.00, presso la sala convegni dell'Hotel Sayonara di Isernia, si terrà l'incontro «Il paziente in ambito cardiovascolare - Gestione infermieristica nella realtà cardiologica molisana», organizzato dall'Anmco Molise. Un grande polo metropolitano fondendo tre realtà urbane Truffa con i soldi del sociale «Adesso vogliamo chiarezza sulla scelta dei progetti presentati» Vincenzo Caramadre CASSINO «In provincia di Frosinone, come emerge dalle innumerevoli investigazioni condotte dalla Dia, sono presenti cellule operative di matrice camorristica fortemente radicate nel tessuto sociale. A Filettino cento candidati per diventare principe

Colpa di chi su milioni di euro messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio voleva guadagnarci. Così ieri il sottosegretario Carlo Giovanardi ha bloccato l'erogazione dei 12 milioni dei fondi per il sociale dopo l'apertura dell'inchiesta della procura dell'Aquila che ha portato agli arresti domiciliari Fabrizio Traversi, romano, dipendente della Presidenza del Consiglio e il medico aquilano Gianfranco Cavaliere. Era stato proprio Giovanardi ad annunciare dopo il sisma l'invio del contributo. «Neppure un euro dei 12 milioni stanziati due anni e mezzo fa dal Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio per la ricostruzione dei territori terremotati è stato ancora speso in attesa di risposte dal territorio: naturalmente adesso siamo costretti a bloccare tutte le erogazioni sino che non si sia fatta chiarezza nell'indagine giudiziaria in corso», ha spiegato Giovanardi. Restano così in sospeso anche i tre milioni di euro che dovevano servire per il recupero dell'ex Onpi. Probabilmente un progetto fuori dall'inchiesta della Procura, ma che poteva procedere più speditamente. «Allibito», si è definito Giovanardi che in questi mesi non si è accorto con chi aveva a che fare. Un sistema quello evidenziato dalla Procura che aveva incontrato non poche difficoltà. La Fondazione doveva essere lo strumento per ottenere i fondi. poi per i progetti sarebbero rimaste solo le briciole. Un meccanismo che aveva messo dubbi nei pensieri di Stefania Pezzopane, che ha sempre fatto resistenza sull'adesione del Comune dell'Aquila. E dubbi ne ha avuti parecchi, strada facendo, anche il sindaco di Villa Sant'Angelo, Pierluigi Biondi, che, più volte intercettato o oggetto delle intercettazioni, è stato additato come un «problema». Punto cardine di alcuni passaggi è la creazione dell'Eurispes, il coinvolgimento dei responsabili provinciali di Confartigianato, della Confidi fino ad arrivare alla creazione di una banca. Cavaliere a un certo punto dice a Nicola Ferrigni: «...il politico non è un esecutore, il politico è colui che indirizza, no? E in una struttura come l'Eurispes tu non ci sei a livello di.... perciò nasce il consiglio di amministrazione». Nel corso della stessa telefonata Cavaliere arriva all'idea. «Ci serve (la Gelmozzi ndr) quella è un passaggio obbligato per fare una banca». E continua «Se facciamo quella Fondazione ci deve stare sicuro. Anche perché ci stanno i Confidi che c'ha Teramo. li possiamo accoppiare con quelli di Roma, con Tocchi e possiamo farci la banca». Intanto l'Eurispes è stato visto come mezzo per fare soldi, portare fuori dal giro parte dei fondi Giovanardi. Lo spiega Gianfranco Cavaliere al padre Raffaele. «...Comunque stiamo a fare. oggi abbiamo fatto, praticamente è

L'AQUILA A rimetterci è L'Aquila, gli aquilani, le speranze di molti sindaci di riuscire a far diventare realtà progetti dedicati al sociale, quindi alle fasce più deboli della città

un'azienda Eurispes, papà. Vuoi sapere cosa fa? E che cosa ti affida una serie..., per fare una politica, e ti danno 100mila euro. Con questi 100mila euro, cinque ragazzi gli fai in contratto di tre mesi a mille euro. Tre, sei, nove, diciotto, 27 mila euro, e gli fai fare tutto il lavoro. Quello che rimane, 63mila euro, si divide tra i soci. Quello funziona così». Passaggi che sicuramente saranno oggetto di ulteriori approfondimenti. E su quanto sta accadendo in queste ore si è registrato anche il commento del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ai tempi prefetto all'Aquila. Il vorticoso giro di denaro legato alla ricostruzione post terremoto «fa gola non solo solo alla criminalità organizzata, ma a quella meno organizzata, ai comitati d'affari coloro che fanno incetta di progetti e di realizzazioni. Queste insidie credo siano nella natura delle cose», ha detto Gabrielli. «A me queste cose danno sempre una sensazione molto negativa anche se poi purtroppo l'esperienza ci insegna che le inchieste iniziano e non sempre finiscono, e magari quello che rimane è solo il fango».

Bertolaso, Balducci e Anemone rinviati a giudizio

Il Tempo - Politica -

Tempo Online, Il

"Bertolaso, Balducci e Anemone rinviati a giudizio"

Data: **25/09/2011**

[Indietro](#)

25/09/2011, 05:30

Indagine G8

Bertolaso, Balducci e Anemone rinviati a giudizio

Rinviati a giudizio Guido Bertolaso, Angelo Balducci e Diego Anemone per l'inchiesta G8 relativa agli appalti per i grandi eventi gestiti da una presunta cricca formata da costruttori e funzionari infedeli.

[Home](#) [Politica](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Inchiesta G8, Bertolaso rinviato a giudizio](#) [Amianto assassino](#)

A processo undici ex dirigenti Pirelli MILANO Undici ex dirigenti della Pirelli sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo aggravato e lesioni colpose gravi in relazione a 24 casi di operai morti di mesotelioma o che si s [Giudizio immediato per l'ex Nar](#) [Inchiesta escort: "Una notte con Belen, ma non facemmo l'amore"](#) [«Basta con le insinuazioni su Bertolaso»](#) [Unipol, il gip ordina: processare il premier](#)

Il gup del tribunale di Perugia, Claudia Matteini, ha rinviato a giudizio 18 dei 19 imputati dell'inchiesta. Tra gli imputati, per i quali il processo è stato fissato il prossimo 23 aprile, ci sono l'ex capo della Protezione Civile Bertolaso, l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Balducci e l'imprenditore Anemone. È stato invece prosciolto l'ex senatore Franco Covello e per lo stesso capo d'imputazione è caduta l'accusa per Anemone, difeso dall'avvocato Cesare Placanica. A difendere Bertolaso è l'avvocato Filippo Dinacci mentre l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici è difeso dall'avvocato Franco Coppi. «Prendo atto della decisione del gup - ha commentato Guido Bertolaso - I miei legali mi dicono che la prima udienza del processo sarà a fine aprile del 2012, cioè fra sette mesi. Il che significa che dovrò attendere anni per avere quella giustizia che oggi mi è stata negata alla luce di tutte le prove documentali che ho fornito anche nei giorni scorsi a Perugia».

simulato a coltano un incidente aereo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/09/2011**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

Simulato a Coltano un incidente aereo

PISA. Giovedì notte c'è stata una esercitazione in cui è stato simulato un incidente aereo esterno all'aeroporto.

L'esercitazione, a cui hanno partecipato associazioni di volontariato e forze dell'ordine, aveva lo scopo di testare il Piano incidente aereo che da oltre un anno fa parte del piano di protezione civile. Oggi gli esiti dell'esercitazione saranno illustrati al Capo dipartimento, Franco Gabrielli, in visita a Pisa.

Dai rottami dell'aereo (due vecchi scuolabus ed una carcassa di auto sono serviti bene allo scopo) sono stati estratti i corpi di 35 persone ferite: tutte sono state trasportate al posto medico avanzato e da qui alla struttura della Chirurgia d'urgenza allestita al Giardino Scotto.

tizzana continua a franare a valle - marta quilici

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/09/2011

Indietro

SABATO, 24 SETTEMBRE 2011

- Pistoia

Tizzana continua a franare a valle

Nelle case pavimenti crepati e via di Pozzo è stata chiusa da un mese

MARTA QUILICI

QUARRATA. Via di Pozzo è transennata da quattro settimane per pericolo di frane, il crollo della rocca datato febbraio del 2006 devasta ancora la fortificazione dell'antico paesino, persino il muretto di un'abitazione che si affaccia sulla piazza e la muraglia che circonda un giardino sembrano pericolanti. Se poi si entra in casa della signora Maria Palumbo il pericolo balza agli occhi in un'istante: «Il mio barbecue? È così da quest'inverno e ovviamente è andato sempre a peggiorare». Il barbecue della signora Maria è distrutto. Per capirne il motivo basta guardare per terra, dove una crepa larga almeno cinque o sei centimetri ha tagliato in due la pavimentazione. «Il problema - spiega Maria - è che il muro di cinta che corre intorno al mio giardino e lo sorregge, sta cedendo. Almeno così sembra. Adesso, con l'arrivo delle piogge io ho paura che possa accadere qualcosa». Ora, dalla Curia sembrano arrivare buone notizie: «Il progetto di ripristino della vecchia frana della rocca - spiega Alessio Venturi - è stato consegnato alla Sovrintendenza già da un po' di tempo. Adesso l'ente ce l'ha in visione. Appena ci sarà il nullaosta, potranno iniziare i lavori, anche se sarà più facile che, oramai si attenda la bella stagione per iniziare l'intervento. L'importo, intorno ai 150-200mila euro, se non vado errato, è a carico della parrocchia di Tizzana che ha atteso di finire i lavori della chiesa di Catena, per poter iniziare a investire su Tizzana». Cinque anni fa, infatti, crollò il muro che sorregge la rocca di Tizzana. Con gli anni, la pioggia e l'assenza totale di interventi (se non la messa in sicurezza con alcuni piloni), il crollo si è trasformato in una voragine che ha eroso una parte del giardino dietro il circolo Mcl del paese.

Il giardino della signora Maria dista appena pochi metri e anche quello sembra andare incontro allo stesso destino: «Qualche giorno fa - spiega Maria - mi ha chiamato il proprietario del campo che si stende sotto il mio giardino, dicendomi che il muro stava cadendo e che c'erano delle pietre cadute sui suoi terreni. Vivo qua da 35 anni, sono in affitto perché la casa è della parrocchia, ma ho anche investito di tasca mia per rifare il giardino e tutto il resto: 20 milioni circa in tutto. Adesso ho paura che vada in fumo. Qui, appena piove, i sassi cadono e la crepa in terra si farà sempre più profonda». «In effetti - spiega Stefano Bernardini, proprietario del campo sotto il giardino della signora - sono venute via delle pietre e abbiamo paura dei crolli: noi nel campo ci lavoriamo!» Novità delle ultime settimane, inoltre, è la chiusura di una parte di via di Pozzo a Tizzana: due transenne ne impediscono il passaggio a causa di un pericolo frana. «Sono circa 4 settimane che è chiusa la strada - spiega Maria - Non ho ben capito perché. Forse il tetto di una casa era pericolante. Però mi chiedo per quanto tempo continuerà a rimanere transennata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

elogi alla protezione civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

DOMENICA, 25 SETTEMBRE 2011

- Pisa

Elogi alla protezione civile

Il capo dipartimento Franco Gabrielli ha partecipato alla cerimonia conclusiva delle giornate di esercitazione

PISA. «La protezione civile è un bene comune che tutti dobbiamo difendere. Se vi sono state responsabilità di alcuni saranno accertate, ma teniamo fuori da queste discussioni gli uomini e le donne che ne fanno parte». Lo ha detto Franco Gabrielli, capo dipartimento della protezione civile, durante il suo intervento di ieri mattina al giardino Scotto, alla cerimonia conclusiva delle Giornate di protezione civile.

Gabrielli ha espresso grande apprezzamento per il sistema di protezione civile di Pisa: «Sono fondamentali le esercitazioni come quella di giovedì notte per il piano di incidente aereo».

Oltre a Gabrielli, davanti ai tanti volontari e alle scuole, sono intervenuti il vicesindaco Paolo Ghezzi, il presidente della Provincia Andrea Pieroni e il sindaco che ha letto la relazione annuale della protezione civile.

Al termine la consegna dei premi. Il premio "Marco Verdigi" è andato a Sara Felici per aver salvato, a Marina, due bambini in difficoltà. Il premio "Paolo Semeraro" alla Capitaneria di Porto di Livorno. Il premio internazionale Kinzica alla Scuola Sant'Anna per la formazione in ambito internazionale. Targa di riconoscimento ai quattro addetti della Capitaneria di Porto e della Croce Rossa che il 28 maggio a Marina hanno salvato un bagnante in pericolo.

la prociv battezza un mezzo per l'emergenza neve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **25/09/2011**

[Indietro](#)

L'inaugurazione del nuovo pick up attrezzato si tiene alla Festa del Volontariato nella zona sportiva

La Prociv battezza un mezzo per l'emergenza neve

CASTELFIORENTINO. La Prociv-Arci, nucleo di protezione civile ed antincendio boschivo del comune di Castelfiorentino, festeggia quest'anno 15 anni di attività sul territorio. In questi anni l'associazione si è molto ingrandita andando a formare una squadra di 36 volontari, tutti molto giovani. L'età media è intorno ai 26 anni. Un gruppo questo, come spiega l'associazione stessa, «che sempre si è messo in prima linea nelle emergenze e nella tutela e salvaguardia del nostro territorio comunale».

Proprio grazie ai ragazzi che dedicando tempo e fatica è stata possibile la realizzazione di un nuovo mezzo. Si tratta di un pick-up che verrà inaugurato oggi alle 11 nell'ambito della Festa del volontariato alla presenza del vicepresidente della provincia di Firenze Laura Cantini, al sindaco del Comune di Castelfiorentino ed all'assessore alla protezione civile del Comune Alessandro Gioni. «Un mezzo questo realizzato per affrontare le problematiche logistiche e di protezione civile - spiegano - che vanno ad interessare le nostre zone, oramai neve ed acqua sono di casa purtroppo da noi, e affrontare questi eventi fino ad ora non comuni da noi, ha richiesto la messa in strada di un mezzo utile a fronteggiare questi problemi cercando così di alleviare il più possibile il disagio che eventi simili causano alla popolazione». Popolazione quella di Castelfiorentino che «è sempre stata vicina ai volontari esprimendo sempre apprezzamento per quello che i ragazzi fanno in maniera volontaria per il proprio territorio». Il presidente della Prociv Marco Cappellini invita tutti ad esser presenti all'inaugurazione perché «quello che andiamo ad inaugurare è un mezzo che appartiene a tutta la popolazione, e "fatto" dai volontari per i cittadini di Castelfiorentino. Non a casa l'inaugurazione è collocata all'interno della Festa del volontariato, festa questa, che riunisce tutto il tessuto associativo castellano, permettendo alla cittadinanza di vedere, informarsi, parlare con le persone che ogni giorno prestano la loro opera volontariamente per il prossimo». L'inaugurazione è nella zona sportiva.

appalti g8, rinviati a giudizio bertolaso e tutta la "cricca" - rocco ferrante

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **25/09/2011**

Indietro

DOMENICA, 25 SETTEMBRE 2011

- *Attualità*

Appalti G8, rinviati a giudizio Bertolaso e tutta la "cricca"

Tra i diciotto che andranno alla sbarra anche Balducci e l'imprenditore Anemone L'ex capo della Protezione civile: ora dovrò attendere anni per avere giustizia

ROCCO FERRANTE

PERUGIA. Tutti a processo, meno uno. Per 18 imputati - tra cui l'imprenditore Diego Anemone, l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso e l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci - e 11 società l'istruttoria inizierà il 23 aprile.

In aula la «cricca» degli appalti (in questo modo la definì il gip fiorentino Rosario Lupo) riproporrà questioni legate all'incompetenza territoriale, con l'obiettivo di trasferire una parte del processo nella Capitale. Bertolaso è furibondo: «Dovrò attendere anni per avere quella giustizia che oggi mi è stata negata, le accuse nei miei confronti non hanno ragione d'essere».

L'ex numero uno della Protezione civile aveva detto al giudice Claudia Matteini che il rinvio a giudizio rappresentava «una gravissima ingiustizia». «Ha tenuto l'accusa dell'ufficio, non mia - ha spiegato il pm dell'inchiesta Sergio Sottani, attuale procuratore di Forlì - il giudice ha ritenuto giusto il rinvio a giudizio». Quattro ore e mezzo dopo l'ultima arringa Matteini ha letto il dispositivo: «Lo scopo dell'udienza preliminare è quello di evitare dibattimenti inutili e non quello di accertare la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato. Nel caso di specie sulla base dell'attività d'indagine compiuta dal pm emergono sicuramente sufficienti elementi di reità a carico dei predetti imputati in ordine ai reati di cui in rubrica».

Al processo, però, non ci sarà neppure l'altro magistrato che ha diretto l'inchiesta: Alessia Tavarnesi ha chiesto e ottenuto il trasferimento a Bassano del Grappa.

Nella lista dei testimoni della pubblica accusa non mancheranno i nomi di Camillo e Achille Toro (il procuratore aggiunto di Roma che ha portato l'indagine a Perugia per competenza) e dell'architetto Angelo Zampolini. Hanno patteggiato rispettivamente a 8 e 6 mesi di reclusione per il reato di segreto d'ufficio, mentre per il tecnico chiamato in causa per la compravendita dell'appartamento dell'ex ministro Claudio Scajola in via del Fagutale, secondo l'accusa pagata in parte da Anemone, la pena è stata di 11 mesi per il reato riqualificato da riciclaggio in favoreggiamento.

Tra le «utilità» elencate dai pm in requisitoria ci sono telefoni cellulari, prestazioni sessuali e auto in cambio di appalti. Dagli accertamenti sulla Scuola Marescialli di Firenze si arrivò ai Mondiali di nuoto a Roma del 2009, al G8 della Maddalena e alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il soccorso speleologico apre a orto murato la sede nazionale di formazione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 25/09/2011

Indietro

DOMENICA, 25 SETTEMBRE 2011

- Lucca

Il Soccorso Speleologico apre a Orto Murato la sede nazionale di formazione

I volontari del Cav di Fosciana sono stati determinanti per l'apertura di questo centro

CASTELNUOVO. L'Italia della speleologia mette radici a Castelnuovo. Ieri, in località Orto Murato dove ha già sede la Protezione Civile, è stata inaugurata la sede nazionale di formazione del Soccorso Speleologico. Una struttura su cui si appoggerà anche il Soccorso Alpino, fortemente voluta in Garfagnana visto che le Alpi Apuane rappresentano uno dei patrimoni carsici più importanti d'Italia e d'Europa.

L'unica struttura di questo tipo è stata inaugurata dal presidente nazionale del Soccorso Alpino Speleologico (Sas), Pier Giorgio Baldracco, assieme al responsabile nazionale Corrado Camerini e al presidente del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano, Marco Bertoncini.

Presenti anche le autorità con gli assessori del comune di Castelnuovo Luca Biagioni ed Elena Picchetti, il sindaco di Pieve Fosciana Francesco Angelini, il presidente della Comunità Montana Mario Puppa, il consigliere regionale Ardelio Pellegrinotti, l'onorevole Raffaella Mariani e il vice presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca Sandro Bianchini.

«Dobbiamo ringraziare soprattutto i volontari del Cav di Pieve Fosciana - sottolineano i membri del Sas - in particolare il presidente Orlando Mantellassi».

«Questo è un punto di partenza - spiega Bertoncini - per qualcosa di efficiente e faremo di tutto perché questa struttura funzioni in maniera positiva ed eccellente così come è nata».

«È stato un traguardo difficile da raggiungere - sottolinea Camerini - sarà un punto fisso che definisce la nostra continuità come struttura di soccorso. La zona garfagnina e delle Alpi Apuane è il simbolo della speleologia italiana».

La struttura ha un'ampia sala conferenze, alloggi, una cucina, una sala controllo ed altre stanze che saranno adibite per le esercitazioni e per gestire le possibili situazioni di emergenza.

«Quello che è stato fatto per questa struttura è qualcosa di difficilmente irripetibile - chiude il presidente nazionale Baldracco -: la collaborazione, il volontariato e l'associazionismo che abbiamo trovato in questa zona è qualcosa di raro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cade su una roccia cane salvato dal soccorso alpino

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **26/09/2011**

Indietro

MONTE GIOVO

Cade su una roccia cane salvato dal Soccorso Alpino

LUCCA. Stava inseguendo una lepre in località Passo della Porticciola un bosco che conduce al Monte Giovo al confine con la provincia di Modena quando è caduto dal crinale rimanendo in bilico sopra un grosso masso.

Un volo di oltre settanta metri che poteva costare caro a «Tempesta», un segugio di due anni al seguito del padrone, un cacciatore di Coreglia Antelminelli.

Per riuscire a portarlo in salvo - dopo l'sos lanciato dal suo padrone - si sono prodigati i vigili del fuoco di Castelnuovo con il caposquadra Pietro Bonucci e il pompiere Fabrizio Giannotti e i volontari del Soccorso Alpino Marco Guidi e Alberto Redini. L'animale, finito in una parete di roccia arenaria estremamente franosa, è stato riportato in quota dagli esperti della montagna.

L'intervento, iniziato alle 9,20, si è concluso poco dopo le 16 con «Tempesta» che ha potuto riabbracciare il suo padrone. E la lepre? Per la preda non c'è stato scampo. Si è sfracellata contro le rocce. E adesso finirà sulla tavola dei cacciatori.